

Acer Altos G900

Guida dell'utente

Diritti di riproduzione © 2002 Acer Incorporated
Tutti i diritti sono riservati.

Acer Altos G900
Guida dell'utente

Le informazioni contenute in questa pubblicazione sono soggette a modifiche senza preavviso. .

Tali modifiche saranno incorporate nelle nuove edizioni del manuale oppure in documentazione o pubblicazioni supplementari.

Il Produttore non riconosce alcuna garanzia, esplicita o implicita, relativamente al contenuto del presente manuale, comprese tra le altre la garanzia di commerciabilità e idoneità per un fine particolare.

Registrare le informazioni relative al numero del modello, al numero seriale, alla data ed al luogo di acquisto nello spazio sottostante.

Il numero seriale e del modello sono indicati nell'etichetta fissata sul server. Tutte le comunicazioni relative all'unità devono comprendere il numero seriale, il numero del modello e le informazioni riguardanti l'acquisto.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di riferimento o trasmessa, in qualsiasi forma o mezzo elettronico o meccanico, fotocopia, registrazione o altro, senza il permesso scritto di Acer Incorporated.

Numero di modello : _____

Numero seriale: _____

Data di acquisto: _____

Luogo di acquisto: _____

Acer e il logo Acer sono marchi registrati di Acer Inc. Gli altri nomi o marchi di prodotto della società vengono usati nel presente documento solo a scopo di identificazione e appartengono ai rispettivi proprietari.

Avvisi

Avviso FCC

Questa apparecchiatura è stata testata e trovata conforme ai limiti previsti per un dispositivo digitale della Classe A, in conformità alla Sezione 15 delle regole della FCC. Questi limiti sono stati disegnati al fine di fornire una protezione relativa ad interferenze dannose nelle installazioni residenziali. Questo apparecchio utilizza, genera e può irradiare radiofrequenze e, se non installato ed utilizzato in conformità alle istruzioni fornite, può causare interferenze dannose alle comunicazioni radio.

Ciononostante non ci sono garanzie che tali interferenze non si possano verificare in alcuna installazione specifica. Se questo apparecchio causa interferenze dannose alla ricezione radiotelevisiva, fatto che può essere rilevato accendendo e spegnendo l'unità, l'utente è invitato a tentare di correggere l'interferenza adottando una o più delle seguenti misure:

- Orientare nuovamente o localizzare in una nuova posizione l
- Aumentare la distanza che separa il dispositivo e l'apparecchio ricevente.
- Collegare il dispositivo ad una presa della corrente posta su un circuito diverso da quello utilizzato dall'apparecchio ricevente.
- Consultare il rivenditore o un tecnico Radio/TV specializzato per assistenza.

Avviso: Cavi schermati

Per assicurare la conformità ai regolamenti FCC tutte le connessioni ad altri dispositivi di calcolo devono essere eseguite tramite cavi schermati.

Avviso: Periferiche

A queste apparecchiature possono essere connesse solamente periferiche (dispositivi di input/output, terminali, stampanti, ecc.) fornite di certificazione di conformità con i limiti della Classe A. L'uso con periferiche sprovviste di certificazione può risultare in interferenze alla ricezione radio e TV.



Attenzione! Le variazioni e modifiche che non siano state espressamente approvate dal fabbricante potrebbero annullare l'autorità dell'utente, garantita dalla Commissione Federale per le Comunicazioni, di usare questo computer.

Condizioni d'uso

Questo dispositivo è conforme alla Sezione 15 del Regolamento FCC. Il suo utilizzo è soggetto alle seguenti due condizioni: (1) questo dispositivo non può causare interferenze dannose, e (2) questo dispositivo deve accettare qualsiasi interferenza ricevuta, incluse le interferenze che possono influire in modo negativo sul suo funzionamento.

Avviso: Utenti canadesi

Questo apparecchio digitale di Classe A è conforme con tutti i requisiti del Regolamento Canadese per Apparecchiature Emittenti Interferenze.

Remarque à l'intention des utilisateurs canadiens

Cet appareil numérique de la classe A respecte toutes les exigences du Règlement sur le matériel brouilleur du Canada.

Dichiarazione di conformità laser

L'unità CD-ROM installata su questo computer è un prodotto laser. The CD-ROM drive's classification label (shown below) is located on the drive.

PRODOTTO LASER DI CLASSE 1

ATTENZIONE: RADIAZIONI INVISIBILI QUANDO APERTO. EVITARE L'ESPOSIZIONE AL RAGGIO.

Informazioni importanti per la sicurezza

L'accesso, integrazione, configurazione e assistenza di questo prodotto deve essere effettuato solamente da un tecnico qualificato.

Usi applicativi per cui il prodotto è stato studiato

Questo prodotto è stato valutato come Information Technology Equipment (ITE), che può essere installato in uffici, scuole, sale di informatica e in luoghi simili di tipo commerciale. È possibile che sia richiesta un'ulteriore valutazione per l'idoneità di questo prodotto, per usi diversi dagli applicativi ITE, ad altre categorie di prodotto e ambienti (quali attrezzature mediche, industriali, sistemi di allarme e di test)..

Controllo dei cavi di alimentazione



Warning! Per evitare il pericolo di prendere la scossa, non tentare di modificare o usare il cavo (i) di alimentazione CA fornito in dotazione, se non sono esattamente del tipo di richiesto.

Se un cavo(i) di alimentazione non è compatibile con il tipo di presa della corrente presente nella propria regione, procurarsi un cavo che soddisfi i seguenti criteri:

- Le specifiche nominali del cavo di alimentazione devono essere adeguate alla tensione CA della propria regione.
- La spina del cavo di alimentazione deve avere una tensione nominale di esercizio corrispondente al 125% della tensione nominale di esercizio del prodotto
- La spina del cavo di alimentazione che si inserisce nella presa della corrente alla parete deve essere dotata di polo di messa a terra del tipo progettato per l'uso nella propria regione.
- Il cavo di alimentazione deve essere fornito delle certificazioni di sicurezza per la propria regione e deve essere contrassegnato con i contrassegni di certificazione.
- La spina del cavo di alimentazione che si inserisce nell'alloggiamento CA dell'alimentazione deve essere un connettore femmina di tipo IEC 320, foglio C13.
- In Europa, la lunghezza del cavo di alimentazione deve essere inferiore a 4,5 metri (14,76 piedi) e deve essere cavo flessibile certificato <HAR> (armonizzato) o VDE per conformità alle certificazioni di sicurezza del telaio.
- Il cavo (i) di alimentazione è il dispositivo principale di disconnessione dall'alimentazione CA. La presa (e) della corrente deve essere vicino all'apparecchiatura e facilmente accessibile per l'eventuale disconnessione.

Cavi di alimentazione multipli

Attenzione! Per evitare il pericolo di scossa elettrica, staccare tutti i cavi di alimentazione CA prima di accedere all'interno del sistema. Prese della corrente fornite di messa a terra

Attenzione! Per evitare il pericolo di scossa elettrica, il cavo di alimentazione del sistema deve essere inserito in una presa della corrente che sia fornita di una messa a terra adeguata.

Richiami precauzionali

- Protezione Sovraccarico

Il sistema è stato progettato per il funzionamento con una sorgente di tensione di 20A CA fornita di una protezione da sovraccarico di 20A. Se la sorgente CA del rack è dotata di una protezione da sovraccarico superiore a 20A, ciascun sistema deve essere dotato di una protezione aggiuntiva da sovraccarico uguale o inferiore a 20 A. La protezione da sovraccarico aggiuntiva deve essere fornita delle certificazioni di sicurezza regionali corrispondenti per tutti gli impieghi di sovraccarico.

- Moduli di alimentazione

I moduli di alimentazione sono forniti di fusibili a doppio polo/neutro.

- Considerazioni relative alla ventilazione

Il rack delle apparecchiature deve offrire una circolazione dell'aria sufficiente nella parte anteriore del sistema per garantire un raffreddamento adeguato. Il rack selezionato e la ventilazione fornita devono essere idonei all'ambiente in cui il sistema verrà usato.

- Ventilatori

Per evitare lesioni non toccare le lame dei ventilatori in funzione.

- Raffreddamento e circolazione dell'aria

Per un raffreddamento e circolazione dell'aria ottimali, installare sempre tutti i coperchi prima di accendere il sistema. L'uso del sistema per un periodo superiore a 5 minuti senza i coperchi al loro posto può provocare il surriscaldamento e danni ai componenti del sistema.

- Limiti di temperatura

La temperatura di esercizio del sistema, quando installato nel rack, non deve essere inferiore a 10°C (50°F) o superare i 35°C (95°F). Variazioni estreme di temperatura possono provocare una serie di problemi al sistema, e i limiti imposti per la sicurezza potrebbero venire superati.

- Sollevamento e spostamento

Non tentare di sollevare o spostare il server utilizzando le maniglie dei moduli di alimentazione.

Precauzioni per il rack delle apparecchiature

Per un'installazione corretta del rack seguire le istruzioni per la sicurezza e installazione fornite dal produttore del rack.

Dovranno essere prese in considerazione le seguenti misure di sicurezza aggiuntive di installazione del rack:

- Ancoraggio del rack delle apparecchiature

Il rack delle apparecchiature deve essere ancorato ad un supporto idoneo non mobile per impedire la caduta del rack quando uno o più sistemi è completamente estratto dal gruppo del rack. È necessario considerare il peso delle altre apparecchiature installate nel gruppo del rack. Il rack delle apparecchiature deve essere installato in conformità alle istruzioni del fabbricante del rack stesso.

- Disconnessione dell'alimentazione CA principale

È responsabilità dell'utente l'installazione di un interruttore generale per staccare l'alimentazione CA dall'intera unità rack. Questo interruttore generale deve essere facilmente accessibile e deve essere provvisto di etichetta per il controllo dell'alimentazione di tutta l'unità e non solo dei sistemi(a).

- Messa a terra del rack installato.

Per evitare il potenziale pericolo di prendere la scossa, il gruppo del rack deve essere fornito di una adeguata messa a terra, conforme ai regolamenti locali regionali in vigore. Questo solitamente richiede che il rack sia dotato di una propria messa a terra. Si raccomanda di rivolgersi al proprio elettricista qualificato locale.

Istruzioni importanti per la sicurezza

Si prega di leggere queste istruzioni con attenzione. Conservare le istruzioni per uso futuro.

- 1 Seguire tutte le istruzioni e avvertenze riportate sul prodotto.
- 2 Prima di procedere con la pulizia sconnettere il prodotto dalla presa della corrente. Non utilizzare detergenti aerosol o liquidi detergenti. Usare un panno umido per la pulizia.
- 3 Non usare questo prodotto vicino all'acqua.
- 4 Non posizionare il prodotto su un carrello instabile, treppiede o tavolo. Il prodotto può cadere e causare seri danni al prodotto stesso.
- 5 Le fessure e aperture del case e sul retro e fondo sono state progettate per la ventilazione e per assicurare un funzionamento affidabile del prodotto e per proteggerlo da surriscaldamento, di conseguenza queste aperture non devono essere né ostruite né coperte. Le aperture non devono mai essere ostruite collocando il prodotto su un letto, sofà, tappeto o superfici simili. Questo prodotto non deve essere mai posizionato vicino a un radiatore o calorifero, in un'installazione incassata a meno che non venga fornita una circolazione dell'aria adeguata.
- 6 Questo prodotto deve essere alimentato solamente dal tipo di fonte di alimentazione indicata sulla targhetta identificativa. Se non si è sicuri del tipo di alimentazione elettrica disponibile rivolgersi al proprio fornitore o azienda elettrica.
- 7 Non permettere la collocazione di alcun oggetto sul cavo di alimentazione. Il prodotto non deve essere collocato in una posizione che costringa le persone a calpestare il cavo.
- 8 Se con questo prodotto viene usata una prolunga, accertarsi che l'ampereaggio complessivo delle apparecchiature connesse alla prolunga non sia superiore all'ampereaggio nominale della prolunga stessa. Inoltre, accertarsi che il totale di prodotti collegati alla presa di alimentazione alla parete non sia superiore all'ampereaggio nominale dei fusibili.
- 9 Non inserire mai, attraverso le aperture del corpo, oggetti di alcun genere nel prodotto poiché questi possono toccare punti pericolosi di tensione, causando corto circuiti di elementi con conseguenti incendi o pericolo di scosse elettriche. Non versare mai alcun liquido nel prodotto.
- 10 Non cercare di effettuare riparazioni da soli, poiché l'apertura o rimozione dei coperchi può esporre a punti in cui vi sono tensioni pericolose o altri rischi. Far effettuare la manutenzione e riparazione solamente da personale qualificato.
- 11 Staccare il prodotto dalla presa di alimentazione elettrica e rivolgersi a personale qualificato per la riparazione quando si verificano le seguenti condizioni:
 - a Quando la spina o il cavo di alimentazione sono danneggiati o sfilacciati.
 - b Nel caso sia stato versato del liquido nel prodotto.
 - c Se il prodotto è rimasto esposto a pioggia o acqua.

- d Se quando si seguono le istruzioni di uso il prodotto non funziona normalmente. Regolare solamente i comandi trattati nelle istruzioni d'uso poiché una regolazione non corretta di altri comandi potrebbe risultare in danni al prodotto, richiedendo spesso un intervento esteso da parte di un tecnico qualificato affinché il prodotto venga riportato alle condizioni originali.
 - e Se il prodotto è stato fatto cadere o se il rivestimento è danneggiato.
 - f Se il prodotto ha una netta modifica delle prestazioni che indichi la necessità di assistenza.
- 12 Sostituire la batteria con lo stesso tipo di batteria consigliato da noi. L'uso di un altro tipo di batteria può comportare il rischio di incendio o esplosione. Far eseguire la sostituzione della batteria da un tecnico qualificato.
- 13 **Attenzione!** Le batterie possono esplodere se non sono trattate nel modo corretto. Non smontare o gettare le batterie nel fuoco. Tenere lontano dalla portata dei bambini e smaltire immediatamente le batterie usate. Smaltire le batterie come consigliato dal produttore.
- 14 Per questa unità usare solo i cavi di alimentazione corretti (forniti in dotazione nella scatola degli accessori). Deve essere del tipo staccabile, certificato CSA/ Lista UL, tipo SPT-2, tensione nominale 7A 125V minimo, approvato VDE o equivalente. Lunghezza massima 4,6 metri (15 piedi).

Indice

Avvisi	iii
Avviso FCC	iii
Dichiarazione conformità laser	iv
Informazioni importanti per la sicurezza	v
Usi applicativi per cui il prodotto è stato studiato	v
Controllo dei cavi di alimentazione	v
Richiami precauzionali	vi
Precauzioni per il rack delle apparecchiature	vii
Istruzioni importanti per la sicurezza	viii

1 Panoramica del sistema **1**

Panoramica delle funzioni	3
Caratteristiche tecniche di Alltos G900	4
Struttura interna ed esterna	5
Coperchi di accesso	5
Componenti principali del telaio	6
Componenti vano elettronica	7
Pannello di controllo anteriore	8
Pannello posteriore	10
Vano periferiche	12
Caratteristiche dell'assieme scheda server.	13
Layout della scheda madre	13
Cavi del sistema	19
Caratteristiche del sistema	22
Processori	22
Memoria	22
Controller SCSI	22
Scheda video integrata	23
Controller interfaccia di rete	23
Vani dischi rigidi hot-swap	24
Alimentazione	25
ventola del sistema	25
ACPI	26

2 Impostazione del sistema **27**

Per iniziare	29
Verifica degli eventuali danni alla confezione	29
Ubicazione del sistema	29
Verifica del contenuto della confezione	30
Come installare il sistema	32
Promemoria per l'installazione	32
Procedure di sicurezza prima dell'installazione	32

Setup dell'hardware	33
Accensione del server ed esecuzione della routine di autodiagnosi (POST)	34
Setup del software	36
Funzioni di "teaming" in rete	37
3 Configurazione hardware	39
Precauzioni per l'installazione	41
Precauzioni ESD	41
Operazioni da eseguire prima dell'installazione	42
Operazioni da eseguire dopo l'installazione	42
Attrezzi e materiali di consumo	43
Pannelli di accesso del sistema	44
Operazioni da eseguire prima della rimozione dei pannelli di accesso	44
Pannello posteriore	44
Pannello di controllo anteriore	45
Telaio inferiore e vano elettronica posteriore	47
Apertura del telaio inferiore e vano elettronica posteriore	47
Rimozione del telaio inferiore anteriore e vano elettronica posteriore	48
Chiusura del telaio inferiore anteriore e vano elettronica posteriore	50
Accesso alle schede del sistema	52
Copertura di accesso alle schede del sistema	52
Memoria	53
Deflettore aria della scheda del processore	55
Scheda processore	56
Scheda madre	58
Memoria	64
Sequenza di montaggio dei moduli DIMM	64
Processori	67
Sequenza processore	67
Schede PCI aggiuntive	71
Posizione schede PCI aggiuntive	71
Supporto sistema operativo per schede aggiuntive hot-plug	72
Controllo degli indicatori di stato delle schede aggiuntive	72
Installazione e rimozione schede aggiuntive PCI hot-plug	73

Installazione e rimozione di una scheda aggiuntiva PCI in uno slot non-hot-plug	77
Unità SCSI "hot-swap"	80
Controllo di un LED di stato di un'unità SCSI "hot-swap"	80
Installazione e rimozione di un'unità hot-swap da un supporto	81
Rimozione e installazione di unità disco "hot-swap"	84
alimentatori c.c.	87
Controllo dei LED di stato dell'alimentazione	87
Rimozione e installazione di un modulo di alimentazione	88
Ventilatori del sistema di raffreddamento	91
Controllo dei LED di stato della ventola	92
Rimozione e installazione di un modulo ventola	93
Batteria di backup	95
Sostituzione delle batterie	95
Scheda pannello anteriore	97
Installazione della scheda del pannello anteriore	97
Unità dischetto	100
Sostituzione dell'unità floppy	100
unità periferiche da 5,25"	103
Considerazioni preliminari	103
Rimozione e installazione di un'unità periferica da 5,25"	105
Vani dischi rigidi hot-swap	107
Rimozione e installazione di un alloggiamento unità "hot-swap"	107
Scheda di distribuzione alimentazione	111
Sostituzione della scheda di distribuzione dell'alimentazione	111
Scheda di distribuzione ventola	114
Sostituzione della scheda di distribuzione dell'alimentazione	114
Deflettore ventola in schiuma	116
Rimozione e installazione del deflettore ventola in schiuma	116
Scheda per gli indicatori delle unità "hot-plug"	118
Sostituzione della scheda per gli indicatori delle unità "hot-plug"	118
4 Setup del BIOS	120
Setup del BIOS	123
Registrazione delle impostazioni BIOS	123
Cancellazione della memoria CMOS	124

Uso del setup del BIOS	124
Principale	126
Master/Slave IDE Primario	128
Impostazione processore	131
Avanzato	133
Configurazione memoria	135
Configurazione PCI	136
Configurazione delle periferiche I/O	143
Controllo avanzato del chipset	145
Sicurezza	146
Server	152
Gestione del sistema	155
Reindirizzamento console	156
Boot	157
Uscita	158

Appendice A:

Installazione del rack di sistema 161

Installazione del rack di sistema	163
Contenuto del kit di montaggio a rack	163
Attrezzi e materiali di consumo	164
Precauzioni per il rack delle apparecchiature	164
Procedure di conversione rack	166
Rimozione del pannello inferiore	166
Rimozione del pannello sinistro	167
Rimozione della cornice tower originale	168
Rimozione dei piedi	169
Installazione della cornice del rack	170
Installazione delle boccole sullo chassis	171
Installazione delle maniglie e delle guide	172

Appendice B Gestione del sistema 177

Software e programmi di utilità	179
Gestione sistema hardware integrato	180
Controller gestione piastra base	180
Unità di campo sostituibili e record dati sensore	181
Log eventi del sistema	181
Gestione eventi piattaforma	182
Porta gestione emergenza	183
Utilità di setup del sistema	184
Creazione di dischetti SSU	184
Esecuzione SSU	185
Lavorare con la GUI	186

Personalizzazione dell'interfaccia SSU	186
Impostazione della priorità dei dispositivi di avvio	187
Impostazione delle password e opzioni di sicurezza	187
Visualizzazione del log eventi di sistema	189
Visualizzazione delle informazioni FRU	190
Visualizzazione record dati sensore	191
Aggiornamento del firmware di sistema e BIOS	192
Salvare e ripristinare la configurazione del sistema	193
Alertare gli eventi della piattaforma	194
Gestione remota del server	198
Uscire dalla SSU	201
Utilità di caricamento FRU/SDR	202
Quando eseguire l'utilità di caricamento FRU/SDR	202
Esecuzione dell'utilità di caricamento FRU/SDR	202
SCSI <i>Selezione</i>	205
Esecuzione SCSI <i>Selezione</i>	205
Aggiornamenti del software	206
Pacchetti di aggiornamento del software	207
Aggiornamenti singoli	208

Appendice C: Log apparecchiature e fogli di lavoro configurazione **211**

Log apparecchiature	213
Calcolo del consumo di corrente	214
Calcolo del consumo di corrente CC	214
Calcolo della potenza complessiva usata dal sistema	216

Appendice D: Risoluzione dei problemi **217**

Risoluzione dei problemi	219
Ripristino del sistema	219
Primo avvio del sistema	219
Eseguire un nuovo software applicativo	220
Dopo che il sistema ha funzionato correttamente	221
Monitoraggio POST	221
Verifica della corretta accensione degli indicatori chiave del sistema	222
Conferma del caricamento di un sistema operativo	222
Domande poste di frequente (FAQs)	223

Appendice E: Codici e messaggi di errore **231**

Codici standard BIOS	233
----------------------	-----

Codici POST recupero BIOS	239
Codici bip BMC	241
Codici e messaggi di errore POST	242

Indice	247
---------------	------------

1 Panoràmica del sistema

Questo capitolo offre una panoramica dei componenti interni ed esterni del sistema, oltre ad una discussione delle sue molteplici caratteristiche..

Panoramica delle caratteristiche

Il modello di server a quattro vie ad altissime prestazioni Acer Altos G900 utilizza una scheda madre basata su bus PCI costruita su un ATX form factor. Supporta fino a quattro processori della famiglia di processori Intel® Xeon™.

Per garantire l'espandibilità, la scheda madre supporta otto slot PCI a lunghezza piena

(4 PCI-X hot plug, 2 PCI-X non-hot plug, 2 PCI non-hot plug). La straordinaria dimensione massima di memoria di sistema di 12 GB viene ottenuta tramite 12 socket DIMM che usano moduli DDR-266 (Double Data Rate).

Le unità per i supporti informatici includono un lettore floppy 3,5", un lettore CD-ROM, oltre a due bay per periferiche da 5,25". Inoltre il sistema supporta fino a dieci

dischi rigidi del tipo hot-swap Ultra160 SCSI da 1 pollice per fornire oltre 730 GB aggiuntivi di spazio disco.

Per la connettività, la scheda madre fornisce due porte USB (Universal Serial Bus) esterne e un header interno che fornisce un'ulteriore porta USB, interfaccia PS/2 sia per mouse che tastiera, una porta VGA per il monitor, una porta seriale esterna, e un header per la porta seriale interno, una porta parallela con supporto Extended Capabilities Port (ECP)/Enhanced Parallel Port (EPP), e per le connessioni di rete, due porte NIC (RJ-45).

L'alimentazione viene fornita da tre moduli di alimentazione hot swap dotati di una configurazione 2+1 ridondante (il terzo modulo è opzionale).

Per quanto riguarda la manutenzione, il sistema è dotato di un accesso anteriore ai dischi rigidi hot swap, e accesso posteriore all'alimentazione hot swap, inoltre accesso laterale alle schede hot plug PCI e le ventole hot swap. Serviceable items are color coded throughout and detailed configuration labels are located on the system's side panel. Sono inoltre disponibili indicatori di anomalia e indicatori luminosi UID (Unit ID) di sistema.

Le caratteristiche di usufruibilità includono la compatibilità sia con gli standard IMI 1.5 e WfM 2.0, sensori di sistema e monitoraggio comprensivi, che la funzione per la gestione e diagnostica telecomandata tramite la porta seriale o LAN. La gestione esterna del telaio viene eseguita tramite ICMB.

Specifiche fisiche dell'unità Altos G900

Specifiche	Orientamento montaggio su rack	Orientamento tower.
Altezza	311 mm (12,25") (7U)	459mm (18,09")
Larghezza	Adattabile a rack da 19"	31.09 cm (311 mm)
Profondità	64.14 cm (641 mm)	64.14 cm (641 mm)
Peso		
Configurazione minima	41 Kg (90 lb)	44 Kg (96 lb)
Configurazione massima	57 kg (119 lb)	57 kg (125 lb)
Luce anteriore richiesta	76 mm (3"), flusso di aria in ingresso <35 °C (95 °F)	30.48 cm (305 mm)
Luce posteriore richiesta	114 mm (4,5"), nessuna restrizione sul flusso d'aria	229 mm (9")
Luce laterale richiesta	0 inch (0 mm)	0 inch (0 mm)
Requisiti di alimentazione		
Tensione (110)	90 Vrms min, 132 Vrms max, 9 Arms	90 Vrms min, 132 Vrms max, 9 Arms
Tensione (220)	180 Vrms min, 264 Vrms max, 4,5 Arms	180 Vrms min, 264 Vrms max, 4,5 Arms
Frequenza	47 Hz min, 63 Hz max	47 Hz min, 63 Hz max



Nota: I valori di amperaggio indicati in questa sezione sono basati sul sistema di alimentazione complessivo, con due o tre moduli di

alimentazione installati. Per informazioni dettagliate sul metodo di calcolo del consumo per configurazioni server specifiche, vedere page 198

Struttura interna ed esterna

Coperchi di accesso

La figura sotto indica i pannelli di accesso

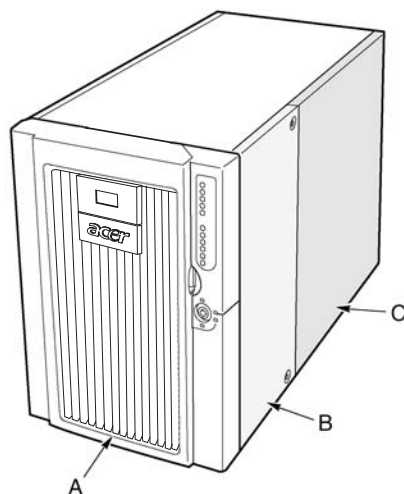


Figura 1 – Coperchi di accesso

Etichetta	Descrizione
A	Cornice
B	Pannello di accesso anteriore
C	Pannello di accesso posteriore

Componenti principali del telaio

La figura sotto mostra il telaio con i pannelli di accesso rimossi.

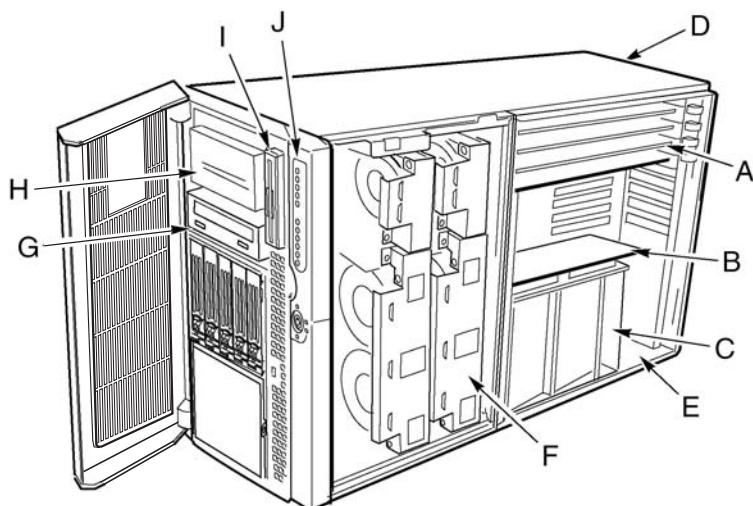


Figura 2 – Componenti del telaio principale

Etichetta	Descrizione	Etichetta	Descrizione
A	Schede add-in hot-plug PCI	F	Vano ventola
B	Scheda di memoria	G	Unità CD-ROM
C	Deflettore aria scheda processore	H	Alloggiamento periferiche 5,25"
D	Vano alimentazione	I	dischetto 3,5"
E	Vano elettronica	J	Pannello di controllo anteriore

Componenti vano elettronica

La figura sotto mostra il vano dell'elettronica con il coperchio di accesso, con la scheda memoria e il deflettore aria rimossi.

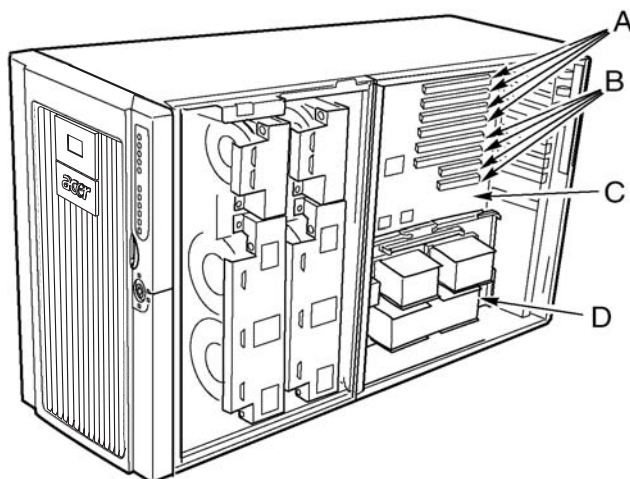


Figura 3 – Componenti vano elettronica

Etichetta	Descrizione	Etichetta	Descrizione
A	Slot PCI hot-plug	C	Scheda madre
B	Slot PCI non hot-plug	D	Scheda processore

Pannello di controllo anteriore

La figura sotto descrive le caratteristiche del pannello di controllo anteriore.

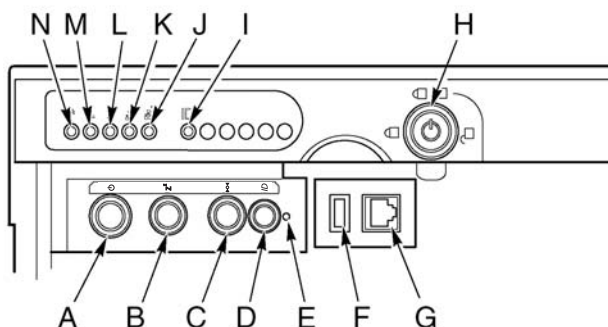


Figura 4 – Pannello di controllo anteriore

Etichetta	Descrizione	Esercizio
A	Pulsante di accensione	Per accendere l'unità, premere per un attimo il pulsante di accensione. Se il sistema si trova nella modalità sonno (sleep), la breve pressione del pulsante di accensione richiama il sistema dalla modalità sonno. Per spegnere, premere e tenere premuto il pulsante di accensione per un periodo superiore a 4 secondi. Questo supera la modalità ACPI.
B	Tasto sonno sleep (sonno)	Per attivare la modalità sleep (S1) in un sistema che supporta ACPI, premere brevemente il pulsante sleep. Per richiamare il sistema dalla modalità sleep, premere brevemente il pulsante sleep.
C	Pulsante ripristino	Per ripristinare il sistema, premere brevemente il pulsante di ripristino. Per cancellare il CMOS, premere e tenere premuto il pulsante di ripristino per 4 secondi, dopodiché premere il pulsante di accensione. Rilasciare contemporaneamente sia il pulsante di accensione che quello di ripristino. Il sistema viene avviato e il CMOS viene ripristinato.

Etichetta	Descrizione	Esercizio
D	Pulsante ID del telaio	Illumina i LED presenti sia sul fronte che sul retro del telaio, semplificando in questo modo l'identificazione dal retro del telaio inserito in un rack.
E	Interruttore NMI	Provoca un interrupt non mascherabile. Posizionato dietro allo sportello della cornice.
F	Connettore USB	Porta 3 USB. Posizionata dietro lo sportello della cornice.
G	Connettore della porta seriale	Porta seriale B. Posizionata dietro lo sportello della cornice.
H	Serratura	Blocca la cornice e il coperchio di accesso anteriore.
I	LED ID del telaio	Blu indica che ID del telaio è attivo.
J	LAN2 LED	Verde indica attività LAN2
K	LAN1 LED	Verde indica attività LAN1
L	LED attività disco rigido.	Verde indica che il disco rigido è in attività.
M	LED di anomalia	Rosso indica la presenza di un'anomalia sul sistema.
N	LED alimentazione principale	La luce verde fissa indica la presenza di alimentazione CC sul server. La luce verde lampeggiante indica che il sistema si trova nella modalità sonno ACPI.

Pannello posteriore

La figura sotto descrive le caratteristiche del pannello posteriore.

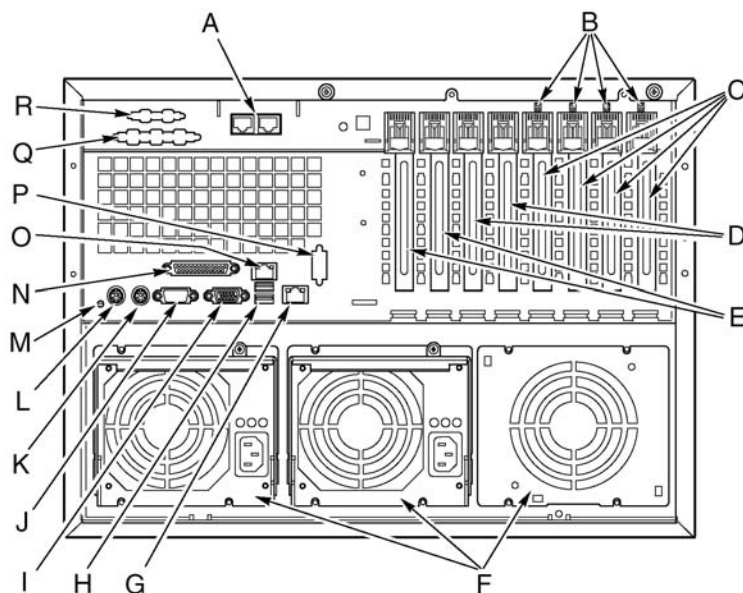


Figura 5 – Pannello posteriore

Etichetta	Descrizione
A	Porte ICMB opzionali 1 (sinistra) e 2 (destra)
B	LED PCI hot-plug
C	Slot schede add-in hot-plug 64-bit, 66 MHz PCI-X
D	Slot schede add-in non hot-plug 64-bit, 100 MHz PCI-X
E	Slot schede add-in non hot-plug 32-bit, 33 MHz PCI
F	Alloggiamenti per l'alimentazione
G	Connettore LAN2 Gbit RJ-45

Etichetta	Descrizione
H	Porte USB 0 (superiore) e 1 (inferiore)
I	Connettore video
J	Porta seriale A
K	Porta mouse PS/2 compatibile
L	Porta tastiera PS/2 compatibile
M	LED ID del telaio
N	Porta parallela 1 enhanced IEEE 1284
O	Connettore LAN1 100/10 RJ-45
P	Predisposizione per porta seriale opzionale B
Q	Predisposizione per connettore SCSI opzionale
R	Predisposizione per connettore VHDCI SCSI opzionale

Vano periferiche

Aprendo lo sportello destro della cornice si accede al vano periferiche. Il vano periferiche consiste di quattro alloggiamenti per unità removibili.

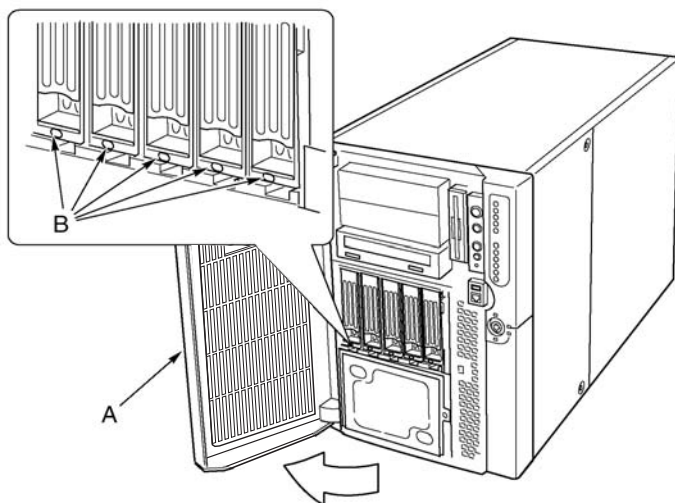


Figura 6 – Vano periferiche

Etichetta	Descrizione	Etichetta	Descrizione
A	Sportello della cornice anteriore	B	LED indicatori di stato



Attenzione! Si sconsiglia l'installazione di un'unità disco rigido nell'alloggiamento a 5,25", a causa di limitazioni potenziali nel raffreddamento e di interferenze elettromagnetiche (EMI).

Caratteristiche dell'assieme scheda server.

L'assieme scheda server per Altos G900 consiste di una scheda madre, scheda memoria e scheda processore.

Layout della scheda madre

L'illustrazione sotto identifica i connettori e componenti principali della scheda madre Altos G900.

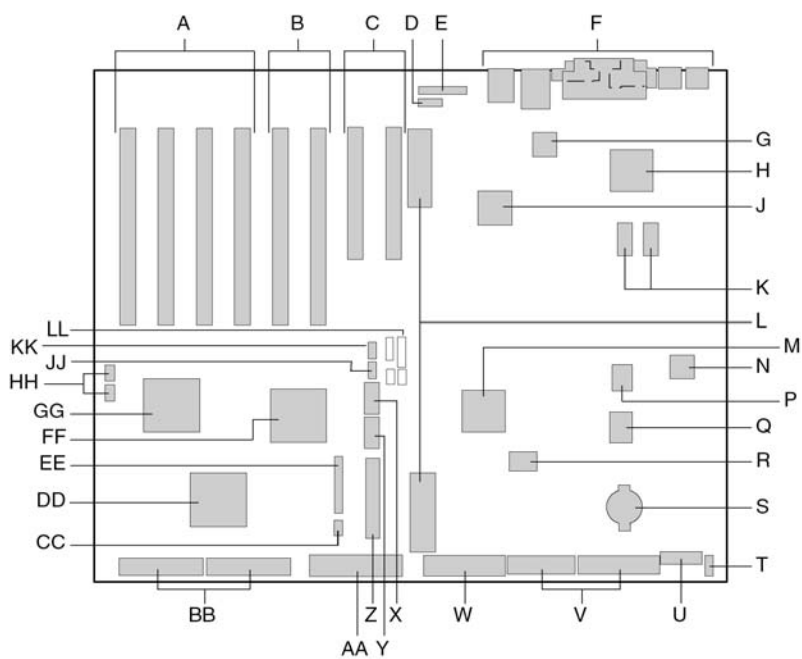


Figura 7 – Layout della scheda madre

Etichet ta	Descrizione
A	Slot 64-bit, 66-MHz, hot-plug PCI-X

Etichetta	Descrizione
B	Slot 64-bit, 100-MHz, hot-plug PCI-X
C	Slot 32-bit, 33-MHz, hot-plug PCI
D	Connettore (P24) Intelligent Chassis Management Bus (ICMB)
E	Connettore (P23) scheda indicatore hot plug (HPIB)
F	Connettori I/O pannello posteriore
G	Controller Ethernet Intel® 82550
H	Acceleratore grafico ATI Rage XL 2D/3D
J	Controller Ethernet Intel® 82544
K	Video RAM (VRAM) (4 MB totale)
L	Connettori scheda processore (P21 e P22)
M	Controller ServerWorks south bridge (CSB5)
N	Componente BMC
P	Componente Flash BIOS
Q	Controller PC87417 Super I/O
R	Componente Flash BMC
S	Batteria
T	Connettore (P36) rilevamento intrusione telaio
U	Connettore (P35) 14 piedini controllo alimentazione
V	Connettore alimentazione (P32) 24 piedini
W	Connettore alimentazione (P28) 20 piedini
X	Connettore (P25) unità floppy disk
Y	Connettore (P17) porta seriale B

Etichetta	Descrizione
Z	Porta USB 3 (P18)
AA	Terminale (P19) pannello anteriore
BB	Connettore IDE (P13)
CC	Connettori (P4 e P7) SCSI LVD
DD	Connettore (12) Intelligent Platform Management Bus (IPMB)
EE	Controller SCSI Adaptec 7899
FF	Connettore ventola (P11)
GG	Controller ServerWorks PCI-X bus bridge (CIOB30)
HH	Controller ServerWorks PCI-X bus bridge (CIOB30)
JJ	Connettori (P1 e P2) RAID LED
KK	Connettore (P16) Hot-swap backplane (HSBP)
LL	Connettore (P15) secondario HSBP
MM	Ponticelli

Ponticelli della scheda madre

I ponticelli presenti sulla scheda madre sono organizzati su tre gruppi.

- Ponticelli del blocco di avviamento (JP3)
- Ponticelli principali (JP4, JP5 e JP6)
- Ponticelli (P25) porta seriale B

La figura sotto identifica i blocchi di ponticelli e i numeri dei piedini. La funzione di ciascuna coppia di piedini viene descritta nelle sezioni successive.

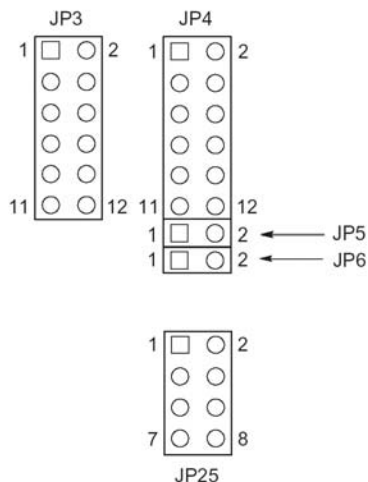


Figura 8 – Ponticelli della scheda madre

Ponticelli del blocco di avviamento

I ponticelli del blocco di avviamento vengono usati nell'aggiornamento del firmware BIOS o BMC nel caso, raro, che la l'area del blocco di avviamento necessiti essere aggiornata. Questi ponticelli non sono usati negli aggiornamenti di routine del firmware. Usare i ponticelli del blocco di avviamento solo quando le istruzioni fornite con un aggiornamento firmware indicano chiaramente la necessità di utilizzarli. Quando è necessario abilitare una di queste caratteristiche, usare uno dei ponticelli di ricambio di JP4, piedini 1 e 2, oppure JP25, piedini 7 e 8. La tabella fornita sotto identifica la funzione di ciascuna coppia di piedini su JP3.

Blocco ponticelli	Piedini	Nome del ponticello – effetto quando in corto
JP3	1-8	Riservato
	9-10	Abilita scrittura blocco avviamento BMC – Permette di sovrascrivere il blocco di avviamento BMC durante l'aggiornamento del firmware BMC.
	11-12	Abilita scrittura blocco avviamento BIOS – Permette di sovrascrivere il blocco di avviamento BIOS durante l'aggiornamento del firmware BIOS.

Ponticelli principali

La tabella sotto identifica la funzione di ciascuna coppia di piedini presente sul blocco ponticelli principale (JP4, JP5 e JP6). Il ponticello FRB3 disabilita timer e il ponticello aggiornamento forzato BMC sono ponticelli per scopi specifici e devono essere utilizzati solamente quando le istruzioni lo indicano chiaramente. Quando una qualsiasi di queste caratteristiche deve essere abilitata, usare uno dei ponticelli di ricambio da JP4, piedini 1 e 2, oppure JP25, piedini 7 e 8.

Blocco ponticelli	Piedino	Nome del ponticello – effetto quando in corto
JP4	1-2	Ricambio
	3-4	Recupero BIOS – Il sistema tenterà di recuperare il BIOS al prossimo avvio.
	5-6	Riservato
	7-8	Riservato
	9-10	Cancella password – All'avvio successivo le password utente e amministratore vengono cancellate.
	11-12	Cancella CMOS – All'avvio successivo le impostazioni CMOS vengono cancellate.
JP5	1-2	Disabilita timer FRB3 – Disabilita il timer di avvio recupero errori 3.

Blocco ponticelli	Piedino	Nome del ponticello – effetto quando in corto
JP6	1-2	Aggiornamento forzato BMC – Permette l'avvio di un sistema con un firmware BMC corrotto per poter effettuare l'aggiornamento.

Ponticelli porta seriale B

La tabella identifica la funzione di ciascuna coppia di piedini sul blocco ponticelli (P25) della porta seriale B. Il connettore della porta seriale B è, di default, un RJ-45, quindi dotato di soli 8 piedini e non fornisce segnali DCD e DSR separati. I ponticelli della porta seriale B permettono all'utente di configurare i segnali DCD a DSR passati dal connettore della porta sugli ingressi della UART. La configurazione di default vede ponticelli installati sui piedini 1 e 2 e sui piedini 3 e 4.



Attenzione! Non installare mai ponticelli sui piedini 3 e 4 e sui piedini 5 e 6 allo stesso momento. In questo modo ambedue i segnali DCD e DSR provenienti dal connettore guiderebbero l'ingresso DCD su UART di fatto provocando un conflitto di segnali.

Ponticello blocco	Piedino	Nome del ponticello – effetto quando in corto
JP25	1-2	Da DSR a DSR – Il DSR dal connettore viene passato all'ingresso DSR su UART (RJ-45 & DB9).
	3-4	Da DSR a DCD – Il DSR dal connettore viene passato all'ingresso DCD su UART (solo RJ-45).
	5-6	Da DCD a DCD – Il DCD dal connettore viene passato all'ingresso DCD su UART (solo DB9).
	7-8	Ricambio.

Cavetti del sistema

Questa sezione mostra la disposizione corretta dei cavetti dalla scheda madre alla sezione anteriore del telaio inferiore.



Attenzione! Per evitare possibili danni ai cavetti ai componenti interni, i cavetti devono essere disposti come indicato nelle istruzioni che seguono.

La figura 9 mostra la disposizione corretta dei cavetti dalla scheda madre ai componenti del telaio inferiore anteriore..



Figura 9 – Cavetti collegamento al telaio inferiore

Etichetta	Descrizione	Etichetta	Descrizione
A	Cavetto scheda distribuzione ventola	D	Cavetto periferica IDE

Etichetta	Descrizione	Etichetta	Descrizione
B	Cavetto scheda pannello anteriore	E	Cavetto unità dischetto
C	Cavetto disco rigido SCSI	F	Cavetti porta seriale B

La figura 10 indica la disposizione dei cavetti a nastro attraverso il morsetto serrafilo. I cavi aggiuntivi vengono passati dietro ai cavi a nastro come indicato alla figura 11.



Figura 10 – Cavetti anteriori nel morsetto serrafilo.

Etichetta	Descrizione	Etichetta	Descrizione
A	Cavetto unità dischetto	C	Cavetto scheda pannello anteriore
B	Cavetto periferica IDE	D	Morsetto serrafilo

Infine, la Figura 11 indica la disposizione dei cavi sul retro del morsetto serrafilo, dietro ai cavetti a nastro.



Figura 11 – Cavetti posteriori nel morsetto serrafilo.

Etichetta	Descrizione
A	Cavetto pannello anteriore
B	Cavetto porta seriale B
C	Cavetto hot-swap back plane
D	Morsetto serrafilo
E	Cavetto scheda distribuzione ventola

Caratteristiche del sistema

Il sistema Altos G900 è un sistema server molto potente dotato di moltissime caratteristiche nuove e innovative. Il sistema offre un nuovo standard per la produttività flessibile ideale per l'impiego commerciale generale, posta elettronica, servizio web clustering di file e servizi di stampa.

Processori

Il server Altos G900 supporta fino a quattro processori della famiglia di processori Intel® Xeon™.

Memoria

La scheda di memoria alloggia dodici slot DIMM a 168 piedini ciascuno con supporto per memorie DIMM Double Data Rate (DDR) PC-266 72 bit ECC (64 bit memoria principale più ECC) registrate. La memoria è suddivisa su tre banchi. È possibile installare da un minimo di 512 MB (128 MB x 4) fino a un massimo di 12GB.

- Configurazione minima Quattro DIMM 128 MB per un totale di 512 MB
- Configurazione massima Dodici DIMM 1GB stacked per un totale di 12GB.

La controller rileva automaticamente la dimensione e inizializza l'array della memoria sulla base del tipo, le dimensioni e la velocità della DIMM installate, comunicando dimensioni della memoria e allocazione al server tramite i registri di configurazione.

Controller SCSI

La scheda madre include un controller SCSIII Adaptec® 7899 integrato il quale è dotato di due canali SCSI indipendenti. Il controller SCSI può essere disabilitato tramite BIOS. Ambedue i canali supportano le operazioni LVD SCSI o 16 bit SE alle seguenti velocità:

- Ultra160 (160 MB/sec)
- Ultra2 (80 MB/sec)
- Ultra Wide SE (40 MB/sec)

La scheda madre fornisce terminatori attivi, tensione di terminazione, fusibili resettabili e diodi di protezione per ambedue i canali SCSI. I terminatori su scheda possono essere disabilitati tramite BIOS.

Video integrato

La scheda madre ha integrata un acceleratore grafico ATI RAGE XL PCI con 4MB di SDRAM video compatibile con tutte le modalità standard IBM VGA. Il sottosistema video SVGA integrato supporta:

- Risoluzioni pixel fino a 1600 x 1200 a 2D e 1024 x 768 a 3D
- Monitor LCD e CRT con frequenze di rinfresco fino a 100Hz.

La scheda madre supporta la disabilitazione della scheda video integrata tramite BIOS o quando una scheda video plug-in viene inserita in uno qualsiasi degli slot PCI.

Controller interfaccia di rete



Nota: Al fine di garantire la conformità al regolamento EMC, il sistema deve essere usato con cavi LAN schermati.

La scheda madre include due controller di interfaccia per la rete (NIC)

- Intel® 82550 NIC con supporto per reti 10Base-T e 100Base-TX
Il controller 82550 supporta le seguenti caratteristiche:
 - Interfaccia CardBus master, 32-bit PCI,
 - IEEE 802.3 integrata 10Base-T e 100Base-TX compatibile PHY
 - Supporto per negoziazione automatica IEEE 820.3
 - Struttura memoria chained simile a 82559, 82558, 82557 e 82596
 - Supporto duplex completo sia con il funzionamento a 10Mbps che a 100 Mbps
 - Dispositivo a bassa potenza 3,3 V
 - Checksum IP off-loading
 NIC 1 può essere usato sia per l'interfaccia di rete che per la gestione del server.
- Intel® 82544 NIC con supporto per reti 10Base-T e 100Base-TX, e

1000BASE-T.

Il controller 82544 supporta le seguenti caratteristiche:

- Interfaccia bus PCI diretto 32/64-bit, 33/66-MHz
- IEEE 802.3 1000BASE-T, 100BASE-TX, e 10BASE-T integrate
- MAC di terza generazione integrato e con compatibilità PHY provata IEEE 803.3
- Supporto duplex completo per il funzionamento a 10-Mbps, 100-Mbps e 1000 Mbps.
- Architettura ad anello descrittivo ottimizzato per il funzionamento sia alte prestazioni che l'efficienza del bus PCI/PCI-X.
- Dispositivo a bassa potenza 3,3 V
- IP e TCP/UDP checksum off-loading

Vani unità disco rigido hot-swap

Il server viene fornito di un cestello per unità disco rigido hot-swap installato. Come accessorio è disponibile un secondo alloggiamento. Gli alloggiamenti per le unità disco rigido supportano ciascuna fino a 5 dischi rigidi SCSI Ultra 160 3,5" per 1,0". Gli alloggiamenti delle unità disco rigido supportano anche tecnologie disco rigido SCSI, quali Ultra2 che osno più lente della tecnologia Ultra 160 SCSI.

Ciascun disco rigido è connesso ad un backplane Adaptec® Ultra160 SCSI hot-swap. Il backplane mette a disposizione connettori 80 piedini SCA-2 per ciascun disco rigido ed è compatibile con dischi rigidi da 15.000 RPM o più lenti con un consumo fino a 20 Watt di potenza.

Aprendo lo sportello destro della cornice si accede alle unità disco rigido. Per permettere la procedura di hot-swap ciascun disco rigido viene montato in un supporto per dischi rigidi. Quando viene rimossa un'unità disco rigido dal sistema vengono rimossi sia il disco rigido che il suo supporto.



Attenzione! Poiché tutti i dischi rigidi hanno caratteristiche di raffreddamento, alimentazione e vibrazioni diverse, i tipi specifici di unità disco rigido sono stati convalidati come compatibili con il sistema Acer G900

Alimentazione

Il vano per dell'alimentazione viene fornito con due moduli di alimentazione da 600W e ha la possibilità di accoglierne un terzo per ridondanza. I moduli vengono connessi tramite la scheda di distribuzione dell'alimentazione (PDB) e rileva automaticamente la tensione di ingresso. La configurazione con ridondanza di alimentazione (2+1) permette di effettuare un hot-swap di un modulo di alimentazione difettoso senza dover interrompere l'operazione regolare del sistema.



Attenzione! L'alimentazione di questo prodotto non contiene componenti accessibili per la manutenzione da parte dell'utente. Questo prodotto può essere dotato di più di una fonte di alimentazione. Fare effettuare la manutenzione solamente da personale qualificato.

Ventilatore del sistema



Attenzione! Tutti i coperchi di accesso devono essere montati al fine di garantire il raffreddamento corretto del sistema.

Per garantire che tutti i componenti si mantengano all'interno delle specifiche in tutte le condizioni ambientali di esercizio, non superare cinque minuti per hot swap di ventilatori o utilità di alimentazione.

Il server viene consegnato con quattro moduli ventilatore. L'aria entra attraverso la cornice, passa attraverso il vano ventilatore e il vano elettronica ed esce nella sezione posteriore del telaio. I moduli di alimentazione e i vani hot swap delle unità disco possono anche essere dotati delle proprie ventole che aspirano aria attraverso i componenti stessi e i vani delle periferiche.

In condizioni normali di esercizio le ventole funzionano ad una velocità più lenta e meno rumorosa. Se viene rilevata un'anomalia di funzionamento della ventola, una ventola non viene rilevata, o la temperatura dell'ambiente supera un dato limite, la velocità della ventola viene automaticamente impostata su alto.

I LED indicano se le singole ventole non sono in funzione o non sono presenti. Sotto le stesse condizioni di guasto alla ventola, sul pannello anteriore si accende il LED identificativo di anomalia generale di sistema.

ACPI

Il server offre supporto per l'interfaccia Advance Configuration and Power (ACPI) standard definito dalle specifiche ACPI 1,0 e PC97. Un sistema operativo compatibile ACPI può attivare un stato del sistema in cui si fermano i dischi rigidi, la ventola del sistema smette di girare e tutte le procedure di elaborazione sono ferme. Tuttavia, l'alimentazione sarà ancora attiva e i processori ancora dissipano un po' di potenza tanto che le ventole dell'alimentazione saranno ancora in gioco.

Il server supporta gli stati di sleep s0, s1, s2, s4 e s5,

- s0: Stato normale di funzionamento.
- s1: Stato sleep (sonno) del processore – In questo stato non viene perso alcun contesto e la cache del sistema conserva la propria coerenza.
- s4: Ibernazione o salva su disco – Lo stato della macchina e della memoria viene salvato su disco. La pressione del pulsante di accensione o un altro evento di risveglio (wakeup) ripristina il sistema dal disco riprendendo il normale funzionamento. Questo presuppone che non vi siano state effettuate modifiche all'hardware mentre questo era spento.
- s5: Soft off – Solo la sezione RTC del CSB e BMC funzionano in questo stato. Il sistema operativo o hardware non salva contesto.



.....

Attenzione! Il sistema è spento solamente quando il cavo di alimentazione CA è staccato.

2 Impostazione del sistema

Questo capitolo descrive le procedure di installazione del sistema – sia per l'hardware che per il software

Guida introduttiva

Verifica degli eventuali danni alla confezione

Ispezionare l'imballo della confezione per individuare eventuali danni provocati durante le operazioni di trasporto. Se l'imballo della confezione è danneggiato, fotografarlo come prova. Conservare l'imballo della confezione e il materiale d'imballo per utilizzarli nel caso fosse necessario rispedire il server.

Ubicazione del sistema

Prima di disimballare e installare il sistema, scegliere un'ubicazione adeguata per il sistema che garantisca la massima efficienza. Nella scelta dell'ubicazione del server, considerare i seguenti fattori:

- vicinanza di una presa di corrente tripolare con messa a terra



Nota: Per Stati Uniti e Canada utilizzare una presa NEMA 6-15R per 100-200 V e 200-240 V.

Per altre aree geografiche utilizzare prese dotate di messa a terra approvate dall'ente locale di erogazione dell'energia elettrica e in conformità con le disposizioni regionali in materia di elettricità.

- pulizia e assenza di polvere
- stabilità della superficie e assenza di vibrazioni
- buona aerazione e lontananza da fonti di calore, le prese d'aria del server non devono essere ostruite
- protezione da forti campi elettromagnetici e rumore causati da dispositivi elettrici come ascensori, fotocopiatrici, condizionatori d'aria, grossi ventilatori, grossi motori elettrici, trasmettitori per radio e TV e dispositivi di sicurezza ad alta frequenza.
- la temperatura d'aria dell'ambiente non deve superare i 35°C (95°F)
- presenza di spazio sufficiente per staccare i cavi dell'alimentazione dalla presa a muro o dall'alimentatore, dato che questo è l'unico modo per togliere corrente CA dal server.
- presenza di spazio sufficiente al raffreddamento e al flusso d'aria



Nota: Si consiglia l'utilizzo di uno scaricatore di sovratensioni di origine atmosferica: Nelle aree soggette a forti scariche elettriche durante i temporali è fortemente consigliato collegare il server a uno scaricatore di sovratensioni.

Verifica del contenuto della confezione

Estrarre il server dalla confezione e, usando la lista riportata di seguito, controllare la presenza di tutti i componenti e gli accessori. Verificare che il server e i suoi accessori non siano danneggiati. Se si rilevano danni, denunciarli immediatamente allo spedizioniere.

Il sistema Altos G900 è fornito con i seguenti componenti già installati:

- Componenti del sistema
 - Scheda madre Altos G900
 - Scheda processore Altos G900
 - Scheda di memoria Altos G900
 - Scheda di distribuzione ventola
 - Schedapannello anteriore
 - Scheda indicatore Hot Plug
 - Scheda di distribuzione alimentazione
 - Due alimentatori da 600W
 - Sei moduli ventola
 - Unità floppy da 3,5 pollici
 - Unità CD-ROM da 5,25 pollici
 - Alloggiamento disco rigido da 1 pollice
 - Cornice e piedini torre
 - Tre set di supporti e viti per periferiche da 5,25 pollici (sei supporti)
 - Due cavi di alimentazione tipo nordamerica
 - Scatola accessori del sistema
 - Chiavi del sistema (all'interno della scatola accessori)

- Pezzi o componenti aggiuntivi a seconda della configurazione specifica del sistema.
- Documentazione del sistema
 - Manuale Utente Acer Altos G900 (con system binder)
 - Acer EasyBUILD™ CD v5.1 – contiene la documentazione del prodotto, i driver dei dispositivi e le utilità software, include tre dischi:
 - CD Gestione
 - CD Sistema
 - CD Risorse

In caso di danneggiamento o assenza di uno qualsiasi dei suddetti articoli, contattare immediatamente il rivenditore.

Conservare scatole e materiale d'imballaggio.

Come installare il sistema

Promemoria per l'installazione

- Non cercare di sare o modificare il cavo di alimentazione CA in dotazione se non è del tipo richiesto. Se il prodotto è fornito con più di un alimentatore, ci sarà un cavo di alimetazione CA per ciascun alimentatore.
- Spegnendo il sistema dall'apposito pulsante, non si toglie corrente completamente. Per togliere corrente dal sistema occorre scollegare il cavo di alimentazione CA dalla presa a muro o dall'alimentatore. L'elemento che consente lo scollegamento dall'alimentazione principale (CA) è il cavo (o i cavi) di alimentazione. La presa di corrente che serve per l'alimentazione del sistema deve essere vicino all'alltezzatura e facilmente accessibile.

Procedure di sicurezza prima dell'installazione

Quando vengono tlti i pannelli del telaio per accedere all'interno del sistema, adottare la seguente procedura:

- 1 Spegner tutte le unità periferiche collegate al sistema.
- 2 Spegner il sistema dall'apposito pulsante.
- 3 Scollegare tutti i cavi di alimentazione dal sistema o dalle prese a muro.
- 4 Etichettare e scollegare tutti i cavi collegati a connettori o porte I/O sul retro del sistema.
- 5 Prima di manipolare qualsiasi componente, munirsi di protezione contro le scariche elettrostatiche (ESD) indossando un braccialetto antistatico collegato alla massa del telaio del sistema – qualsiasi superficie metallica non verniciata.
- 6 Non mettere in funzione il sistema con i pannelli telaio smontati.

Al termine della sudetta procedura è possibile smontare i pannelli telaio. Istruzioni:

- 1 Aprire e togliere il lucchetto dal retro del sistema, se presente.
- 2 Togliere tutte le viti dai pannelli e metterle da parte.
- 3 Smontare i pannelli.

Prima di accendere il sistema, rimontare sempre i pannelli telaio per assicurare un adeguato raffreddamento e flusso d'aria. Attivare il sistema a pannelli smontati può provocare danni ai componenti del sistema. Procedura di installazione dei pannelli telaio:

- 1 Prima di tutto assicurarsi di non aver lasciato utensili o pezzi all'interno del sistema.
- 2 Verificare la corretta installazione di cavi, schede aggiuntive e altri componenti.
- 3 Fissare i pannelli al telaio per mezzo delle viti precedentemente tolte e serrarle bene.
- 4 Applicare e chiudere il lucchetto per impedire eventuali accessi non autorizzati al sistema.
- 5 Collegare al sistema tutti i cavi esterni e tutti i cavi di alimentazione CA.

Installazione hardware

Il server è fornito senza processori, memoria o dischi rigidi. Per installare memoria, processori, dischi rigidi e altri dispositivi opzionali. Adottare la procedura riportata di seguito.

- 1 Smontaggio dei pannelli di accesso al sistema:
 - a Smontaggio del pannello di accesso posteriore – vedi page 44
 - b Smontaggio del coperchio di accesso alle schede di sistema – vedi page 51
- 2 Smontaggio delle schede di memoria e processore:
 - a Smontaggio della scheda di memoria – vedi page 52
 - b Smontaggio del deflettore – vedi page 54
 - c Smontaggio della scheda processore – vedi page 55
- 3 Installazione memoria e processori:
 - a Installazione DIMM nella scheda di memoria - vedi page 62
 - b Installazione processori nella scheda processore - vedi page 66
- 4 In caso di installazione di una scheda ICMB, seguire le istruzioni fornite col kit della scheda ICMB.
- 5 Installazione schede di memoria e processore:
 - a Installazione scheda processore - vedi page 56
 - b Installazione deflettore – vedi page 54
 - c Installazione scheda di memoria - vedi page 53

- 6 Installazione schede add-in PCI - vedere page 69
- 7 Installazione dischi rigidi – vedi page 80
- 8 Installazione di alimentatori o periferiche aggiuntivi – vedi page 86, page 98 e qualsiasi documentazione aggiuntiva fornita con le periferiche.
- 9 Montaggio dei pannelli di accesso al sistema:
 - a Montaggio del coperchio di accesso alle schede di sistema – vedi page 52
 - b Montaggio del pannello di accesso posteriore – vedi page 45

Procedura di installazione hardware completata. La parte restante di questa sezione si occupa dell'installazione e della configurazione del software. Fare riferimento a page 36

Accensione del server ed esecuzione della routine di autodiagnosi (POST)

Ogni volta che si accende il server, viene eseguita automaticamente la routine di autodiagnosi (POST). I dati POST vengono memorizzati nella memoria flash.

Per avviare il server, effettuare le seguenti operazioni:



Nota: Per accedere a certe funzioni, come le impostazioni BIOS, occorre premere determinati tasti in determinati momenti della routine POST. Per familiarizzare con questa procedura, leggere fino in fondo le seguenti istruzioni prima di metterle in pratica. Per avere la lista dei tasti di scelta rapida attivi durante la routine POST, vedi page 35.

- 1 Verificare che tutti i dispositivi esterni - come monitor, tastiera e mouse - siano collegati.
- 2 Se nell'unità floppy è presente una scheda di protezione o un dischetto, toglierli.
- 3 Inserire il cavo di alimentazione del monitor nell'alimentatore o nella presa a muro. Accendere il monitor.
- 4 Introdurre i cavi CA nei connettori di alimentazione sul retro del telaio e quindi inserirli nell'alimentatore o nella presa a muro.
- 5 Se il server non si accende una volta collegato alla presa CA, premere il pulsante ON/OFF sul pannello anteriore.
- 6 Verificare che si accenda il LED dell'alimentazione principale sul pannello anteriore.

Dopo qualche secondo inizia la routine POST e viene visualizzata una schermata iniziale (se la schermata iniziale viene disabilitata nelle impostazioni BIOS, viene visualizzata invece una schermata di diagnosi). La routine POST permette di rilevare, configurare e testare processori, memoria, tastiera e la maggior parte delle unità periferiche installate. Il tempo necessario a completare la routine POST dipende dalle dimensioni della memoria e dal numero di schede opzionali installate.

- 7 Subito dopo la visualizzazione della schermata iniziale, appare in fondo allo schermo il seguente messaggio POST: "Press < F2 > to enter Setup..." A questo punto è possibile premere uno dei tasti contrassegnati dall'asterisco (*) sulla seguente tabella, oppure attendere la fine del caricamento automatico del server dal CD-ROM.

Se si accede alle impostazioni BIOS, alla partizione di servizio o all'utilità Adaptec[®] di selezione SCSI, uscendo da queste funzioni è possibile che il server venga riavviato.

- 8 Una volta completata la routine POST, il sistema emette un segnale acustico e quindi cerca tutte le unità di avvio nell'ordine specificato dalle impostazioni prioritarie di avvio nel BIOS. Il sistema trova, carica ed esegue il sistema operativo ridotto sul CD Sistema.

Se non ci sono unità con sistema operativo avviabile, il processo di avvio continua, quindi il sistema emette un solo segnale acustico e visualizza il seguente messaggio:

"Operating system not found" (sistema operativo non trovato)

Se questo messaggio viene visualizzato anche in presenza di un sistema operativo avviabile, riavviare e utilizzare le impostazioni BIOS per verificare la correttezza delle impostazioni dell'unità di avvio.

tasti di scelta rapida per routine POST

La tabella qui sotto elenca i tasti di scelta rapida che si possono usare durante la routine POST per accedere alle utilità di impostazione e modificare la normale esecuzione POST.

Gli elementi contrassegnati da asterisco (*): Premere uno qualsiasi di questi pulsanti quando viene visualizzato il prompt "Press <F2> to enter Setup..."

Istruzioni:	Premere questi tasti:
Annullare il test della memoria durante la routine POST.	Spazio Premere mentre il BIOS sta aggiornando le dimensioni della memoria sullo schermo.
Riprendere le operazioni dopo la visualizzazione di un errore POST. (Il sistema fa una pausa dopo aver visualizzato un errore.)	F1
Accedere alle impostazioni BIOS durante la routine POST.	F2 *
Avviare fino alla partizione di servizio.	F4 *
Avviare da rete in ambiente di esecuzione pre-avvio (Preboot Execution Environment) (PXE).	F12 *
Eliminare la schermata iniziale per visualizzare i messaggi diagnostici durante la routine POST e visualizzare un menu per selezionare l'unità di avvio.	ESC * Usando le impostazioni BIOS, è possibile abilitare la schermata di diagnosi "Boot-Time Diagnostic Screen", e in questo caso la routine POST non visualizza la schermata iniziale. Se si usa il menu visualizzato per cambiare unità di avvio, la modifica ha effetto solo sull'avvio in corso.
Accedere all'utilità di selezione <i>Adaptec</i> SCSI durante la routine POST.	Ctrl+A *

Installazione software

Installazione della partizione di servizio (consigliata)

Durante l'impostazione del sistema del server, è possibile installare una partizione di servizio sul disco rigido. Per creare una partizione di servizio, seguire le relative istruzioni che vengono visualizzate durante l'installazione del sistema operativo dal CD Sistema. La partizione di servizio, unitamente alla Acer Server Management

Enterprise (ASMe), permette interventi di emergenza e impostazione remoti sul server. La partizione di servizio permette l'accesso remoto a una partizione locale del server, con la possibilità di eseguire la diagnosi dello stesso attraverso una connessione via modem o rete. La partizione di servizio utilizza circa 30-40 MB di spazio sul disco rigido.

Installazione del sistema operativo

Il CD Sistema contiene un sistema operativo ridotto che è comunque in grado di avviare il server e copiare e usare le utilità e altri file presi dal CD. Questo sistema operativo ridotto non è adeguato per eseguire le applicazioni. Per eseguire il server e le applicazioni, occorre installare sul server il sistema operativo scelto dall'utente. Seguire le istruzioni di installazione fornite col sistema operativo scelto.

Funzioni di 'teaming' in rete

LED del connettore NIC e di scato

I LED dell'unità NIC sui connettori di interfaccia indicano la presenza di connessione e di attività LAN e di funzionamento a 10 o 100 Mbps. Il LED verde indica la presenza di connessione di rete quando è fisso, mentre indica attività TX/RX quando lampeggia. Il LED giallo acceso indica il funzionamento a 10 Mbps.



Nota: L'impiego di entrambi i NIC su scheda in un team non consente l'uso del NIC 1 per l'accesso gestionale al server. Per poter supportare entrambe le funzioni di teaming e gestione del server in rete, occorre aggiungere un altro NIC che va messo in teaming col NIC 2.

Il controller di rete fornisce diverse opzioni per aumentare la velocità di trasmissione e la fault tolerance durante l'esecuzione di Windows, NetWare o Linux.

- **Adapter Fault Tolerance (AFT)**
Fornisce ridondanza automatica per l'adattatore. In caso di guasto all'adattatore primario, questo viene sostituito dall'adattatore secondario. L'AFT funziona con un qualsiasi hub o interruttore.
- **Adaptive Load Balancing (ALB)**
Forma un team composto da due a otto adattatori per aumentare la velocità di trasmissione e comprende l'AFT. Funziona con un interruttore TX da 10 basi o 100 basi.
- **Fast EtherChannel (FEC) o Intel® Link Aggregation**

Forma un team composto da max. otto adattatori per aumentare la velocità di trasmissione e ricezione e comprente l'AFT. Richiede la presenza di un interruttore con abilitazione FEC.

Per impostare un'opzione, leggere le istruzioni dei file readme di Windows o NetWare.

Considerazioni

Le versioni di Windows NT precedenti alla 4.0 non supportano le opzioni di teaming adattatore.

Per le opzioni di teaming adattatore è richiesto NT 4.0 con Service Pack 4.0 o successivo (o Service Pack 3.0 e Windows Hot Fix).

In Windows NT, le opzioni di teaming non possono essere implementate su adattatori configurati per VLAN. NetWare può supportare le opzioni di teaming e VLAN sugli stessi adattatori.

Adapter Fault Tolerance

L'Adapter Fault Tolerance (AFT) permette di aumentare l'affidabilità delle connessioni del server in maniera semplice, efficace e senza problemi. L'AFT dà la possibilità di impostare il recupero del collegamento all'adattatore server in caso di guasto a cavi, porte o schede di interfaccia rete. Formando un team con due adattatori server, l'AFT permette di mantenere prestazioni di rete ininterrottamente.

L'AFT è implementato con due adattatori server: un adattatore primario e un adattatore di backup, o secondario. Durante il normale funzionamento, la trasmissione sull'adattatore di backup è disattivata. In caso di interruzione del collegamento all'adattatore primario, viene attivata automaticamente la connessione all'adattatore di backup.

Adaptive Load Balancing

L'Adaptive Load Balancing (ALB) consente di aumentare la velocità di trasmissione del server in modo semplice ed efficiente. Con l'ALB è possibile raggruppare gli adattatori del server in team per aumentare la velocità di trasmissione (fino a 8 Gbps) utilizzando al massimo otto adattatori. Il software ALB analizza continuamente il caricamento per la trasmissione su ogni adattatore e regola opportunamente la velocità di trasmissione sugli adattatori. I team di adattatori configurati per l'ALB offrono anche i vantaggi dell'AFT. La velocità di ricezione rimane di 100 Mbps o 1 Gbps a seconda della capacità dell'adattatore primario.

Per usare l'ALB il server deve presentare da due a otto adattatori collegati allo stesso commutatore di rete.

3 Configurazione hardware

Questo capitolo descrive in dettaglio le procedure per la configurazione dell'hardware del sistema.

Avvertenze relative all'installazione

Prima di installare qualsiasi componente del sistema, è importante leggere le sezioni che seguono, che contengono informazioni importanti sui possibili rischi derivanti dalla scariche elettrostatiche (ESD) nonché istruzioni sulle operazioni che devono essere eseguite prima e dopo l'installazione.

avvertenze relative alle scariche elettrostatiche (ESD)

I componenti del sistema devono essere installati o rimossi solo utilizzando una workstation ESD poiché i componenti del server possono essere molto sensibili alle scariche elettrostatiche. Qualora tale workstation non sia disponibile, è possibile limitare i rischi di eventuali danni provocati da scariche elettrostatiche seguendo la procedura descritta di seguito.

- Rimuovere i componenti dal loro involucro protettivo solo al momento dell'installazione.
- Toccare il metallo del telaio del server prima di toccare i componenti del server.
- Indossare una fascetta di messa a terra al polso e collegarla ad una parte in metallo del server prima di toccare i componenti.
- Se tale fascetta non è disponibile, mantenere un punto di contatto con il telaio in metallo utilizzando una procedura idonea a garantire la protezione da scariche elettrostatiche per dissipare le scariche elettriche durante la movimentazione dei componenti.
- Effettuare solo i movimenti strettamente necessari.
- Afferrare i componenti del server (e in particolare le schede) solo dai bordi.
- Collocare i componenti del server su una superficie collegata a terra e priva di elettricità statica. Utilizzare un cuscinetto in schiuma conduttiva, se disponibile, ma evitare di impiegare il materiale che avvolge i componenti.
- Non fare scorrere i componenti lungo le superfici.

Operazioni da eseguire prima dell'installazione

Attenersi sempre alle istruzioni riportate di seguito prima di installare qualsiasi componente.

- 1 Spegnere il sistema e tutte le periferiche ad esso collegate.
- 2 Scollegare tutti i cavi dalle prese a muro.
- 3 Aprire il sistema seguendo le istruzioni riportate a page 44.
- 4 Seguire le avvertenze relative alle scariche elettrostatiche descritte in questo capitolo prima di movimentare un componente del server.
- 5 Rimuovere tutte le schede di espansione o le periferiche che impediscono l'accesso alla base dei moduli DIMM o agli altri connettori dei componenti.



.....

Attenzione! Accertarsi che il server sia completamente spento prima di installare i componenti per evitare di causare danni di grave entità. Far eseguire le operazioni descritte nelle sezioni che seguono solo da tecnici di manutenzione qualificati.

Operazioni da eseguire al termine dell'installazione

Al termine dell'installazione di un componente, eseguire sempre le operazioni descritte di seguito.

- 1 Verificare che tutti i componenti siano stati installati in accordo alle istruzioni dettagliate fornite.
- 2 Verificare che non siano stati lasciati utensili o componenti all'interno del sistema.
- 3 Rimontare tutte le schede di espansione, le periferiche e le coperture delle schede precedentemente rimosse.
- 4 Rimontare i pannelli del telaio.
- 5 Inserire e bloccare il lucchetto per evitare che persone non autorizzate possano avere accesso all'interno del sistema.
- 6 Collegare tutti i cavi esterni e i cavi di alimentazione c.a. al sistema.
- 7 Accendere il sistema.

Utensili e parti richiesti

Per installare i componenti del sistema sono richiesti gli elementi richiesti di seguito.

- Cacciavite Phillips
- Cacciavite piccolo con lama piatta
- Estrattore per i ganci dei dissipatori di calore di processori
- Fascetta antistatica per polso e cuscinetto in schiuma conduttiva (consigliato)
- Penna o matita
- Registro attrezzature (per un modello campione, vedere la page 197)

Man mano che vengono installati nuovi componenti sul sistema, è necessario prendere nota del modello e del numero di serie del server, di tutte le opzioni installate nonché di tutte le informazioni specifiche relative al server, poiché questi dati sono necessari per l'esecuzione dell'SSU.

Pannelli di accesso del sistema

Questa sezione descrive le procedure per:

- Rimuovere e sostituire il pannello di accesso posteriore
- Rimuovere e sostituire il pannello di accesso anteriore

Operazioni da eseguire prima della rimozione dei pannelli di accesso

Per evitare infortuni e danni ai macchinari durante l'accesso ai componenti interni del sistema, seguire sempre le istruzioni descritte di seguito.

- 1 Spegnere tutte le periferiche collegate al server.
- 2 Spegnere il sistema premendo il pulsante di alimentazione sul lato anteriore del server.
- 3 Scollegare il server dall'alimentazione c.a. staccando i cavi di alimentazione c.a. dal sistema o dalla presa a muro.
- 4 Scollegare tutti i cavi e le linee di comunicazione collegate al sistema.
- 5 Conservare tutte le viti o i fermi rimossi durante lo smontaggio dei pannelli di accesso. Dopo aver completato tutte le operazioni all'interno del server, rimontare i pannelli di accesso fissandoli in posizione con le viti o i fermi originali.
- 6 Non effettuare operazioni sull'alimentatore interno, poiché non contiene componenti che richiedano manutenzione. Se difettoso, questo componente deve essere restituito al produttore per eventuali riparazioni.

Pannello di accesso posteriore

Il pannello di accesso posteriore consente di accedere all'alloggiamento elettronico che contiene le schede PCI aggiuntive, il gruppo delle schede del server e l'alloggiamento alimentatori.

Rimozione del pannello di accesso posteriore

- 1 Allentare le viti prigioniera situate sul bordo posteriore del pannello.
- 2 Premere delicatamente il pannello sul telaio facendolo scorrere verso il retro.

- 3 Sollevare il pannello dal telaio.

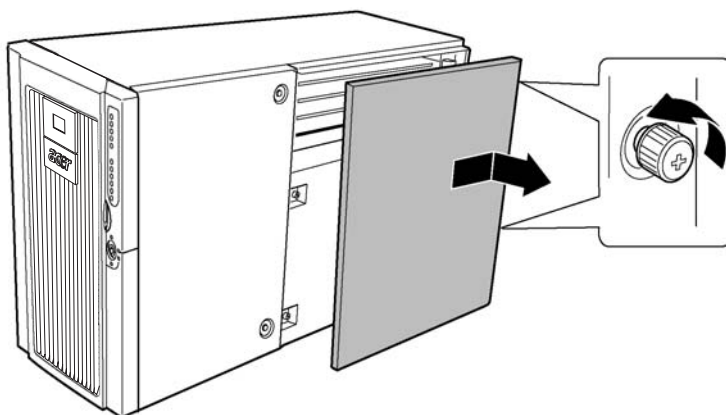


Figura 12 – Rimozione del pannello di accesso posteriore

Installazione del pannello di accesso posteriore



Nota: prima di rimontare il pannello di accesso posteriore, verificare che non siano stati lasciati utensili o parti all'interno del sistema.

- 1 Collocare il pannello sul telaio verificando che le linguette del pannello siano allineate con le fessure del telaio.
- 2 Premere delicatamente il pannello sul telaio, facendolo scorrere verso il lato anteriore del telaio fino a inserire completamente le linguette del pannello nelle fessure del telaio.
- 3 Fissare il pannello al telaio utilizzando i dadi prigionieri situati sul bordo posteriore del pannello.

Pannello di accesso anteriore

Il pannello di accesso anteriore permette di accedere alle ventole "hot-swap", alle periferiche contenute nell'alloggiamento periferiche e all'alloggiamento unità "hot-swap".

Rimozione del pannello di accesso anteriore

- 1 Rimuovere il pannello di accesso posteriore (seguendo le istruzioni riportate alla page 44).
- 2 Allentare le due viti prigioniere del pannello (Figura 13, A).
- 3 Sollevare leggermente il lato posteriore del pannello facendolo scorrere verso il lato posteriore.
- 4 Sollevare il pannello e rimuoverlo dal telaio.

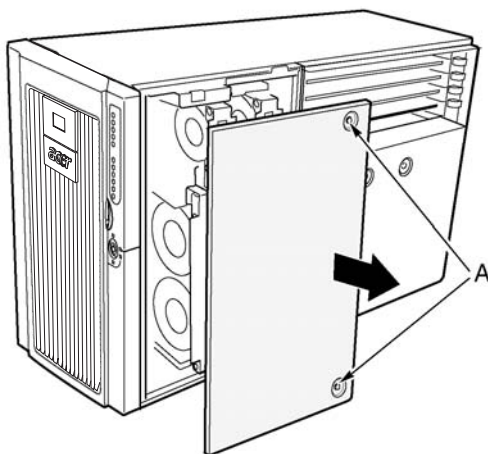


Figura 13 – Rimozione del pannello di accesso anteriore

Installazione del pannello di accesso anteriore



Nota: prima di rimontare il pannello di accesso anteriore, verificare che non siano stati lasciati utensili o parti all'interno del sistema.

- 1 Collocare il pannello sul telaio verificando che le linguette del pannello siano allineate con le fessure del telaio.
- 2 Premere delicatamente il pannello sul telaio, facendolo scorrere verso il lato anteriore del telaio fino a inserire completamente le linguette del pannello nelle fessure del telaio.
- 3 Fissare il pannello al telaio con le viti prigioniere.
- 4 Rimontare il pannello di accesso posteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 45).

Telaio inferiore anteriore e alloggiamento posteriore elettronica

Il telaio del server è costituito dalle tre parti descritte di seguito.

- Telaio anteriore
- Telaio inferiore anteriore (talvolta denominato C-tilt)
- Alloggiamento posteriore elettronica

Il telaio inferiore anteriore e l'alloggiamento posteriore elettronica possono essere aperti. Se necessario, è possibile rimuoverli completamente per accedere ai componenti interni del server. Il telaio inferiore anteriore e l'alloggiamento posteriore elettronica possono essere rimossi più facilmente se il sistema è collocato su un lato (ossia orientato per il montaggio su rack).

Apertura del telaio inferiore anteriore e dell'alloggiamento posteriore elettronica

Per aprire l'alloggiamento posteriore elettronica è necessario aprire leggermente il telaio inferiore anteriore perché questo è sovrapposto all'alloggiamento posteriore.

Apertura del telaio inferiore anteriore e dell'alloggiamento posteriore elettronica

- 1 Rimuovere le coperture dei pannelli di accesso anteriori e posteriori (seguendo le istruzioni riportate a page 46 e page 44).
- 2 Per aprire il telaio inferiore anteriore, afferrare i bordi della lunetta e tirarlo verso l'esterno fino ad aprire completamente il gancio a molla sul lato superiore del telaio inferiore.
- 3 Apertura dell'alloggiamento posteriore elettronica
 - a Scollegare tutti i cavi collegati alla scheda madre.
 - b Afferrare il bordo interno dell'alloggiamento posteriore elettronica ed estrarlo dal telaio principale.

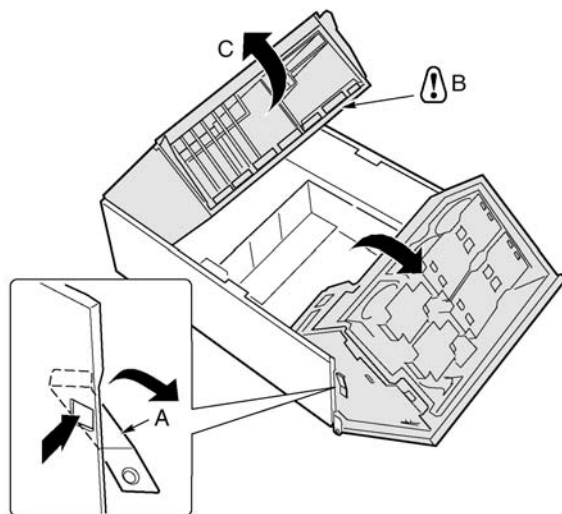


Figura 14 - Apertura del telaio inferiore anteriore e dell'alloggiamento posteriore elettronica

Etichetta	Descrizione
A	Gancio del telaio inferiore anteriore
B	Cavi della scheda madre
C	Alloggiamento posteriore elettronica

Rimozione del telaio inferiore anteriore e dell'alloggiamento posteriore elettronica

Rimozione del telaio inferiore anteriore

- 1 Scollegare tutti i cavi collegati alla scheda di distribuzione dell'alimentazione e alla scheda madre.
- 2 Tenendo il telaio inferiore anteriore aperto, sollevarlo verticalmente e rimuoverlo dal telaio principale.

Rimozione dell'alloggiamento posteriore elettronica

Tenendo l'alloggiamento elettronica aperto, tirarlo verso l'alto spingendolo verso il lato anteriore del telaio per estrarlo.

Installazione del telaio inferiore anteriore e dell'alloggiamento posteriore elettronica

Installazione del telaio inferiore anteriore

- 1 Tenendo il telaio inferiore anteriore aperto a circa 30°, allineare le tacche del telaio inferiore con i perni della cerniera sul telaio principale.
- 2 Abbassare il telaio inferiore fino ad inserire i perni delle cerniere nelle tacche.
- 3 Collegare tutti i cavi sul telaio inferiore anteriore alla scheda di distribuzione dell'alimentazione e alla scheda madre.

Installazione dell'alloggiamento elettronica

- 1 Tenendo il telaio inferiore anteriore aperto a circa 30°, allineare i perni dell'alloggiamento elettronica con le tacche del telaio principale.

- 2 Abbassare l'alloggiamento elettronica fino ad inserire i perni nelle tacche e spostarlo prima verso il retro, quindi verso il basso.

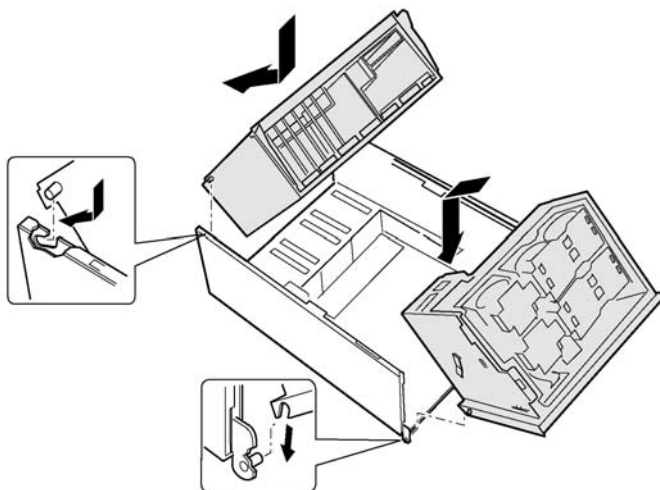


Figura 15 - Installazione del telaio inferiore anteriore e dell'alloggiamento posteriore elettronica

Chiusura del telaio inferiore anteriore e dell'alloggiamento elettronica



Avvertenza! Prima di chiudere il telaio inferiore anteriore o l'alloggiamento elettronica, accertarsi che non ci siano cavi piegati o collocati in modo da causare ostruzioni. Una pressione o uno sfregamento eccessivi può scollegare i cavi, piegare i perni dei connettori o danneggiare l'isolamento dei cavi.

Chiusura del telaio inferiore anteriore e dell'alloggiamento posteriore elettronica

- 1 Chiusura dell'alloggiamento posteriore elettronica
 - a Afferrare il bordo interno dell'alloggiamento elettronica e inserirlo nel telaio principale.
 - b Collegare tutti i cavi alla scheda madre.
- 2 Chiusura del telaio inferiore anteriore

- a Afferrare il bordo del telaio inferiore anteriore.
- b Tenere premuto il gancio a molla (Figura 16, B) e spingere il telaio inferiore anteriore verso il telaio principale.

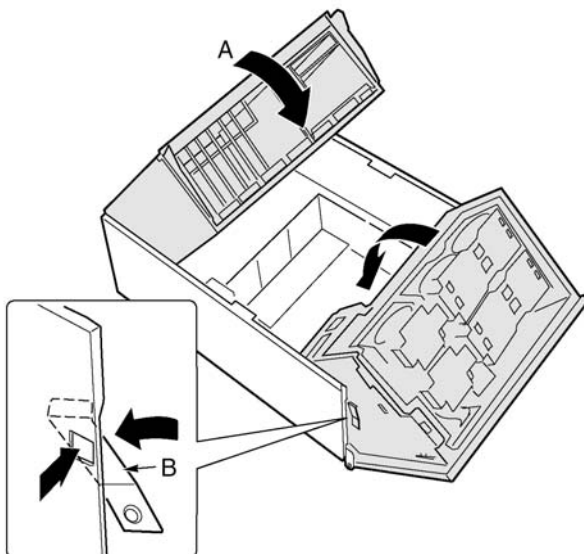


Figura 16 - Chiusura del telaio inferiore anteriore e dell'alloggiamento posteriore elettronica

Accesso alle schede del sistema

Questa sezione descrive le procedure per:

- Rimuovere e installare la copertura di accesso alle schede del sistema
- Rimuovere e installare la scheda di memoria
- Rimuovere e installare il deflettore aria della scheda del processore
- Rimuovere e installare la scheda del processore
- Rimuovere e installare la scheda madre



.....

Avvertenza! La temperatura del microprocessore e del dissipatore di calore può essere elevata se il sistema è stato in funzione. Inoltre, poiché alcune parti delle schede e del telaio contengono perni affilati o hanno spigoli sporgenti, è sempre consigliabile toccarle con la massima cautela. Indossare sempre guanti di protezione durante tutte le operazioni.

Copertura di accesso alle schede del sistema

Rimozione della copertura di accesso alle schede del sistema

- 1 Rimuovere il pannello di accesso posteriore (seguendo le istruzioni riportate alla page 44).
- 2 Allentare le viti prigioniere situate sul lato anteriore della copertura di accesso alle schede del sistema.
- 3 Sollevare l'estremità della copertura dove sono situate le viti e rimuovere la copertura.

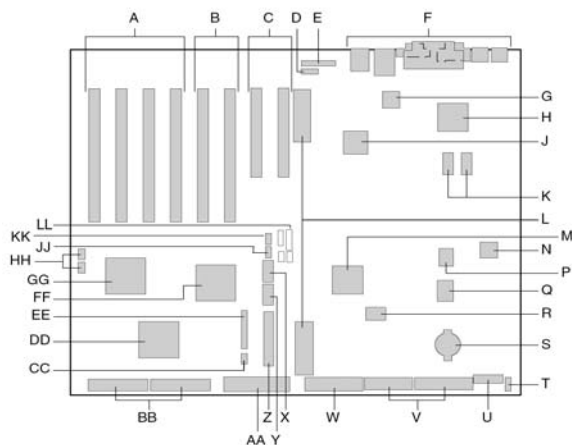


Figura 17 – Rimozione della copertura di accesso alle schede del sistema

Installazione della copertura di accesso alle schede del sistema

- 1 Collocare la copertura di accesso con le viti prigioniere orientate verso il lato anteriore del server.
- 2 Inserire le linguette sul retro della copertura nelle fessure sul retro del telaio.
- 3 Premere delicatamente le viti prigioniere sul lato anteriore della copertura e serrarle.

Scheda di memoria

Rimozione della scheda di memoria

- 1 Afferrare la staffa dal lato superiore della scheda di memoria e sollevarla fino a sganciare la scheda dal connettore sulla scheda del processore.
- 2 Sollevare la scheda di memoria e rimuoverla dal telaio.

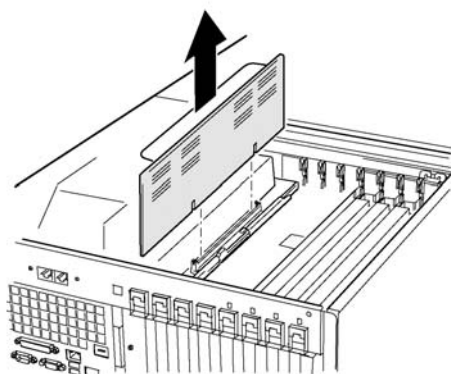


Figura 18 - Rimozione della scheda di memoria

Installazione della scheda di memoria

- 1 Afferrare la staffa dal lato superiore della scheda di memoria, quindi inserire la scheda nelle guide ad entrambe le estremità dell'alloggiamento elettronico.
- 2 Allineare la scheda di memoria con il connettore sulla scheda del processore e premere la staffa fino ad inserire la scheda completamente nel connettore.

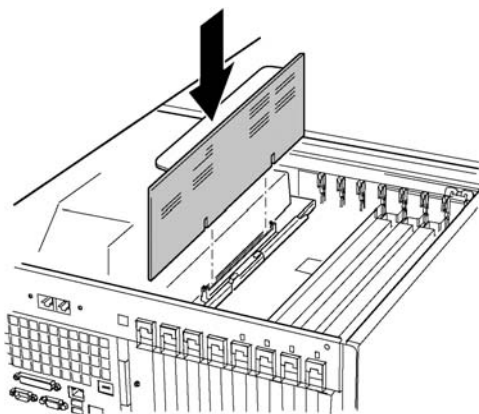


Figura 19 - Installazione della scheda di memoria

Deflettore aria della scheda del processore

Rimozione del deflettore aria della scheda del processore

- 1 Sul lato del deflettore aria più vicino al retro del telaio, premere le due linguette per avvicinarle (Figura 20, A), quindi sollevare l'estremità rotando il deflettore di circa 30°.
- 2 Sganciare il deflettore aria sul lato anteriore dell'alloggiamento elettronico e rimuoverlo dal telaio.

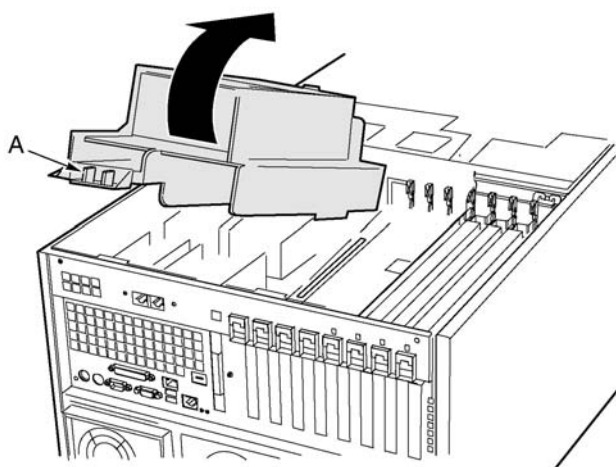


Figura 20 - Rimozione del deflettore aria della scheda del processore

Installazione del deflettore aria della scheda del processore

- 1 Collocare il deflettore aria in modo che le due linguette di sgancio siano orientate verso il retro del telaio.
- 2 Tenendo il retro del deflettore aria sollevato, inserire la linguetta situata sul lato anteriore del deflettore aria nella fessura del telaio.

L'orientamento a 30° assicura un inserimento corretto della linguetta.

- 3 Ruotare l'estremità posteriore del deflettore aria verso il basso. Regolare la posizione del deflettore fino a fissarlo in posizione e bloccare le due linguette. Non forzare il deflettore aria.

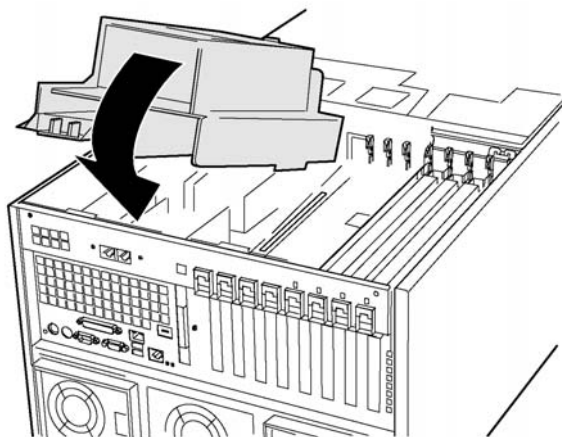


Figura 21 - Installazione del deflettore aria della scheda del processore

Scheda del processore

Rimozione della scheda del processore

- 1 Ruotare le maniglie della scheda del processore fino ad aprirle completamente.
- 2 Utilizzare le maniglie per sollevare la scheda del processore e rimuoverla dal telaio.

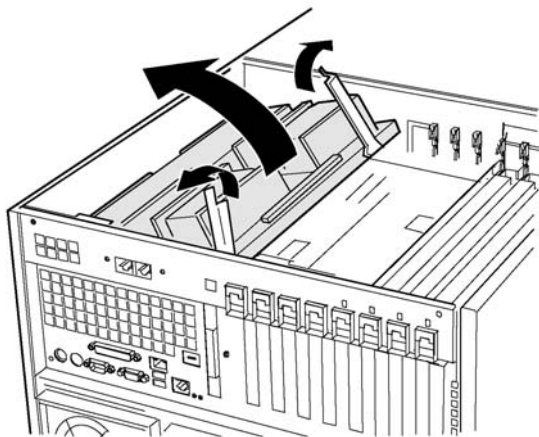


Figura 22 - Rimozione della scheda del processore

Installazione della scheda del processore

- 1 Inserire le linguette della scheda del processore nelle fessure sulla staffa della scheda madre (Figura 23, A).
- 2 Con le maniglie in posizione aperta, abbassare la scheda del processore fino ad appoggiarla sulla staffa della scheda madre.
- 3 Chiudere e premere le maniglie fino ad inserire la scheda del processore completamente nelle fessure della scheda madre.

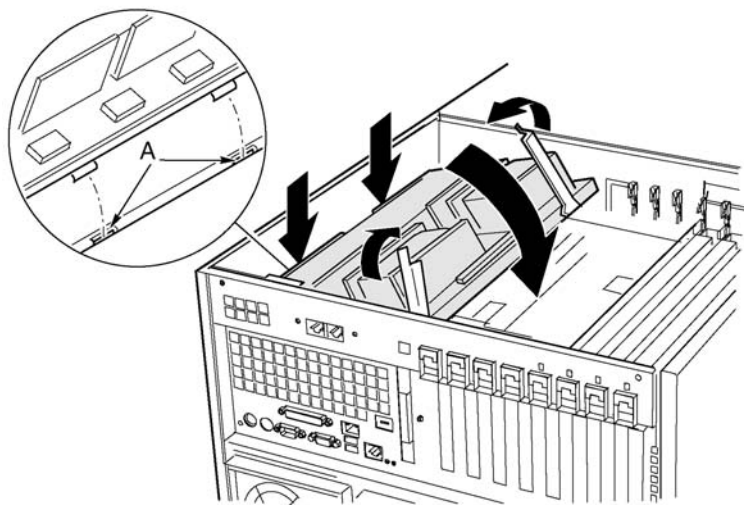


Figura 23 - Installazione della scheda del processore

Scheda madre

Rimozione della scheda madre

- 1 Rimuovere tutti i cavi esterni dalle porte I/O della scheda madre sul retro del telaio.
- 2 Etichettare e scollegare tutti i cavi interni collegati alle schede PCI aggiuntive.
- 3 Rimuovere tutte le schede PCI aggiuntive (seguendo le istruzioni descritte a page 75 e 79).
- 4 Le schede PCI aggiuntive sono separate da pannelli di separazione in plastica, disposti lungo il lato dell'alloggiamento elettronica. Rimuovere i pannelli seguendo la procedura descritta di seguito.
 - a Liberare un lato del pannello sganciando il meccanismo di blocco anteriore. Sollevare l'estremità libera a un'altezza sufficiente da consentire la rimozione del telaio.
 - b Dall'esterno del lato posteriore del telaio, premere l'altro lato del pannello verso il basso ed estrarre l'estremità libera dal telaio.
- 5 Etichettare e rimuovere tutti i cavi interni collegati ai connettori della scheda.

Il diagramma che illustra i connettori etichettati è mostrato nella sezione "Mainboard layout" on page 13.

- 6 Rimuovere tutti i cavi dal fermacavo sul lato anteriore dell'alloggiamento elettronica.
- 7 Il dispositivo di blocco in plastica per le schede PCI aggiuntive è fissato sul lato anteriore dell'alloggiamento elettronica a mezzo di tre ganci (Figura 24, A). Sganciare ciascun gancio premendo la linguetta e rimuovendo il dispositivo di blocco.
- 8 Rimuovere la protezione in plastica che copre l'area PCI della scheda madre seguendo la procedura descritta di seguito.
 - a Allentare la vite prigioniera che fissa la protezione in posizione (Figura 24, D).
 - b Sollevare, in prossimità del centro della scheda madre, un'estremità della protezione fino a rimuoverla dai connettori della scheda (Figura 24, B).
 - c Far scorrere la protezione verso il lato anteriore dell'alloggiamento elettronica, quindi sganciarla dalle due linguette (Figura 24, C).
 - d Rimuovere la protezione.

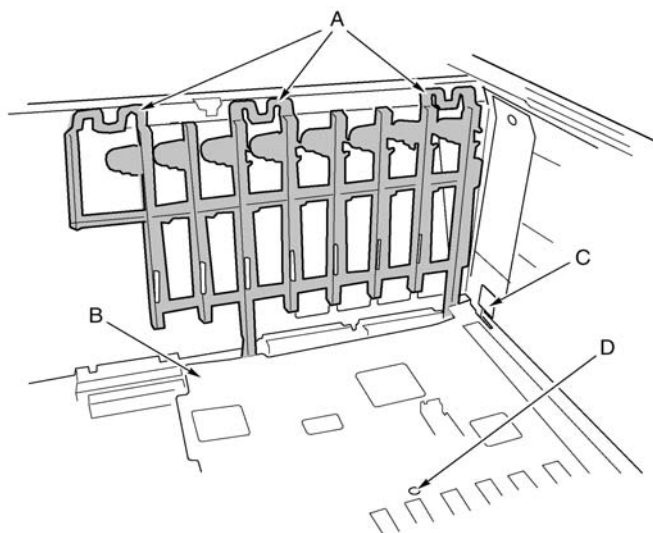


Figura 24 – Rimozione del dispositivo di blocco anteriore

Etichetta	Descrizione	Etichetta	Descrizione
A	Linguette (3) sul dispositivo di blocco	C	Linguetta di protezione (1 di 2)
B	Protezione	D	Vite della protezione

- 9 Rimuovere le sei viti, la protezione in plastica e le staffe di montaggio della scheda del processore utilizzate per fissare la scheda madre all'alloggiamento elettronica (Figura 25, A).
- 10 Sollevare delicatamente la scheda, far scorrere la scheda madre verso il lato anteriore del telaio fino a rimuovere le porte I/O dal telaio.
- 11 La scheda è inserita nelle fessure del pannello in schiuma (Figura 25, B) su una delle estremità del telaio. Sollevare il lato opposto della scheda ed estrarre l'estremità della scheda dalle fessure sul pannello in schiuma.

- 12 Estrarre la scheda madre dall'alloggiamento elettronico e collocarla, con il lato contenente i componenti rivolto verso l'alto, su una superficie non conduttiva e priva di elettricità statica (o in una sacca antistatica).

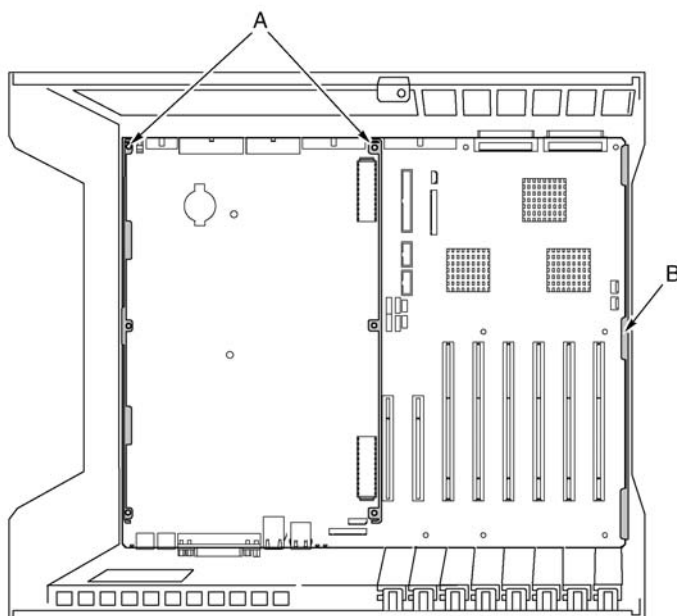


Figura 25 – Montaggio della scheda madre

Installazione della scheda madre

- 1 Tenendo il lato posteriore rivolto verso l'esterno e la scheda madre orientata in modo che i connettori I/O siano allineati con l'incavo sul lato posteriore sinistro del telaio (Figura 25), abbassare il lato destro della scheda madre sull'alloggiamento elettronico e inserire l'estremità della scheda nelle fessure del pannello in schiuma (Figura 25, B).
- 2 Abbassare l'altro lato della scheda madre fino alla base dell'alloggiamento elettronico e farlo scorrere verso il retro del telaio fino a:
 - a inserire completamente i connettori I/O nelle apposite aperture;

- b Allineare i sei fori di montaggio della scheda madre (Figura 25, B) con gli appoggi filettati sulla base dell'alloggiamento elettronica.
- 3 Installare le staffe di montaggio della scheda del processore e la protezione in plastica sul lato processore seguendo la procedura descritta di seguito.
 - a Allineare la staffa di montaggio della scheda del processore, al centro della scheda madre, con i tre fori di montaggio. Inserire una vite in ciascuno dei fori e bloccare parzialmente le viti sui piedini.
 - b Allineare l'altra staffa di montaggio con il bordo della scheda. Allineare la protezione in plastica con la staffa e i due piedini in plastica. Inserire una vite in ciascuno dei fori della protezione e della staffa di montaggio e bloccare parzialmente le viti sui piedini.
 - c Regolare la posizione della scheda secondo necessità e serrare le sei viti.
- 4 Montare la protezione in plastica che copre l'area PCI della scheda seguendo la procedura descritta di seguito.
 - a Collocare le due fessure sopra le linguette sul lato dell'alloggiamento elettronica in cui è stato inserito un lato della scheda madre (Figura 24, C a page 59).
 - b Far scorrere la protezione verso il retro del telaio fino a inserire le linguette nelle fessure.
 - c Collocare delicatamente la protezione sui connettori della scheda madre e premerla contro la scheda.
 - d Serrare la vite prigioniera che fissa la protezione in posizione.
- 5 Montare il dispositivo di blocco anteriore delle schede PCI aggiuntive sulla parete anteriore dell'alloggiamento elettronica (Figura 24 a page 59).
- 6 Collegare tutti i cavi interni alla scheda madre.

Per informazioni sul percorso corretto dei cavi, consultare la Sezione "Scheda del pannello anteriore" on page 97. L'installazione impropria dei cavi può impedire la chiusura del telaio inferiore anteriore.
- 7 Montare i pannelli di separazione delle schede PCI aggiuntive seguendo la procedura descritta di seguito.
 - a Far scorrere, sul retro dell'alloggiamento elettronica, l'estremità del pannello con la linguetta di fermo nell'ultimo foro quadrato in alto, vicino allo slot di espansione di una qualsiasi delle schede aggiuntive.

- b Far scorrere, sul lato anteriore dell'alloggiamento elettronica, la linguetta sull'altra estremità del pannello di separazione inserendola nel gancio del dispositivo di blocco.
- 8 Montare tutte le schede PCI aggiuntive e collegare tutti i cavi interni collegati alle schede.
- 9 Collegare tutti i cavi esterni alle porte I/O della scheda madre.

Scheda di memoria

Questa sezione spiega come installare e rimuovere i moduli DIMM sulla/dalla scheda di memoria.

Sequenza di montaggio dei moduli DIMM

Montare i moduli DIMM nel seguente ordine:

- Banco 1: DIMM n.1, 2, 3 e 4
- Banco 2: DIMM n.5, 6, 7 e 8
- Banco 3: DIMM n.9, 10, 11 e 12

Ricordarsi di riempire sempre completamente tutti i banchi, poiché quelli incompleti vengono ignorati dal sistema.



Figura 26 - Ordine di installazione corretto dei moduli DIMM

Installazione di un modulo DIMM



Avvertenza! Installare i moduli DIMM con estrema cautela, poiché l'applicazione di una pressione eccessiva può danneggiare la base. I moduli DIMM con chiavetta possono essere inseriti in un'unica direzione.

- 1 Rimuovere la scheda di memoria (seguendo le istruzioni riportate a page 53) e collocare la scheda con il lato componenti rivolto verso l'alto su una superficie non conduttiva e priva di elettricità statica.
- 2 Afferrare il modulo DIMM per i bordi ed estrarlo dalla sua confezione antistatica.
- 3 Aprire le leve di estrazione in plastica (Figura 27, A) situate su ciascuna estremità della base DIMM della scheda di memoria.

- 4 Orientare il modulo DIMM in modo che la tacca sul lato inferiore sia allineata con la base con chiavetta sulla scheda di memoria.
- 5 Inserire il lato inferiore del modulo DIMM nella base e spingere il modulo a fondo fino a bloccarlo in posizione. Le leve di estrazione in plastica scattano in posizione se il modulo DIMM è stato installato correttamente.

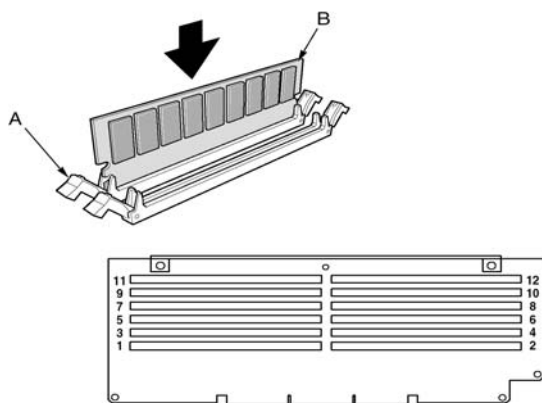


Figura 27 - Installazione di un modulo DIMM

- 6 Accertarsi che le leve di estrazione in plastica sul lato base siano completamente chiuse.
- 7 Rimontare la scheda di memoria (seguendo le istruzioni riportate alla page 54).

Rimozione dei moduli DIMM

- 1 Rimuovere la scheda di memoria (seguendo le istruzioni riportate alla page 53). Collocare la scheda, con il lato contenente i componenti rivolto verso l'alto, su una superficie non conduttiva e priva di elettricità statica.
- 2 Individuare il modulo DIMM da rimuovere e spingere delicatamente verso il basso le leve di estrazione in plastica (Figura 28, A) per estrarre il modulo DIMM dalla base.
- 3 Afferrare il modulo DIMM solo dai bordi facendo attenzione a non toccare i componenti o i connettori terminali dorati. Sollevare

delicatamente il modulo estraendola dalla base e conservarlo in una confezione antistatica.

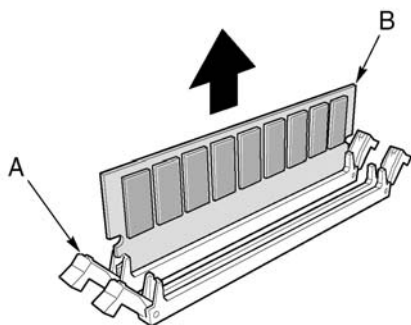


Figura 28 - Rimozione di un modulo DIMM

Processori

Questa sezione spiega come installare e rimuovere i processori e i dissipatori di calore.

Sequenza di montaggio dei processori

Il processore deve essere installato nella base n.1. Qualora si installino più processori, fare attenzione ad installarli nell'ordine mostrato nella figura riportata di seguito.

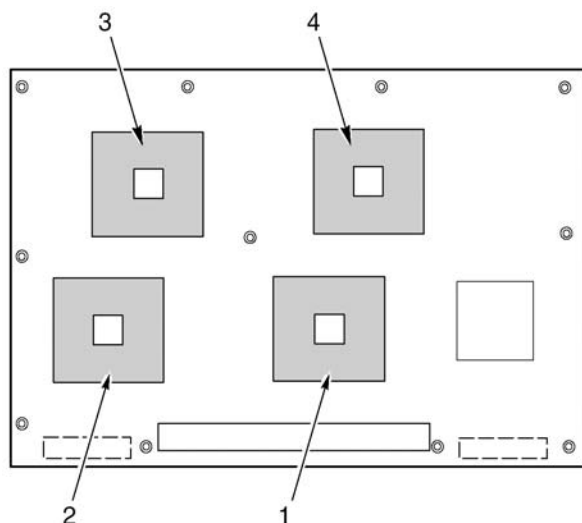


Figura 29 - Ordine di installazione corretto dei processori



Importante: non rimuovere il cuscinetto in schiuma se non si prevede di utilizzare le prese per processori 3 e 4. Il cuscinetto assicura il flusso di aria richiesto per raffreddare i processori.

Installazione dei processori

- 1 Sollevare la barra di fermo sulla base.

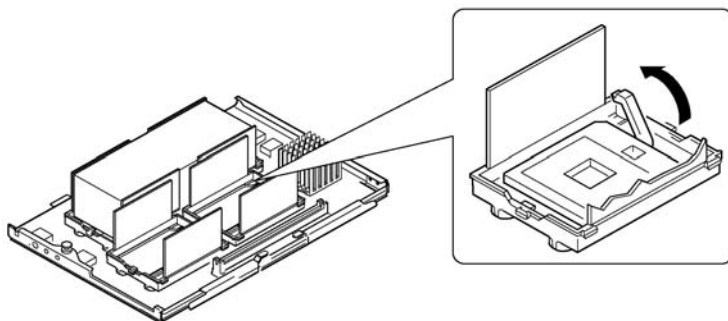


Figura 30 - Sollevamento della barra di fermo

- 2 Orientare il processore in modo che il triangolo sull'angolo del processore sia allineato con quello della base.
- 3 Allineare i pin del processore con la base, quindi inserire il processore stesso. L'inserimento del processore nella base non richiede generalmente l'applicazione di alcuna pressione.
- 4 Abbassare completamente la barra di fermo.

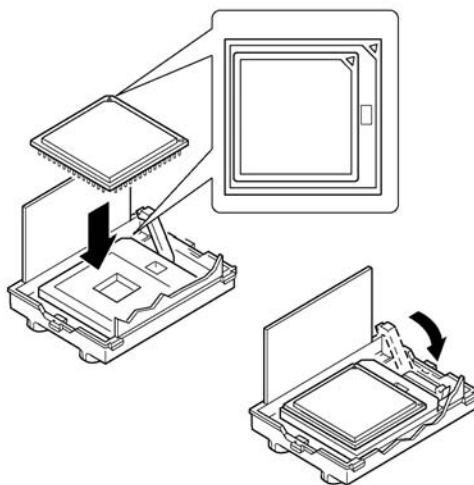


Figura 31 - Installazione di un processore

- 5 Seguire le istruzioni fornite nella confezione dell'applicatore e applicare grasso resistente ad alte temperature al processore.
- 6 Inserire il dissipatore di calore (Figura 32, A) nel deflettore aria e collocarlo sopra al processore.
- 7 Montare entrambi i ganci di fermo del dissipatore di calore (Figura 32, D) seguendo la procedura descritta di seguito.
 - a Collocare il gancio del dissipatore di calore sulla linguetta centrale del modulo di fermo, quindi farlo scorrere verso destra per inserirlo nella linguetta centrale.
 - b Abbassare un'estremità del gancio sulla linguetta corrispondente situata sul modulo di fermo (Figura 32, C).
 - c Abbassare l'altra estremità sull'altra linguetta.

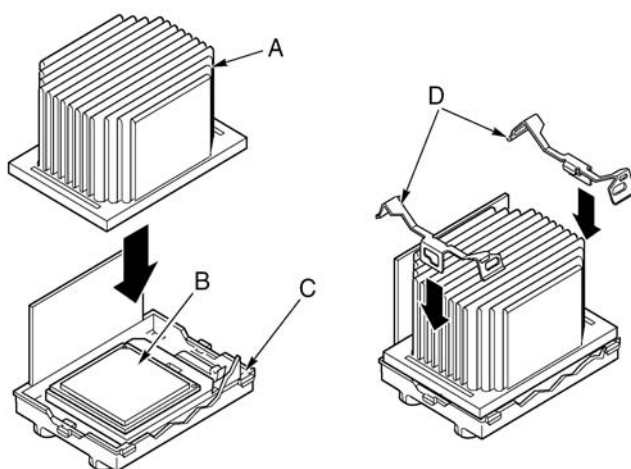


Figura 32 - Installazione del dissipatore di calore

Rimozione dei processori



Avvertenza! La temperatura del microprocessore e del dissipatore di calore può essere elevata se il sistema è stato in funzione. Inoltre, poiché alcune parti delle schede e del telaio contengono perni affilati o hanno spigoli sporgenti, è sempre consigliabile toccarle con la massima cautela. Indossare sempre guanti di protezione durante tutte le operazioni.

- 1 Rimuovere entrambi i ganci del dissipatore di calore seguendo la procedura descritta di seguito.
 - a Inserire l'estrattore per i ganci del dissipatore di calore (seguendo le istruzioni riportate a page 43) in una delle fessure sull'estremità del gancio.
 - b Spingere l'utensile verso il basso fino a rimuovere il gancio dall'estremità inferiore della linguetta sul modulo di fermo e ruotarlo fino a rimuovere l'estremità del gancio dalla linguetta.
 - c Utilizzare l'estrattore per liberare l'altra estremità del gancio.
 - d Far scorrere il gancio verso sinistra per sganciarlo dalla linguetta centrale sul modulo di fermo e rimuoverlo

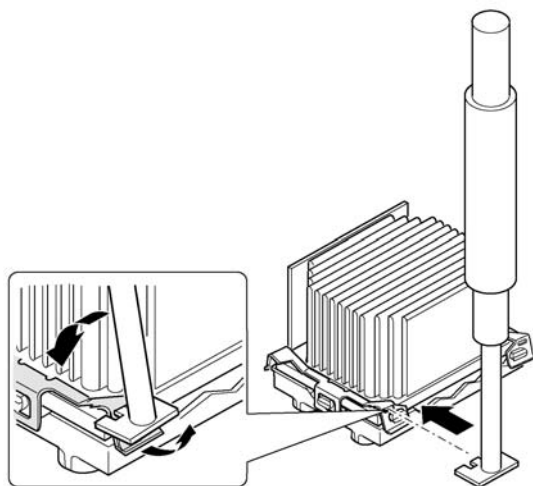


Figura 33 - Rimozione dei ganci del dissipatore di calore

- 2 Sollevare il dissipatore di calore estraendolo dal modulo di fermo.
- 3 Sollevare la barra di fermo sulla base.
- 4 Rimuovere il processore dalla base.

Schede PCI aggiuntive

Ubicazione delle schede PCI aggiuntive

Il server Altos G900 supporta quattro schede PCI aggiuntive "hot-plug" e quattro schede PCI aggiuntive non "hot-plug".

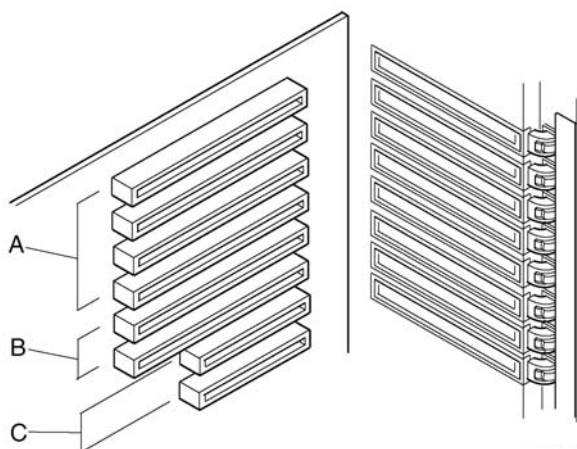


Figura 34 - Ubicazione delle schede PCI aggiuntive

Etichetta	Descrizione
A	Quattro slot per schede PCI-X aggiuntive da 66 MHz a 64 bit, "hot-plug"
B	Due slot per schede PCI-X aggiuntive da 100 MHz a 64 bit, non "hot-plug"
C	Due slot per schede PCI-X aggiuntive da 33 MHz a 32 bit, non "hot-plug"



Avvertenza! Montare sempre un coperture sugli slot di espansione non utilizzati. La presenza di uno slot di espansione non coperto riduce la potenza di raffreddamento e l'integrità EMI del server oltre ad influire sulle prestazioni e causare danni dovuti a surriscaldamento.

Supporto dei sistemi operativi per le schede aggiuntive "hot-plug"

Non tutti i sistemi operativi supportano l'uso di schede PCI aggiuntive "hot-plug". Il supporto del sistema operativo consiste in un driver che deve essere installato al momento della configurazione del server. I driver per le unità "hot-plug" si trovano nella directory Drivers del CD del sistema. I file dei driver contenuti sul CD comprendono istruzioni relative all'installazione e all'uso del software "hot-plug".

La presenza del driver è un requisito essenziale per l'installazione e la rimozione di schede PCI aggiuntive "hot-plug". Se questo driver non è presente, è necessario considerare tutti e otto gli slot PCI come slot non "hot-plug" e seguire le istruzioni riportate a page 77 relative all'installazione e alla rimozione di tutte le schede PCI aggiuntive.

Controllo degli indicatori di stato delle schede aggiuntive "hot-plug"

I LED montati sul pannello posteriore dell'alloggiamento elettronica indicano lo stato delle schede PCI aggiuntive "hot-plug".

La tabella riportata di seguito elenca gli stati operativi dei LED e lo stato di ciascuna scheda PCI "hot-plug".

Stato del LED di alimentazione	Stato
Verde	Slot alimentato
Ambra	Slot non operativo
Spento	Slot non alimentato

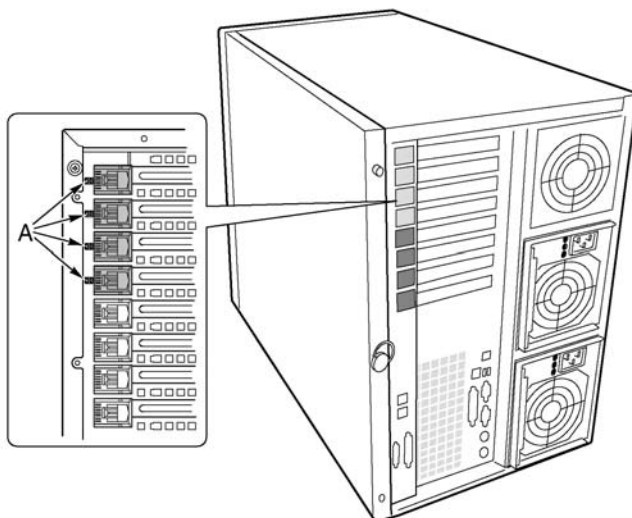


Figura 35 - Indicatori di stato delle schede PCI aggiuntive "hot-plug"

Installazione e rimozione di una scheda PCI aggiuntiva "hot-plug"

Installazione di una scheda PCI aggiuntiva "hot-plug"

- 1 Rimuovere il pannello di accesso posteriore (seguendo le istruzioni riportate alla page 44).
- 2 Se il LED dello slot indica che lo slot è alimentato, spegnerlo utilizzando il software delle schede PCI "hot-plug" installato sul sistema.

A questo punto, il LED adiacente allo slot deve essere spento.

Per ulteriori informazioni, consultare la Sezione "Supporto dei sistemi operativi per le schede aggiuntive "hot-plug" " on page 72.

- 3 Aprire i ganci sui dispositivi di fermo anteriore e posteriore (Figure 36, A e B).
- 4 Se necessario, rimuovere e conservare la copertura dello slot di espansione.

- 5 Preparazione della nuova scheda PCI per l'installazione
 - a Rimuovere la scheda aggiuntiva dalla sua confezione protettiva. Fare attenzione a non toccare i componenti o i connettori terminali dorati. Collocare la scheda aggiuntiva, con il lato contenente i componenti rivolto verso l'alto, su una superficie antistatica.
 - b Scrivere il numero di serie della scheda aggiuntiva nel registro delle attrezzature.

Per informazioni sulla scheda di registrazione attrezzature, consultare la page 197.
 - c Impostare i ponticelli o gli interruttori nella configurazione indicata dal produttore.
- 6 Afferrare la scheda da entrambi gli angoli opposti a quelli del lato contenente i connettori. Collocare la scheda in direzione dello slot "hot-plug" libero in modo che la staffa di fermo in metallo sia rivolta verso il retro del telaio.
- 7 Inserire la scheda nei dispositivi di fermo anteriore e posteriore. Spingere delicatamente la scheda verso il basso fino ad inserirla completamente nel connettore dello slot.

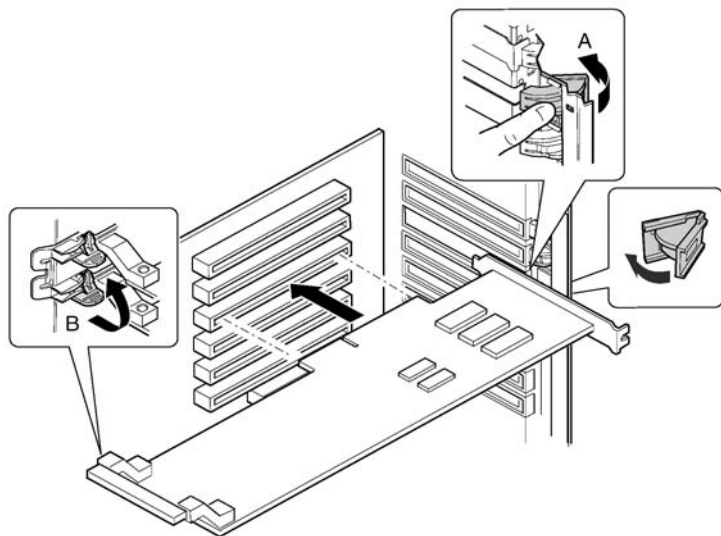


Figura 36 - Installazione di una scheda PCI aggiuntiva "hot-plug"

- 8 Chiudere i ganci anteriore e posteriore.

- 9 Rimontare il pannello di accesso posteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 45).
- 10 Alimentare la scheda aggiuntiva utilizzando il software delle schede PCI hot-plug fornito con il sistema.

Rimozione di una scheda PCI aggiuntiva "hot-plug"

- 1 Rimuovere il pannello di accesso posteriore (seguendo le istruzioni riportate alla page 44).
- 2 Se il LED dello slot indica che lo slot è alimentato, spegnerlo utilizzando il software delle schede PCI "hot-plug" installato sul sistema.

A questo punto, il LED adiacente allo slot deve essere spento.

Per ulteriori informazioni, consultare la Sezione "Supporto dei sistemi operativi per le schede aggiuntive "hot-plug" " on page 72.

- 3 Scollegare tutti i cavi collegati alla scheda che si sta rimuovendo.
- 4 Sganciare i ganci sui dispositivi di blocco anteriore e posteriore (Figure 37, A e B).

- 5 Afferrare la scheda da entrambi gli angoli, estrarla dal connettore dello slot e rimuoverla delicatamente dai dispositivi di blocco. Custodire la scheda in un involucro di protezione antistatico.

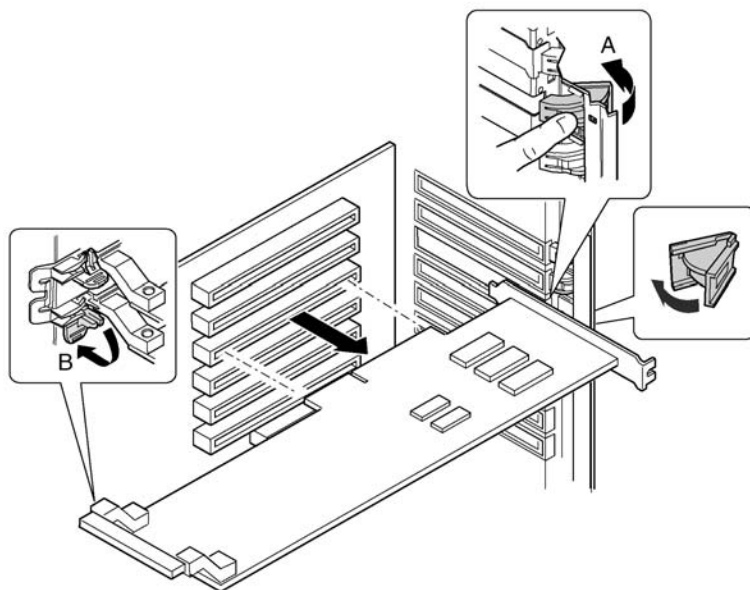


Figura 37 - Rimozione di una scheda PCI aggiuntiva "hot-plug"

- 6 Se la scheda non viene reinstallata nello stesso slot, è necessario montare sullo slot di espansione una copertura e rimontare il pannello di accesso posteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 45).

Per installare una nuova scheda, seguire le istruzioni riportate a page 73.

Installazione e rimozione di una scheda PCI in uno slot non "hot-plug"



Avvertenza! Gli slot per schede PCI aggiuntive situati sotto il pannello di accesso alla scheda di sistema non sono "hot-plug".

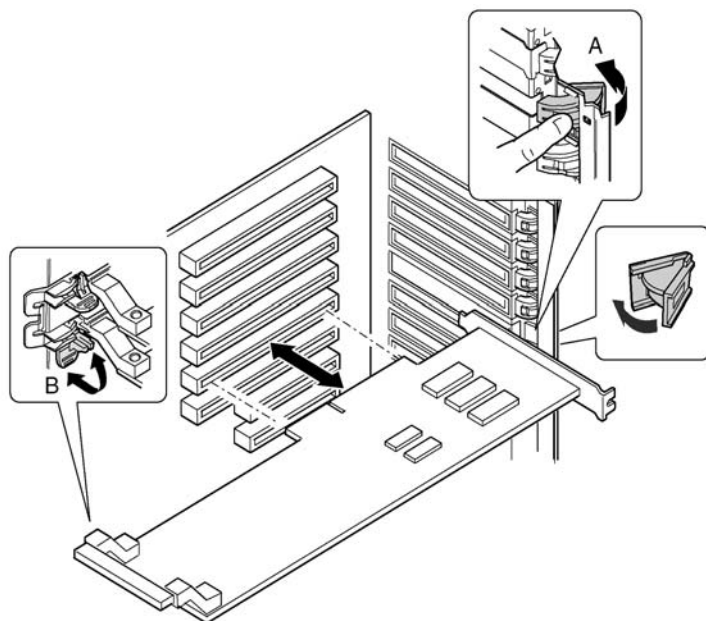


Figura 38 - Installazione di una scheda PCI aggiuntiva non "hot-plug"

Installazione di una scheda PCI aggiuntiva in uno slot non "hot-plug"

- 1 Scollegare i cavi di alimentazione c.a. dalla rete o dalle prese a muro.
- 2 Spegnerle tutte le periferiche collegate al server.
- 3 Rimuovere il pannello di accesso posteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 44) e il pannello di accesso alla scheda di sistema (seguendo le istruzioni riportate a page 52).
- 4 Se necessario, rimuovere e conservare la copertura dello slot di espansione.
- 5 Preparazione della nuova scheda PCI per l'installazione
 - a Rimuovere la scheda aggiuntiva dalla sua confezione protettiva. Fare attenzione a non toccare i componenti o i connettori terminali dorati. Collocare la scheda, con il lato contenente i componenti rivolto verso l'alto, su una superficie antistatica.
 - b Scrivere il numero di serie della nuova scheda aggiuntiva nel registro delle attrezzature.

Per informazioni sulla scheda di registrazione attrezzature, consultare la page 197.
 - c Impostare i ponticelli o gli interruttori nella configurazione indicata dal produttore.
- 6 Aprire i ganci sui dispositivi di fermo anteriore e posteriore (Figure 38, A e B).
- 7 Afferrare la scheda da entrambi gli angoli opposti a quelli del lato contenente i connettori. Collocare la scheda in direzione dello slot libero in modo che la staffa di fermo in metallo sia rivolta verso il retro del telaio.
- 8 Inserire la scheda nei dispositivi di fermo anteriore e posteriore. Spingere delicatamente la scheda verso il basso fino ad inserirla completamente nel connettore dello slot.
- 9 Chiudere i ganci anteriore e posteriore.
- 10 Rimontare il pannello di accesso alla scheda di sistema e il pannello di accesso posteriore.

Per ulteriori informazioni, consultare le istruzioni riportate rispettivamente a page 53 e page 45.
- 11 Accendere tutte le periferiche collegate al sistema.
- 12 Collegare il cavo di alimentazione e alimentare il server.

Rimozione di una scheda PCI aggiuntiva da uno slot non "hot-plug"

- 1 Scollegare i cavi di alimentazione c.a. dalla rete o dalle prese a muro.
- 2 Spegnerle tutte le periferiche collegate al server.
- 3 Rimuovere il pannello di accesso posteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 44) e il pannello di accesso alla scheda di sistema (seguendo le istruzioni riportate a page 52).
- 4 Sganciare i ganci dei dispositivi di blocco anteriore e posteriore.
- 5 Afferrare la scheda dai bordi o gli angoli superiori, estrarla delicatamente dal connettore e rimuoverla dalla staffa di fermo.
- 6 Per installare una nuova scheda, seguire le istruzioni riportate a page 78.

Se non si prevede di installare un'altra scheda PCI aggiuntiva, seguire le istruzioni riportate nel paragrafo successivo.

- 7 Montare una copertura per slot sullo slot libero del pannello posteriore.
- 8 Montare il pannello di accesso alla scheda di sistema e il pannello di accesso posteriore.

Per ulteriori informazioni, consultare le istruzioni riportate rispettivamente a page 53 e page 45.

- 9 Accendere tutte le periferiche collegate al sistema.
- 10 Collegare il cavo di alimentazione e alimentare il server.

Unità SCSI "hot-swap"

Le unità "hot-swap" sono installate su supporti che vengono inseriti nell'alloggiamento unità "hot-swap". Questa sezione descrive i LED di stato degli alloggiamenti unità e spiega come utilizzare i supporti unità per installare e rimuovere unità.

Controllo di un LED di stato di un'unità SCSI "hot-swap"

Ciascuno slot per unità SCSI "hot-swap" è munito di un LED che fornisce indicazioni sullo stato dell'unità. Per vedere i LED; aprire il portello di accesso anteriore del quadrante.

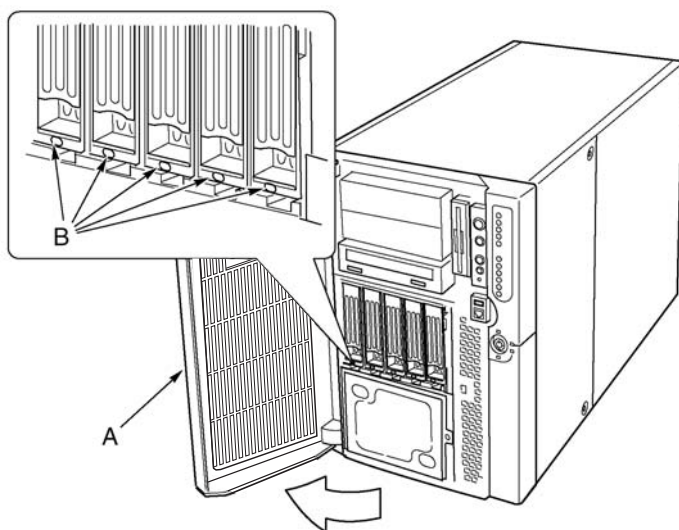


Figura 39 - Alloggiamento unità SCSI "hot-swap" e LED di stato

Etichetta	Descrizione	Etichetta	Descrizione
A	Pannello di accesso anteriore	B	LED di stato

La tabella riportata di seguito elenca gli stati operativi dei LED e lo stato di ciascuna unità.

LED di stato	Stato
Verde fisso	Indica che l'unità disco rigido è presente e alimentata.
Verde lampeggiante	Indica che l'unità disco rigido è in funzione.
Giallo fisso	Indica uno stato di errore certo sull'unità disco rigido.
Giallo lampeggiante	Indica che è in corso un'operazione di ricreazione dell'unità disco rigido.
Disattivato	Indica che l'unità disco rigido è spenta.

Installazione e rimozione di un'unità "hot-swap" su/da un supporto

Installazione di un'unità "hot-swap" su un supporto

Per poter montare un'unità nell'alloggiamento unità "hot-swap", è necessario installare l'unità nel relativo supporto. Installazione di un'unità "hot-swap" su un supporto

- 1 Se il deflettore aria in plastica è installato sul supporto, rimuovere le quattro viti che fissano il deflettore aria al supporto.
Conservare il deflettore aria nel caso in cui sia necessario rimuovere l'unità in seguito.

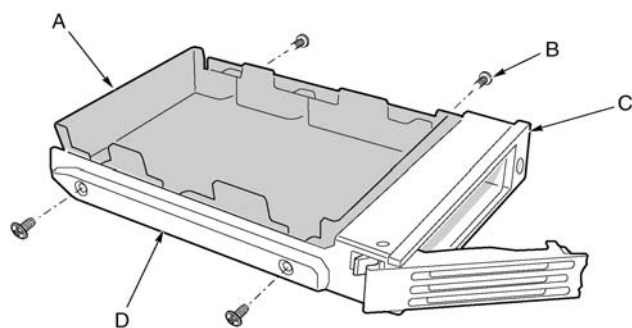


Figura 40 - Rimozione di un deflettore aria in plastica dal supporto

Etichetta	Descrizione	Etichetta	Descrizione
A	Deflettore aria	C	Guida in plastica
B	Vite	D	Guida in plastica

- 2 Rimuovere l'unità disco rigido dall'involucro e collocarla su una superficie antistatica.
- 3 Scrivere il modello e il numero di serie della nuova unità nel registro attrezzature.

Per informazioni sulla scheda di registrazione attrezzature, consultare la page 197.

- 4 Collocare l'unità sul supporto con il lato contenente i componenti rivolto verso il basso.
- 5 Utilizzare le quattro viti rimosse in precedenza per fissare l'unità al supporto.

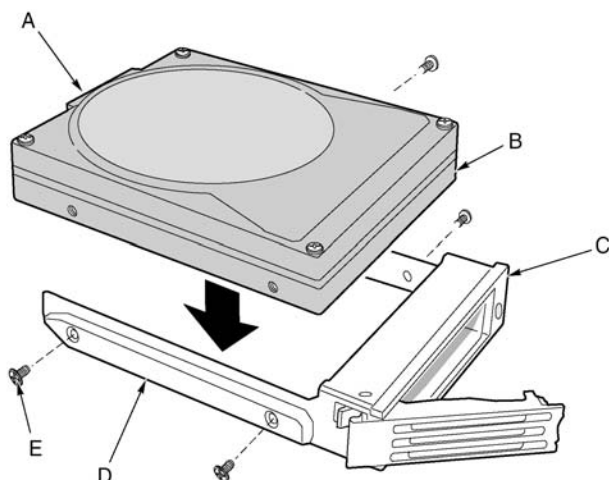


Figura 41 - Installazione di un'unità disco rigido SCSI su un supporto

Etichetta	Descrizione
A	Connettore SCA
B	Unità
C	Supporto
D	Guida in plastica
E	Vite

Rimozione di un'unità "hot-swap" da un supporto

- 1 Rimuovere il supporto e l'unità dall'alloggiamento unità.
- 2 Rimuovere le quattro viti utilizzate per fissare l'unità al supporto.
- 3 Collocare l'unità su una superficie antistatica.
- 4 Per rimontare il supporto senza l'unità, è necessario prima rimontare il deflettore aria sul supporto.

Rimozione e installazione di unità disco "hot-swap"



Importante: non montare sul supporto slot unità non contenenti unità o deflettori aria. L'installazione di un supporto vuoto sullo slot unità riduce la potenza di raffreddamento, influisce sulle prestazioni o può causare danni dovuti a surriscaldamento.

Installazione di un'unità disco rigido "hot-swap"

- 1 Premere il gancio verde situato sull'estremità della maniglia del supporto in plastica.
- 2 Estrarre la maniglia per rimuovere il gancio della maniglia del supporto dallo slot di fermo situato sulla parte superiore dell'alloggiamento unità.

- 3 Tirare delicatamente la maniglia del supporto ed estrarre il supporto dall'alloggiamento.

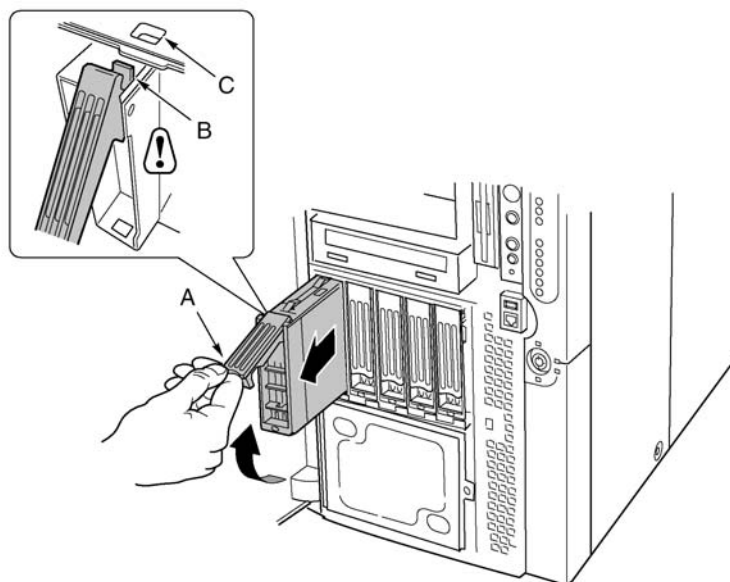


Figura 42 - Rimozione di un supporto unità

Etichetta	Descrizione
A	Maniglia
B	Gancio
C	Slot di fermo

- 4 Installazione di una nuova unità sul supporto (consultare le istruzioni riportate a page 81).
- 5 Tenere la maniglia del supporto in posizione completamente aperta e inserire il supporto nell'alloggiamento desiderato.
- 6 Spingere il supporto nell'alloggiamento unità fino ad inserire il gancio della maniglia del supporto nello slot di fermo situato sull'estremità dell'alloggiamento stesso.

- 7 Spingere la maniglia per chiuderla con uno scatto.

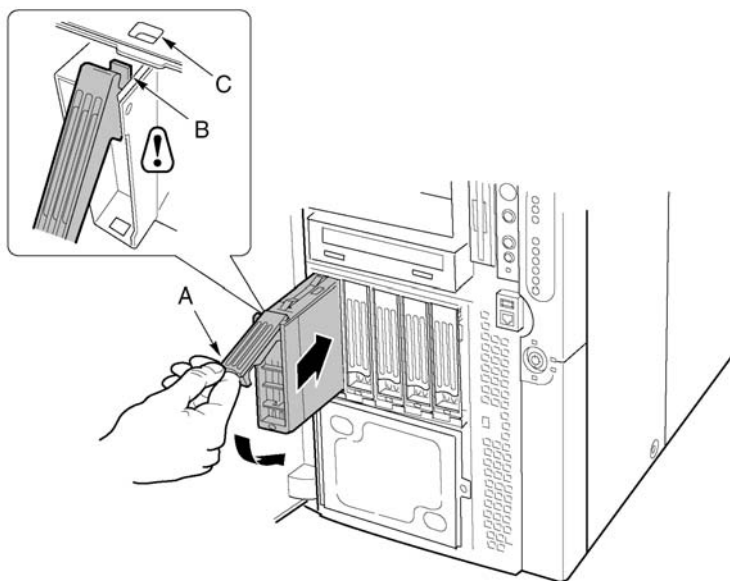


Figura 43 - Installazione di un supporto unità

Alimentatori c.c.

L'alloggiamento alimentatori può contenere fino a tre moduli di alimentazione. L'alloggiamento contiene una scheda di distribuzione dell'alimentazione (PDB) che gestisce l'alimentazione trasmessa dagli altri moduli.

Controllo dei LED di stato dell'alimentazione

La figura mostrata di seguito illustra tre LED di stato dell'alimentazione.

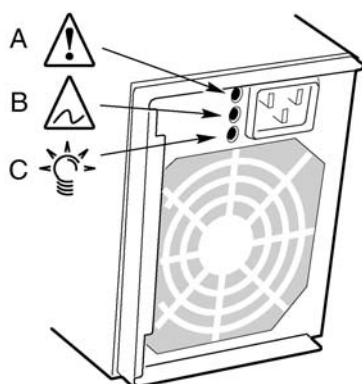


Figura 44 - LED di stato dell'alimentazione

Etichetta	Descrizione
A	LED di alimentazione
B	LED di errore
C	LED di possibile errore

Per un elenco degli stati operativi dei LED e degli stati dell'alimentazione indicati da ciascuna segnalazione, consultare la tabella riportata di seguito.

Alimentazione (Verde)	Possibile errore (Ambra)	Errore (Ambra)	Stato
Disattivato	Disattivato	Disattivato	Alimentatori non alimentati.
Disattivato	Disattivato	Attivo	Problema di alimentazione o assenza di alimentazione sugli alimentatori.
Lampeggianti	Disattivato	Disattivato	Tensione c.a., uscite di standby attivate.
Attivo	Disattivato	Disattivato	Alimentazione attivata, uscite c.c. normali.
Attivo	Disattivato	Lampeggianti	Limite di corrente.
Attivo	Attivo o lampeggianti	Disattivato	Previsione di errore imminente; problema di funzionamento della ventola.



Nota: se tutti i moduli di alimentazione sono funzionanti e i cavi di alimentazione della scheda di distribuzione dell'alimentazione sono correttamente collegati alla scheda madre e agli altri componenti, ma il server non si accende, sostituire la scheda di distribuzione dell'alimentazione (seguendo le istruzioni riportate a page 114).

Rimozione e installazione di un modulo di alimentazione

Rimozione di un modulo di alimentazione

- 1 Scollegare il cavo di alimentazione c.a. dalla rete o dalla presa a muro.
- 2 Rimuovere le quattro viti utilizzate per fissare il modulo di alimentazione in posizione.

- 3 Tirare la maniglia per sganciare il modulo di alimentazione ed estrarlo delicatamente dall'alloggiamento alimentatori.



Avvertenza! Non capovolgere o piegare il modulo di alimentazione durante la sua rimozione dall'alloggiamento alimentatori per evitare di danneggiarlo. Nello sganciare il modulo dal connettore si avverte inizialmente una certa resistenza. Rimuovere il modulo applicando una forza uniforme.

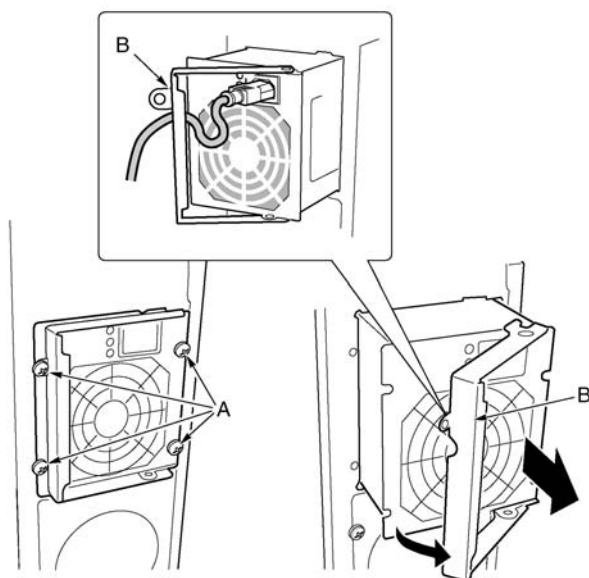


Figura 45 - Rimozione di un modulo di alimentazione

Etichetta	Descrizione	Etichetta	Descrizione
A	Viti	B	Maniglia del gancio

- 4 Scollegare il cavo di alimentazione dalla rete di alimentazione.
- 5 Rimontare un pannello di riempimento nello slot vuoto se non si desidera sostituire il modulo.

Installazione di un modulo di alimentazione

- 1 Rimuovere il pannello di riempimento dallo slot vuoto, se presente.
- 2 Tenendo la maniglia del gancio del modulo di alimentazione aperto, spingere il modulo nello slot libero fino ad avvertire una certa resistenza.



.....

Avvertenza! L'inserimento del modulo nel connettore provoca una certa resistenza. Non capovolgere o piegare il modulo di alimentazione durante il suo inserimento nel connettore per evitare di danneggiarlo.

- 3 Inserire il cavo di alimentazione nella tacca dell'isolatore situato sulla maniglia del gancio e collegare il cavo ad un connettore di alimentazione c.a. sul retro del modulo di alimentazione.
- 4 Spingere la maniglia del gancio verso il basso per bloccare i ganci e fissare il modulo di alimentazione sul telaio.
- 5 Inserire e serrare le quattro viti utilizzate per fissare il modulo di alimentazione sul telaio.
- 6 Collegare i cavi di alimentazione c.a. ad una presa a muro o ad un'altra fonte di alimentazione c.a.

Il LED verde sul modulo di alimentazione devono accendersi.

Ventole per il raffreddamento del sistema

Il server Altos G900 può contenere sei moduli ventole "hot-swap".



Avvertenza! Se il server è in funzione, rimuovere il modulo ventola solo se è disponibile un'unità sostitutiva. Il modulo ventola deve essere sostituito entro cinque minuti dalla sua rimozione. Gli spazi vacanti modificano il percorso del flusso aria del server, provocandone il surriscaldamento o danneggiando i componenti del sistema.

Controllo dei LED di stato della ventola

I LED di errore di ciascun modulo ventola sono situati sulla scheda della ventola. I LED possono essere visti attraverso l'incavo dell'alloggiamento di ciascun modulo.

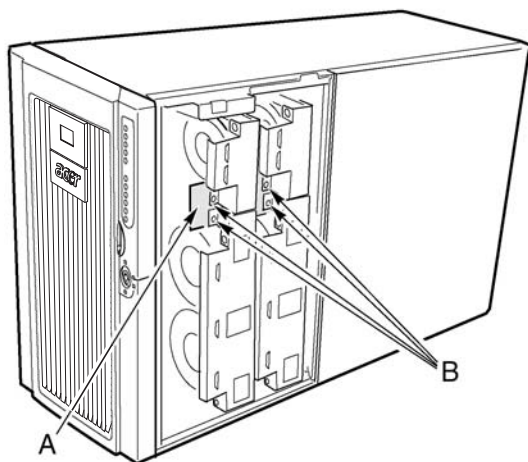


Figura 46 - LED di stato della ventola

Etichetta	Descrizione	Etichetta	Descrizione
A	Scheda della ventola	B	LED di stato della ventola

I LED rossi indicano un errore della ventola. In condizioni operative normali, i LED sono spenti. I problemi sulla ventola vengono segnalati anche mediante i LED che segnalano gli errori generali del sistema situati sul pannello anteriore.

Rimozione e installazione di un modulo ventola

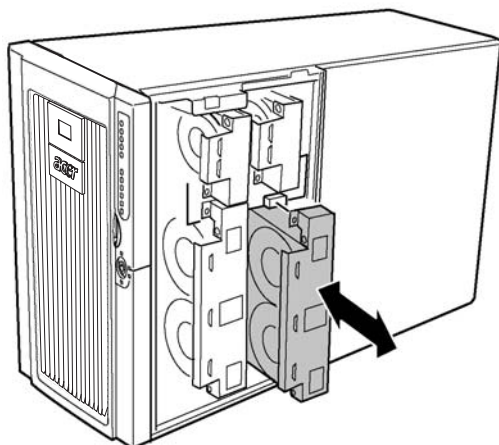


Figura 47 - Rimozione e installazione di un modulo ventola

Rimozione di un modulo ventola

- 1 Rimuovere il pannello di accesso anteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 46).
- 2 Afferrare il modulo ventola ed estrarlo dal deflettore in schiuma.

Installazione di un modulo ventola



Nota: prima di sostituire un modulo ventola difettoso, attendere che i LED di stato della ventola si spengano. I LED si spengono generalmente entro dieci secondi.

- 1 Rimuovere il pannello di accesso anteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 46).
- 2 Collocare il modulo ventola nello slot vuoto del gruppo ventola verificando che il connettore della ventola sia allineato a quello della scheda corrispondente.
- 3 Spingere il modulo ventola verso il basso per inserirlo a fondo nel connettore.

- 4 Controllare il LED di stato della ventola sostituita.

Se le operazioni di installazione sono state eseguite correttamente, il LED indicatore è spento.

- 5 Rimontare il pannello di accesso anteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 46).

Batteria di backup

La batteria al litio sulla scheda madre è in grado di alimentare l'RTC (real-time clock) in assenza di alimentazione. Il progressivo scaricarsi della batteria riduce la tensione, influenzando sulla precisione delle impostazioni del server memorizzate nella RAM CMOS dell'RTC (ad esempio, le impostazioni di data e ora).

Per un elenco delle batterie sostitutive consigliate, consultare il Servizio assistenza clienti o un distributore.



.....

Attenzione! Una sostituzione impropria della batteria può provocare il rischio di esplosioni. Sostituire le batterie solo con lo stesso tipo di batteria o con modelli equivalenti consigliati dal produttore. Smaltire le batterie usate in accordo alle istruzioni del produttore.

Sostituzione delle batterie

- 1 Prima di effettuare questa operazione, prendere nota delle impostazioni del BIOS.
- 2 Scollegare i cavi di alimentazione c.a. dalla rete o dalle prese a muro.
- 3 Spegnerne tutte le periferiche collegate al server.
- 4 Rimuovere i seguenti componenti:
 - a Pannello di accesso posteriore - Seguire le istruzioni riportate a page 44
 - b Pannello di accesso posteriore alla scheda di sistema - Seguire le istruzioni riportate a page 52
 - c Scheda di memoria - Seguire le istruzioni riportate a page 53
 - d Deflettore aria - Seguire le istruzioni riportate a page 55
 - e Scheda del processore - Seguire le istruzioni riportate a page 56
- 5 Far scorrere la batteria nella direzione mostrata nella Figura 44 fino a rimuoverla.

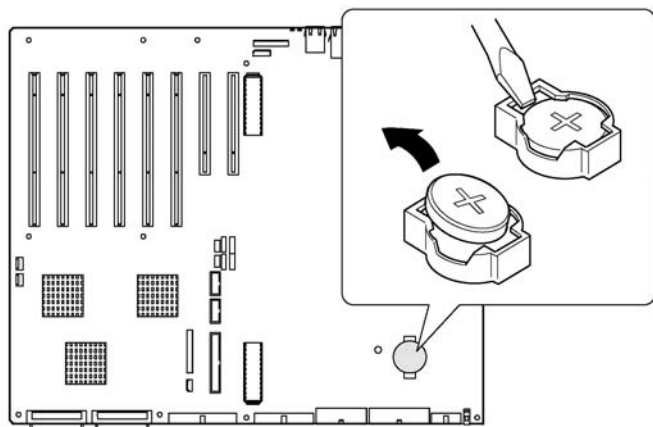


Figura 48 - Rimozione della batteria

- 6 Rimuovere la batteria dalla base.
- 7 Smaltire la batteria in accordo alle norme locali.
- 8 Rimuovere la nuova batteria al litio dalla confezione.
- 9 Montare la batteria nella base, facendo attenzione ad inserire un lato della batteria sotto le linguette degli angoli e a rispettare la corretta polarità.
- 10 Spingere la batteria fino ad inserirla a fondo nella base.
- 11 Rimontare la scheda del processore, il deflettore aria, la scheda di memoria, il pannello di accesso alla scheda del sistema e il pannello di accesso posteriore.
- 12 Eseguire la configurazione del BIOS per ripristinare le impostazioni dell'RTC.
- 13 Ripristinare le impostazioni del BIOS.

Scheda del pannello anteriore

Per una descrizione delle funzioni della scheda del pannello anteriore, consultare la Sezione "Front control panel" on page 8.

Installazione della scheda del pannello anteriore

- 1 Spegnerne il server e scollegare i cavi di alimentazione c.a. dall'alimentazione.
- 2 Rimuovere il pannello di accesso anteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 46).
- 3 Rimuovere i moduli ventola e il deflettore in schiuma della ventola (seguendo le istruzioni riportate a page 93).
- 4 Scollegare i seguenti cavi dalla scheda del pannello anteriore: il cavo a nastro della scheda del pannello anteriore, i cavi degli interruttori con funzionalità intrusion, il cavo USB e il cavo della porta seriale (seguendo le istruzioni riportate a page 97).

Un'estremità della scheda del pannello anteriore è inserita nello slot del telaio inferiore anteriore mentre l'altra è fissata a mezzo di una vite e di isolatore a scatto.

- 5 Rimuovere la vite che fissa la scheda del pannello anteriore al lato anteriore del telaio.
- 6 Afferrare l'estremità della scheda più vicina al lato del telaio e tirarla per rimuovere la scheda dall'isolatore.

- 7 Far scorrere delicatamente la scheda fino ad estrarla dallo slot del telaio inferiore anteriore.

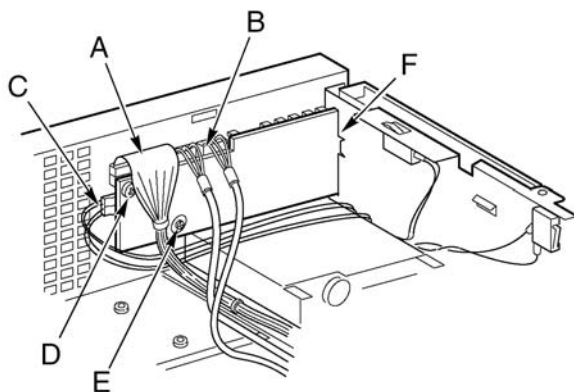


Figura 49 – Sostituzione della scheda del pannello anteriore

Etichetta	Descrizione	Etichetta	Descrizione
A	Cavo della scheda del pannello anteriore	D	Vite
B	Cavi USB e della porta seriale	E	Isolatore a scatto
C	Cavi con funzionalità intrusion del telaio	F	Slot sul telaio

- 8 Far scorrere il lato con le tacche della nuova scheda del pannello anteriore nello slot del telaio inferiore anteriore.
- 9 Collocare la scheda in una posizione che consenta di allineare l'isolatore sul lato anteriore del telaio con il foro sulla scheda del pannello anteriore e spingere la scheda sull'isolatore.
- 10 Inserire e serrare la vite di montaggio utilizzata per fissare la scheda sul telaio inferiore anteriore.
- 11 Ricollegare i seguenti cavi alla scheda del pannello anteriore: il cavo a nastro della scheda del pannello anteriore, i cavi degli interruttori con funzionalità intrusion, il cavo USB e il cavo della porta seriale.
- 12 Montare il deflettore aria in schiuma e i moduli della ventola.

13 Montare il pannello di accesso anteriore.

Unità floppy

Sostituzione dell'unità floppy

- 1 Spegnere il server e scollegare i cavi di alimentazione c.a. dall'alimentazione.
- 2 Rimuovere il pannello di accesso anteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 46).
- 3 Rimuovere i moduli ventola e il deflettore in schiuma della ventola (seguendo le istruzioni riportate a page 93).
- 4 Scollegare i cavi di alimentazione e del segnale dal retro dell'unità floppy.
- 5 Rimuovere la vite che fissa la staffa dell'unità floppy al telaio.
- 6 Rimuovere la staffa e l'unità dall'interno del telaio inferiore anteriore.
- 7 Collocare l'unità e la staffa in modo che il lato inferiore della staffa risulti rivolto verso l'alto.
- 8 Tenendo il lato anteriore dell'unità con una mano, capovolgere il lato anteriore della staffa spingendolo verso l'alto per sganciare i perni di fermo su ciascun lato della staffa dall'unità.
- 9 Spingere la staffa all'indietro e rimuoverla dall'unità.

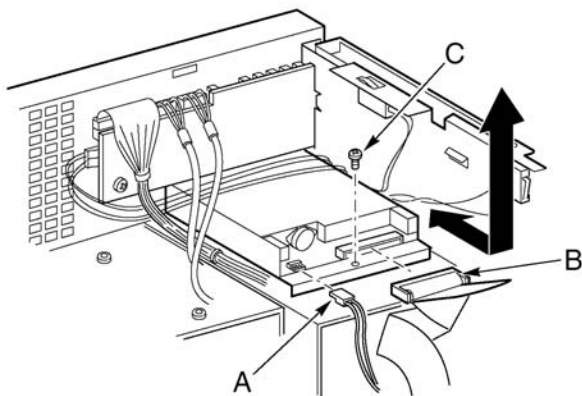


Figura 50 - Rimozione dell'unità floppy

Etichetta	Descrizione
A	Cavo di alimentazione
B	Cavo dati
C	Vite



Nota: installare una protezione EMI in metallo sull'alloggiamento per assicurare un raffreddamento adeguato e proteggere il sistema dalle interferenze elettromagnetiche se non si prevede di installare un'unità sostitutiva.

- 10 Rimuovere la nuova unità floppy dall'involucro e collocarla su una superficie antistatica.
- 11 Scrivere il modello e il numero di serie della nuova unità nel registro attrezzature.
Per informazioni sulla scheda di registrazione attrezzature, consultare la page 197.
- 12 Impostare i ponticelli o gli interruttori nella configurazione indicata dal produttore dell'unità.

- 13 Collocare la nuova unità con il lato contenente i componenti rivolto verso l'alto e spingere l'unità verso il retro, posizionandola sotto i punti di fissaggio della staffa.

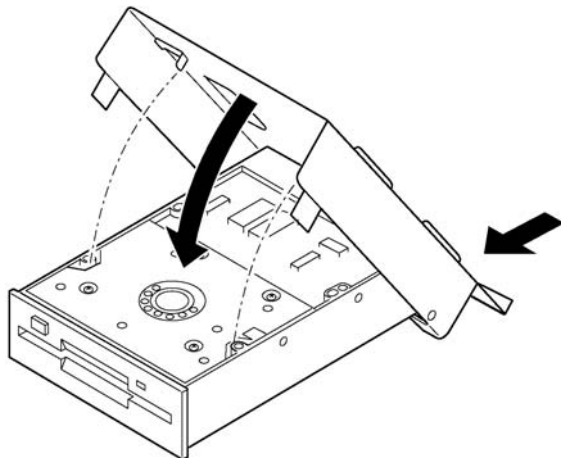


Figura 51 - Inserimento dell'unità floppy nella staffa

- 14 Far scorrere la staffa verso il lato anteriore dell'unità e inserire i perni di fissaggio nei fori corrispondenti su ciascun lato della staffa del telaio dell'unità.
- 15 Collocare la staffa e l'unità in modo che il lato anteriore dell'unità possa essere inserito correttamente nell'apertura sul telaio inferiore anteriore e che il foro della vite di montaggio, sul retro della staffa, sia allineato con il foro corrispondente sul telaio inferiore anteriore.
- 16 Serrare la vite di montaggio utilizzata per fissare l'unità e la staffa sul telaio inferiore anteriore.
- 17 Collegare i cavi del segnale e di alimentazione all'unità. I connettori possono essere inseriti in un'unica direzione.
- 18 Montare il deflettore aria della ventola e i moduli della ventola.
- 19 Montare il pannello di accesso anteriore.

Unità periferiche da 5,25"

Questa sezione fornisce informazioni e istruzioni su come installare e rimuovere le periferiche dall'alloggiamento periferiche da 5,25".

Considerazioni preliminari



Avvertenza! È consigliabile non installare le unità disco rigido negli alloggiamenti periferiche da 5,25" per due ragioni:

- in primo luogo, perché questo alloggiamento non assicura un adeguato raffreddamento di questo tipo di periferiche;
- in secondo luogo perché le interferenze elettromagnetiche del server possono superare i limiti accettabili a causa delle interferenze aggiuntive generate dall'unità disco rigido.

Cavi dell'unità

Questa sezione riepiloga i requisiti e le limitazioni relativi ai cavi delle unità. Il numero di unità periferiche installabili varia a seconda:

- Del numero di unità supportato dal bus
- Del numero di alloggiamenti unità disponibili
- Dell'altezza delle unità inserite negli alloggiamenti (1" o 1,6")
- Dal numero di periferiche SCSI e IDE utilizzate

Requisiti per le periferiche IDE

Il server comprende anche un controller IDE e un cavo in grado di supportare due periferiche. Uno dei due connettori sul cavo viene utilizzato per l'unità CD-ROM. L'unità CD-ROM è configurata in modalità CS (Cable Select) ed è situata all'estremità del cavo. In questa configurazione, l'unità CD-ROM opera da periferica IDE master. Per installare una seconda periferica IDE e utilizzare la modalità CS, è necessario collegare la periferica sul connettore IDE centrale per configurare la periferica come unità IDE slave oppure per configurare la periferica come unità IDE master al termine del cavo.

Requisiti per le periferiche SCSI

Il server comprende un controller SCSI a due canali. Uno dei canali viene utilizzato per l'alloggiamento unità "hot-swap". Se il secondo canale non viene utilizzato per l'aggiunta di un secondo alloggiamento unità "hot-

swap", è possibile usarlo per l'alloggiamento delle periferiche SCSI. I cavi e i connettori SCSI devono essere conformi alle specifiche per i bus SCSI, poiché la mancata conformità rende il funzionamento del bus inaffidabile, può danneggiare i dati o influire sulle prestazioni delle periferiche.

Conformità EMC degli alloggiamenti per periferiche rimovibili da 5,25"

L'uso di alloggiamenti per periferiche da 5,25" può annullare la conformità alle norme EMC e influire sulle prestazioni del server. Le modifiche alla configurazione degli alloggiamenti, se non diversamente indicato, possono non garantire il rispetto delle norme EMC applicabili nei singoli paesi.

Rimozione e installazione di un'unità periferica da 5,25"

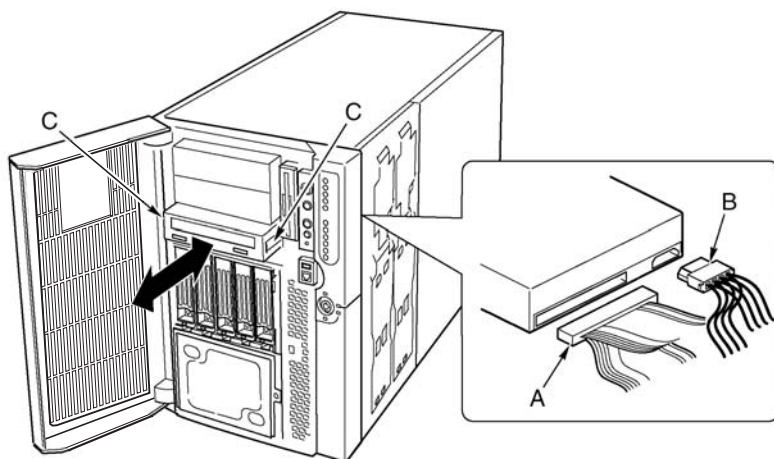


Figura 52 - Rimozione e installazione di un'unità periferica da 5,25"

Etichetta	Descrizione
A	Cavo dati
B	Cavo di alimentazione

Etichetta	Descrizione
C	Guide scorrevoli

Rimozione di una periferica da 5,25"

- 1 Spegnerne il server e scollegare i cavi di alimentazione c.a. dall'alimentazione.
- 2 Rimuovere il pannello di accesso anteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 46).
- 3 Rimuovere i moduli ventola e il deflettore in schiuma della ventola (seguendo le istruzioni riportate a page 93).
- 4 Scollegare i cavi di alimentazione e dati dal retro dell'unità.
- 5 Guardando l'unità dal lato anteriore, premere le due linguette nere in plastica (situate su ciascun lato dell'unità) per rimuovere l'unità dal suo alloggiamento.
- 6 Far scorrere delicatamente l'unità estraendola dall'alloggiamento e collocarla su una superficie antistatica.
- 7 Rimuovere le quattro viti utilizzate per fissare le due guide scorrevoli all'unità. Custodire le viti e le guide scorrevoli.
- 8 Per istruzioni sull'installazione di una periferica sostitutiva, passare al punto 6 della sezione successiva.
- 9 Montare il deflettore aria in schiuma, i moduli della ventola e il pannello di accesso anteriore.



Nota: installare una protezione EMI in metallo sull'alloggiamento per assicurare un raffreddamento adeguato e proteggere il sistema dalle interferenze elettromagnetiche se non si prevede di installare un'unità sostitutiva.

Installazione di una periferica da 5,25"



Avvertenza! Per evitare di danneggiare l'unità periferica da 5,25", è necessario verificare che la guarnizione EMI situata sul lato anteriore dell'alloggiamento anteriore non causi la formazione di archi o cortocircuiti sui circuiti aperti dell'unità periferica. Se l'unità ha circuiti aperti, installarla in uno degli alloggiamenti superiori.

- 1 Spegner il server e scollegare i cavi di alimentazione c.a. dall'alimentazione.
- 2 Rimuovere il pannello di accesso anteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 46).
- 3 Rimuovere i moduli ventola e il deflettore in schiuma della ventola (seguendo le istruzioni riportate a page 93).
- 4 Se l'alloggiamento unità è protetto da uno schermo EMI, inserire un dito nel foro grande su un'estremità dello schermo e rimuovere lo schermo stesso dal telaio. Custodire lo schermo.
- 5 Se l'alloggiamento unità contiene già un'unità, rimuoverla (seguendo le istruzioni riportate a page 105) unitamente alle guide scorrevoli fissate su entrambi i lati dell'unità. Custodire le guide e le viti.
- 6 Rimuovere la nuova unità dall'involucro e collocarla su una superficie antistatica.
- 7 Scrivere il modello e il numero di serie della nuova unità nel registro attrezzature.

Per informazioni sulla scheda di registrazione attrezzature, consultare la page 197.
- 8 Impostare i ponticelli o gli interruttori della nuova unità nella configurazione indicata dal produttore dell'unità.
- 9 Montare le guide scorrevoli su entrambi i lati dell'unità utilizzando le viti di montaggio.
- 10 Collocare l'unità in modo che le guide scorrevoli in plastica possano essere inserite nelle guide dell'alloggiamento unità periferiche. Spingere l'unità verso l'interno dell'alloggiamento fino a bloccare in posizione le guide scorrevoli.
- 11 Collegare i cavi del segnale e di alimentazione all'unità. I connettori possono essere inseriti in un'unica direzione.
- 12 Montare il deflettore aria in schiuma, i moduli della ventola e il pannello di accesso anteriore.

Alloggiamenti unità "hot-swap"

Gli alloggiamenti unità "hot-swap" sono muniti di una scheda dorsale e di una ventola. Ciascuna unità contiene un supporto per unità e un deflettore aria in plastica.

Rimozione e installazione di un alloggiamento unità "hot-swap"

Rimozione di un alloggiamento unità "hot-swap"

- 1 Spegner il server e scollegare i cavi di alimentazione c.a. dall'alimentazione.
- 2 Aprire e rimuovere il telaio inferiore anteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 47 e 48).
- 3 Rimuovere i moduli ventola e il deflettore in schiuma della ventola (seguendo le istruzioni riportate a page 93).

- 4 Rimuovere le quattro viti (due su ciascun lato) utilizzate per fissare l'alloggiamento unità al telaio inferiore anteriore.

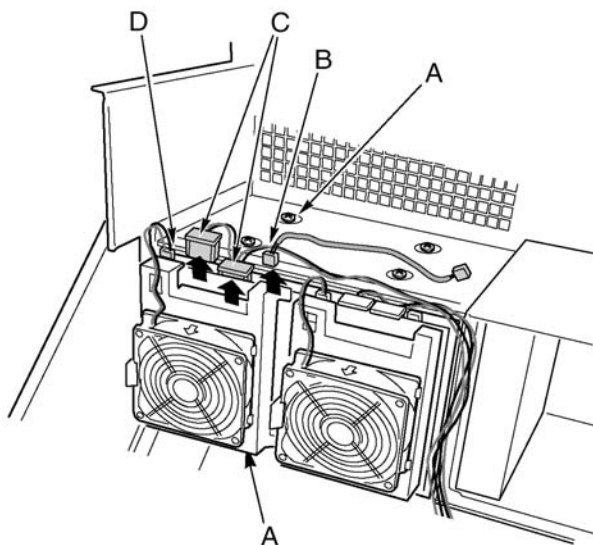


Figura 53 - Rimozione di un alloggiamento unità

Etichetta	Descrizione	Etichetta	Descrizione
A	Viti	C	Cavi di alimentazione
B	Cavo I ² C	D	Cavo della ventola
C	Cavi con funzionalità intrusion del telaio	F	Slot sul telaio



Nota: per facilitare le operazioni può essere utile rimuovere tutte le unità installate nell'alloggiamento, sebbene questa operazione non sia necessaria.

- 5 Se sono installati entrambi gli alloggiamenti unità "hot-swap", allentare due delle viti che fissano un lato dell'altro alloggiamento unità al telaio

- inferiore anteriore. L'allentamento dell'altro alloggiamento unità permette di allargare leggermente l'unità e di rimuovere più facilmente l'alloggiamento unità.
- 6 Afferrare l'alloggiamento ventola dal retro dell'alloggiamento unità ed estrarlo dal retro del telaio inferiore anteriore.
 - 7 Per istruzioni sull'installazione di un alloggiamento periferiche sostitutivo, passare al punto 5 della sezione successiva.
 - 8 Montare il deflettore aria in schiuma e i moduli ventola (seguendo le istruzioni riportate a page 93).
 - 9 Montare e chiudere il telaio inferiore anteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 49 e page 50).
 - 10 Montare il pannello di accesso anteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 46).



.....

Nota: installare una protezione EMI in metallo sull'apertura situata sul lato anteriore del telaio per assicurare un raffreddamento adeguato e proteggere il sistema dalle interferenze elettromagnetiche se non si prevede di installare un alloggiamento unità sostitutivo.

Installazione di un alloggiamento unità "hot-swap"

- 1 Spegner il server e scollegare i cavi di alimentazione c.a. dall'alimentazione.
- 2 Aprire e rimuovere il telaio inferiore anteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 47 e 48).
- 3 Rimuovere i moduli ventola e il deflettore in schiuma della ventola (seguendo le istruzioni riportate a page 93).
- 4 Se è già presente un alloggiamento unità "hot-swap", allentare due delle viti che fissano un lato dell'altro alloggiamento unità al telaio inferiore anteriore. L'allentamento dell'altro alloggiamento unità permette di allargare leggermente l'unità e di rimuovere più facilmente l'alloggiamento unità.
- 5 Afferrare l'alloggiamento posteriore della ventola dal retro del telaio inferiore anteriore e farlo scorrere delicatamente verso l'estremità anteriore dell'alloggiamento unità fino ad inserirlo nella base.
- 6 Serrare le quattro viti (due su ciascun lato) che fissano l'alloggiamento unità al telaio inferiore anteriore, quindi serrare le viti allentate sull'altro alloggiamento (vedere il punto 4 precedente).

- 7 Collegare i cavi alla dorsale dell'alloggiamento unità.
- 8 Montare il deflettore aria in schiuma e i moduli ventola (seguendo le istruzioni riportate a page 93).
- 9 Montare e chiudere il telaio inferiore anteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 49 e page 50).
- 10 Montare il pannello di accesso anteriore (seguendo le istruzioni riportate a page 46).

Scheda di distribuzione dell'alimentazione

Sostituzione della scheda di distribuzione dell'alimentazione

- 1 Rimuovere le coperture dei pannelli di accesso anteriori e posteriori (seguendo le istruzioni riportate a page 46 e page 44).
- 2 Aprire il telaio inferiore anteriore e rimuovere l'alloggiamento elettronica (seguendo le istruzioni riportate a page 47 e page 49).
- 3 Rimuovere parzialmente gli alimentatori (seguendo le istruzioni riportate a page 88) per estrarre i connettori di alimentazione dalla scheda di distribuzione dell'alimentazione.
- 4 Scollegare i cavi dalla scheda di distribuzione dell'alimentazione.
- 5 Rimuovere le quattro viti utilizzate per fissare la scheda di distribuzione dell'alimentazione al telaio principale.
- 6 Afferrare un lato della scheda di distribuzione dell'alimentazione e la protezione in plastica, lungo il lato su cui sono situati i fori per le viti. Sollevare l'estremità ruotando la scheda di 30°. Sollevare la scheda per

rimuovere le linguette del telaio dai fori sul lato opposto e poterla rimuovere

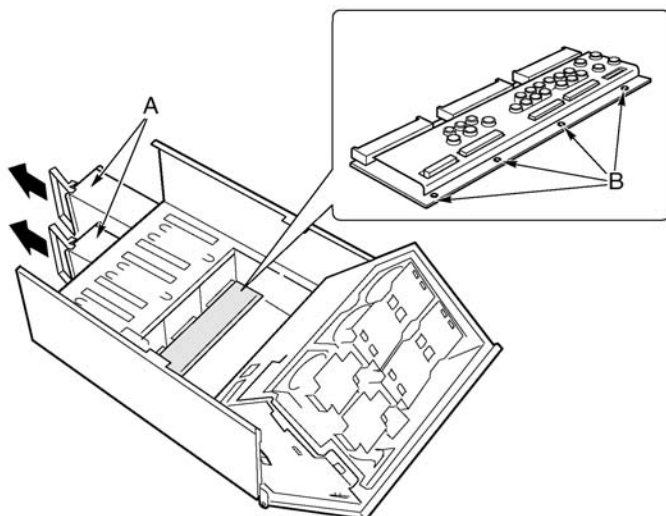


Figura 54 - Rimozione della scheda di distribuzione dell'alimentazione

Etichetta	Descrizione	Etichetta	Descrizione
A	Modulo di alimentazione	B	Viti

- 7 Rimuovere i due rivetti e la protezione in plastica dalla scheda di distribuzione dell'alimentazione.
- 8 Montare la protezione in plastica sulla nuova scheda di distribuzione dell'alimentazione utilizzando i due rivetti in plastica.
- 9 Afferrare la nuova scheda di distribuzione dell'alimentazione e la protezione, verificando che il lato contenente i connettori di alimentazione sia rivolto verso gli alloggiamenti alimentatori.
- 10 Ruotare l'estremità della scheda di distribuzione dell'alimentazione di 30° e far scorrere delicatamente l'altra estremità della scheda nei quattro slot degli alloggiamenti alimentatori.

- 11 Appena la scheda è inserita a fondo negli slot, spingerla verso il basso in modo che i quattro fori di montaggio lungo il lato della scheda siano allineati con i fori corrispondenti del telaio principale.
- 12 Serrare le quattro viti utilizzate per fissare la scheda di distribuzione dell'alimentazione al telaio principale.
- 13 Montare gli alimentatori.
- 14 Montare l'alloggiamento elettronica (seguendo le istruzioni riportate alla page 49).
- 15 Collegare i cavi alla scheda di distribuzione dell'alimentazione e alla scheda madre.
- 16 Chiudere il telaio inferiore anteriore e l'alloggiamento elettronica
- 17 Montare le coperture dei pannelli di accesso anteriori e posteriori (seguendo le istruzioni riportate a page 46 e page 45).

Scheda di distribuzione della ventola

La scheda di distribuzione della ventola, situata sul deflettore aria in schiuma, contiene i circuiti di alimentazione e dei segnali delle ventole "hot-swap".

Sostituzione della scheda di distribuzione della ventola

- 1 Rimuovere il pannello di accesso anteriore (page 46).
- 2 Rimuovere tutti i moduli ventola dal deflettore in schiuma (page 93).
- 3 Rimuovere il cavo a nastro della scheda madre e il cavo di alimentazione dalla scheda di distribuzione della ventola.
- 4 Premere delicatamente due angoli del deflettore in schiuma verso l'esterno (Figura 55, A) per aprire lo slot della scheda di distribuzione della ventola, ruotare l'estremità della scheda per sganciarla ed estrarla dal deflettore aria in schiuma.

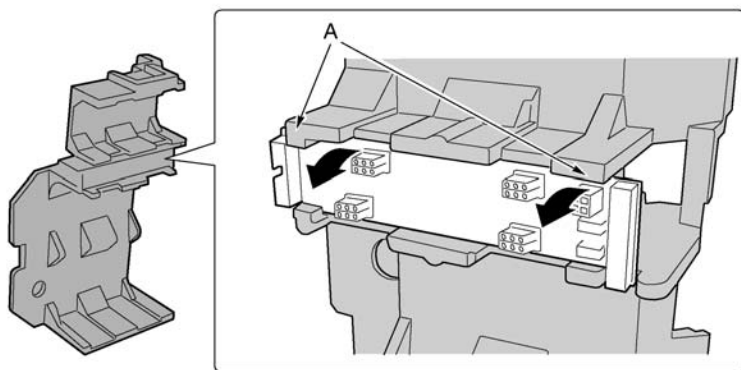


Figura 55 - Rimozione della scheda di distribuzione della ventola

- 5 Collocare la scheda di distribuzione della ventola, con il lato contenente i componenti rivolto verso l'alto, su una superficie non conduttiva e priva di elettricità statica o in una sacca antistatica.
- 6 Afferrare le estremità della nuova scheda di distribuzione della ventola, con il lato contenente i componenti rivolto verso l'alto e l'estremità

contenente i connettori di alimentazione e della scheda madre rivolti verso il retro del server.

- 7 Ruotare un'estremità di 30° per sollevarla e spingere l'altra estremità nel deflettore aria in schiuma.
- 8 Spingere delicatamente due angoli del deflettore in schiuma verso l'esterno per aprire lo slot della scheda di distribuzione della ventola e collocare la scheda in posizione.
- 9 Collegare il cavo a nastro della scheda madre e il cavo di alimentazione.
- 10 Montare i moduli della ventola.
- 11 Montare il pannello di accesso anteriore.

Deflettore ventola in schiuma

Rimozione e installazione del deflettore ventola in schiuma

Rimozione del deflettore ventola in schiuma

- 1 Rimuovere il pannello di accesso anteriore (page 46).
- 2 Rimuovere tutti i moduli ventola dal deflettore in schiuma (page 93).
- 3 Rimuovere la scheda di distribuzione della ventola (page 114).
- 4 Piegare leggermente le estremità del deflettore in schiuma (Figura 56, A) verso l'interno per sganciare le tacche del deflettore dalle linguette del telaio inferiore anteriore.
- 5 Sollevare delicatamente il deflettore della ventola ed estrarlo dal telaio inferiore anteriore.

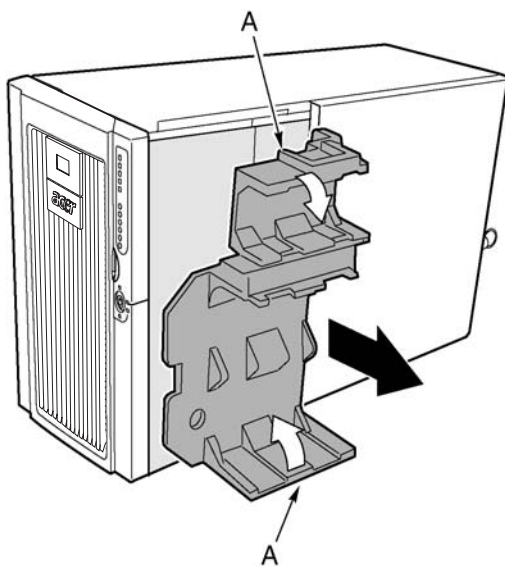


Figura 56 - Rimozione del deflettore della ventola

Installazione del deflettore ventola in schiuma

- 1 Collocare il deflettore della ventola in modo che i fori sul lato inferiore del deflettore siano allineati alle quattro viti (o fori) di montaggio dell'alloggiamento unità "hot-swap" sul telaio inferiore anteriore.
- 2 Piegare leggermente le estremità del deflettore in schiuma (Figura 56, A) verso il retro, quindi premere il deflettore verso il basso inserendolo nel telaio, accertandosi che le linguette del telaio inferiore anteriore siano allineate con le tacche del deflettore.
- 3 Montare la scheda di distribuzione della ventola.
- 4 Montare i moduli della ventola.
- 5 Montare il pannello di accesso anteriore.

Scheda per gli indicatori delle unità "hot-plug"

Sostituzione della scheda per gli indicatori delle unità "hot-plug"

- 1 Rimuovere il pannello di accesso posteriore (seguendo le istruzioni riportate alla page 44).
- 2 Scollegare il cavo a nastro dall'estremità della scheda degli indicatori per le unità "hot-plug".
- 3 Rimuovere i due rivetti in plastica che fissano la scheda all'alloggiamento elettronica (Figura 57, C).
- 4 L'estremità della scheda sulla quale è fissato il cavo è inserita nella tacca del telaio. Estrarre l'estremità libera della scheda e sollevarla dalla staffa con tacche sul retro dell'alloggiamento elettronica. I due inserti dei rivetti in plastica devono rimanere nei fori di montaggio del telaio.

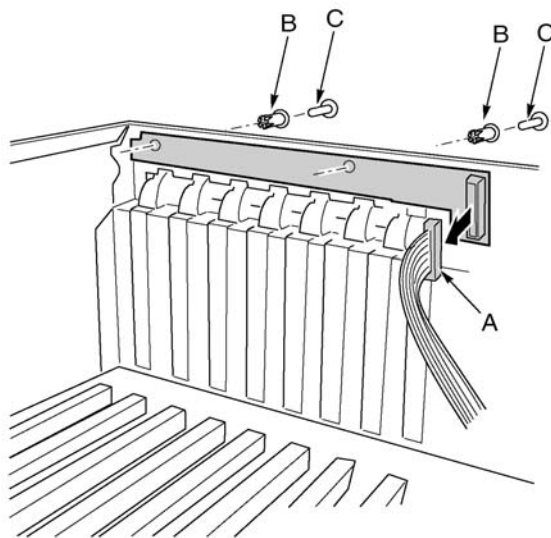


Figura 57 - Rimozione della scheda per gli indicatori delle unità "hot-plug"

Etichetta	Descrizione
A	Cavo a nastro
B	Fascetta del rivetto
C	Rivetto

- 5 Inserire l'estremità della nuova scheda per gli indicatori delle unità "hot plug" nella staffa con tacche sul retro dell'alloggiamento elettronica.
- 6 Allineare le fascette dei rivetti in plastica sul pannello posteriore del telaio con i due fori di montaggio sulla scheda, spingendo le fascette nei fori.
- 7 Inserire i due rivetti in plastica nelle fascette corrispondenti e comprimere i rivetti per fissare la scheda nell'alloggiamento elettronica.
- 8 Collegare il cavo a nastro al connettore corrispondente sulla scheda degli indicatori per le unità "hot-plug".

4 Setup del BIOS

Questo capitolo fornisce informazioni sul sistema BIOS e descrive come configurare il sistema modificando le impostazioni dei parametri BIOS.

Setup del BIOS

Usare il setup del BIOS per modificare le impostazioni predefinite del sistema. È possibile eseguire il setup del BIOS con o senza la presenza di un sistema operativo. Il setup del BIOS memorizza gran parte dei valori di configurazione nella CMOS, alimentata da batteria; il rimanente viene memorizzato nella memoria flash. Per rendere effettivi tali valori è necessario riavviare il sistema. POST si serve di tali valori per configurare l'hardware. Se i valori non corrispondono con l'hardware effettivamente presente, POST genera un messaggio di errore. Il setup del BIOS consente di modificarne la configurazione predefinita o corrente.

Eseguire il setup del BIOS per modificare le funzionalità di impostazione, quali quelle sotto elencate.

- Definizione dell'unità floppy
- Definizione delle porte seriali
- Impostazione della data e ora di sistema
- Configurazione dei dischi rigidi
- Specificazione della sequenza di avvio delle periferiche
- Abilitazione del BIOS SCSI
- Impostazione delle password di sistema

Usando il setup del BIOS oppure l'Utilità di setup del sistema (fare riferimento a page 168), è possibile impostare password di sistema, specificare la sequenza di avvio delle periferiche ed abilitare alcune funzionalità di gestione del server. Entrambe le utilità accedono agli stessi dati di configurazione memorizzati relativi a tali elementi, e i risultati ottenuti modificando le impostazioni usando l'una o l'altra utilità sono identici.

Registrazione delle impostazioni BIOS

Registrazione le impostazioni del BIOS. Qualora occorra ripristinare i propri valori personalizzati (dopo una cancellazione della CMOS, per esempio), è necessario eseguire il setup del BIOS ed immettere nuovamente le impostazioni personalizzate. Un registro delle impostazioni personalizzate può facilitare notevolmente questa operazione.

Cancellazione della memoria CMOS

Per cancellare la memoria CMOS, è possibile usare uno dei due metodi sotto descritti.

- Uso dei pulsanti del pannello frontale
- Uso del jumper CMOS Clear (di Cancellazione CMOS)

Cancellazione della memoria CMOS con i pulsanti del pannello frontale

- 1 Spegnere il server.
- 2 Premere il pulsante Reset (Reimposta) e tenerlo premuto per almeno quattro secondi, premendo allo stesso tempo il pulsante di alimentazione.
- 3 Rilasciare entrambi i pulsanti contemporaneamente.

Cancellazione della memoria CMOS con il jumper CMOS Clear

- 1 Spegnere il server.
- 2 Installare un jumper sui pin CMOS Clear.
- 3 Avviare il sistema.
- 4 Spegnere il sistema e rimuovere il jumper dai pin CMOS Clear.

Al primo avvio del sistema dopo la cancellazione della CMOS, il processo di avvio si interrompe e visualizza il messaggio "NVRAM cleared by jumper" (Eseguita cancellazione NVRAM da jumper).

Uso del setup del BIOS

Per eseguire il setup del BIOS, avviare il server e premere il tasto **F2** quando richiesto.

Usare i tasti sotto elencati per navigare nei menu di setup del BIOS.

Premere:	Per:
F1 o Alt+H	Visualizzare una guida generale
®	Spostarsi tra i menu
–	Passare all'elemento precedente

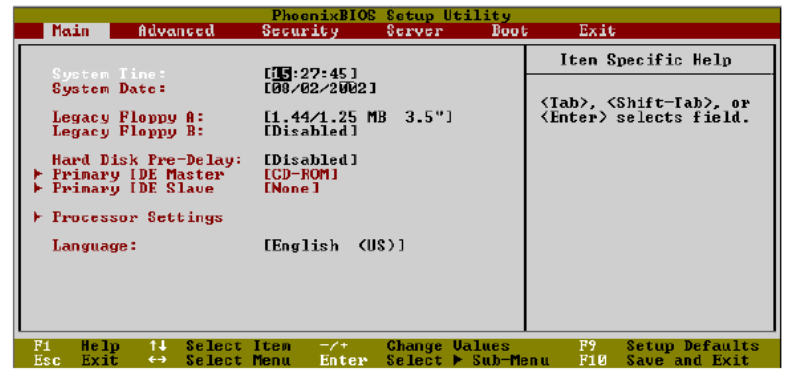
Premere:	Per:
-	Passare all'elemento successivo
+ o -	Modificare il valore di un elemento
Invio	Selezionare un elemento o visualizzare un sottomenu
Esc	Uscire da un sottomenu o uscire dal setup del BIOS
F9	Ripristinare il setup predefinito del BIOS
F10	Salvare e uscire dal setup del BIOS

Quando un'opzione è visualizzata in grigio e non è accessibile, non è possibile modificare o configurare l'opzione in tale finestra di menu per una delle ragioni sotto elencate.

- L'opzione è autoconfigurata o autorilevata.
- Il campo è solamente informativo.
- Il campo è protetto da password ed è accessibile solamente dall'Utente o dall'Amministratore.

Menu Principale

Il menu Principale (Main) visualizza informazioni di base ed importanti sul sistema. Tali informazioni sono necessarie per la risoluzione dei problemi e possono venire richieste in sede di assistenza tecnica.

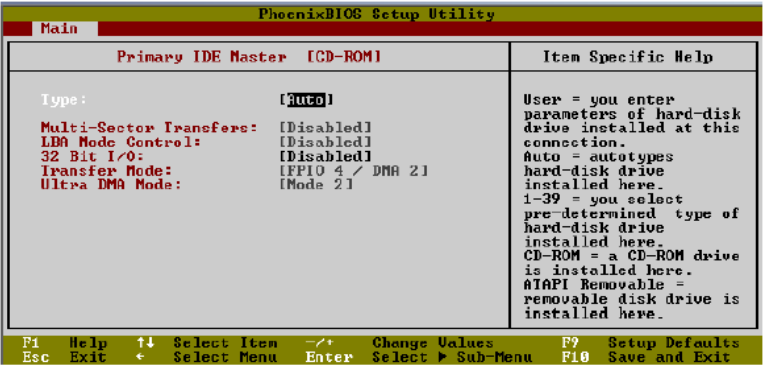


Parametro	Descrizione	Opzione
System Time	Imposta l'ora nel formato ore-minuti-secondi.	Ore: 00 - 23 Minuti: 00 - 59 Secondi: 00 - 59
System Date	Imposta la data nel formato giorno della settimana-mese-giorno-anno	Giorno della settimana: Sun – Sat (Dom – Sab) Mese: Jan – Dec (Gen – Dic) Giorno: 1 - 31 Anno: 1980 - 2079
Legacy Floppy A	Seleziona tipo dell'unità floppy A	Disabled (Disabilitato) 1.2 MB, 5.25 pollici 720 KB, 3.5 pollici 1.44/1,25 MB, 3.5 pollici 2.88 MB, 3.5 pollici

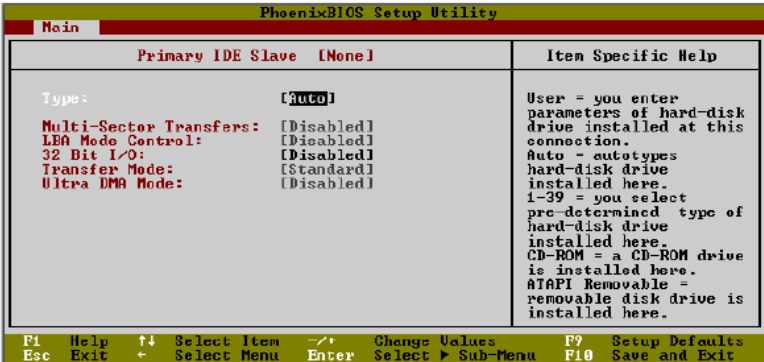
Parametro	Descrizione	Opzione
Legacy Floppy B	Seleziona tipo dell'unità floppy B	Disabled (Disabilitato) 1.2 MB, 5.25 pollici 720 KB, 3.5 pollici 1.44/1,25 MB, 3.5 pollici 2.88 MB, 3.5 pollici
Hard Disk Pre-delay	Imposta un intervallo di tempo tra l'avvio e l'accesso del BIOS al disco rigido. Ciò serve per evitare l'arresto del sistema in caso di accesso al BIOS prima dell'inizializzazione dell'unità.	Disabled (Disabilitato) 3 seconds (30 secondi) 6 seconds (30 secondi) 9 seconds (30 secondi) 12 seconds (30 secondi) 15 seconds (30 secondi) 21 seconds (30 secondi) 30 seconds (30 secondi)
Primary IDE Master (Master IDE primario)	Premere Invi per accedere al sottomenu Primary IDE Master.	
Primary IDE Slave (Slave IDE primario)	Premere Invi per accedere al sottomenu Primary IDE Slave.	
Processor Settings	Premere Invi per accedere al sottomenu Processor Settings.	
Language	Imposta la lingua predefinita del sistema	

Master/Slave IDE Primario

Questi due sottomenu IDE consentono di definire le impostazioni dei parametri relativi alle unità IDE.



Primary IDE Master



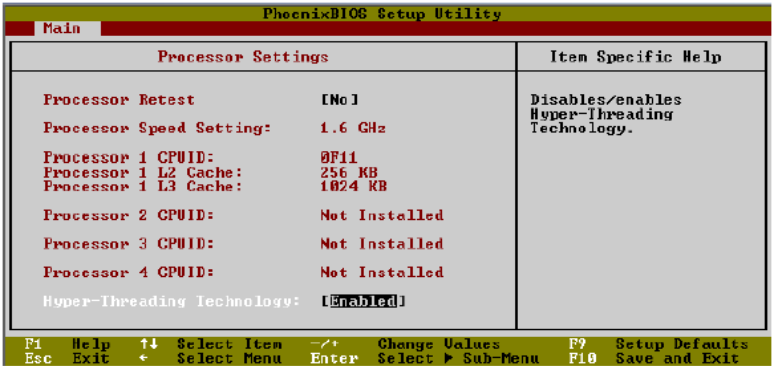
Primary IDE Slave (Slave)

Parametro	Descrizione	Opzione
Type	Tipo di driver	Auto (Automatico) User (Utente) 1-39 CD-ROM ATAPI Removable (Removibile)
Multi-Sector Transfers	Potenzia le prestazioni del disco a seconda del disco rigido utilizzato. Impostando il parametro su Auto (Automatico), il setup del BIOS rileva automaticamente se l'unità disco rigido installata supporti la funzione Block Mode (Modalità a blocchi). Se supportata, tale funzione consente il trasferimento dei dati in blocchi (settori multipli) ad una velocità di 256 byte per ciclo. Impostando il parametro su Disabled (Disabilitato), il trasferimento dei dati da e verso le periferiche avviene un settore alla volta.	Auto (Automatico) Disabled (Disabilitato)
LBA Mode Control	Seleziona il metodo di traduzione dell'unità disco rigido. La modalità LBA è richiesta per le unità da oltre 504 MB.	Auto (Automatico) Disabled (Disabilitato)
32-bit I/O	Abilita o disabilita la funzione di trasferimento dati a 32bit.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)

Parametro	Descrizione	Opzione
Transfer Mode	Seleziona la modalità di trasferimento dei dati da e verso l'unità collegata. Quando il tipo di unità è Auto, questo parametro visualizza solo la modalità supportata dall'unità e pertanto non è configurabile.	Standard FPIO1 FPIO2 FPIO3 FPIO4 FPIO 3/ DMA1 FPIO 4/ DMA2
Ultra DMA Mode	Seleziona la modalità di accesso Ultra DMA (Direct Memory Access, accesso diretto alla memoria).	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)

Impostazioni del processore

Questo sottomenu consente di impostare i parametri relativi al processore o ai processori installati.



Parametro	Descrizione
Processor Retest	Cancella lo stato storico dei processori e ripristina tutti i processori durante il successivo riavvio del sistema. Le opzioni disponibili sono Yes (Sì) e No (No).
Processor Speed Settings	La velocità del processore è la velocità alla quale un microprocessore esegue le istruzioni. Le velocità di clock sono espresse in megahertz (MHz), essendo 1 MHz pari a 1 milione di cicli al secondo. Maggiore è la velocità di clock, maggiori saranno le istruzioni che la CPU è in grado di eseguire in un secondo.
Processor 1/2/3/4 CPUID	Numero ID del processore selezionato.
Processor 1/2/3/4 L2/L3 Cache	Dimensione cache del processore selezionato.

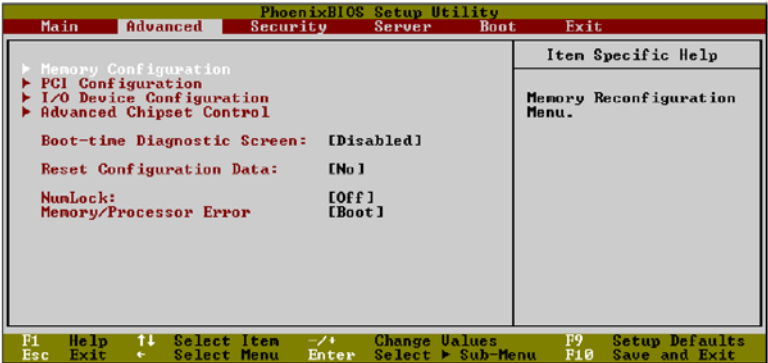
Parametro	Descrizione
Hyper-Threading Technology	Abilita o disabilita la funzionalità HyperThreading del processore. Quando è abilitata, un singolo processore fisico agisce come due processori logici, eseguendo il thread di due serie di istruzioni in parallelo per l'elaborazione. Il processore è pertanto in grado di gestire contemporaneamente i dati in entrata da più applicazioni senza perdere traccia dello stato di elaborazione di ciascuna.

Menu Avanzate

Il menu Advanced (Avanzate) contiene i valori dei parametri che definiscono la modalità di avvio del sistema.



Warning! Impostare i valori dei parametri del menu Advanced con la massima attenzione, in quanto la presenza di valori non validi può provocare il malfunzionamento del sistema.

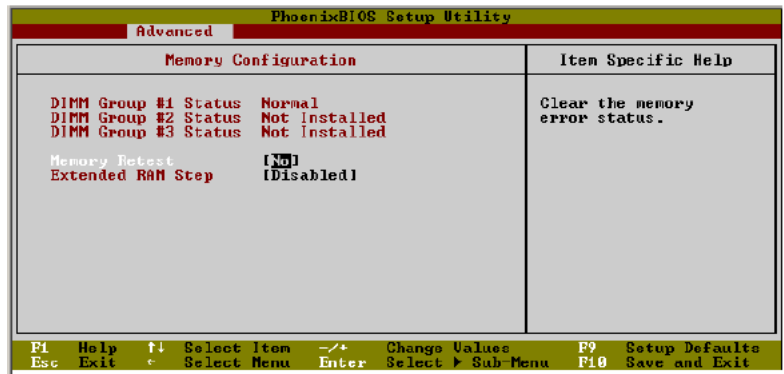


Parametro	Descrizione	Opzione
Memory Configuration	Premere Invi per accedere al sottomenu Memory Configuration.	
PCI Configuration	Premere Invi per accedere al sottomenu PCI Configuration.	
I/O Device Configuration	Premere Invi per accedere al sottomenu I/O Device Configuration.	
Controllo avanzato del chipset	Premere Invi per accedere al sottomenu Advanced Chipset Control.	

Parametro	Descrizione	Opzione
Boot-time Diagnostic Screen	Seleziona se visualizzare o meno la finestra diagnostica BIOS durante l'avvio del sistema.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)
Reset Configuration Data	Seleziona se cancellare i dati memorizzati nell'area ESCD (Extended System Configuration Data). Se il parametro è impostato su Yes (Sì), i dati correnti vengono cancellati.	No (No) Yes (Sì)
NumLock	Attiva la funzione Num Lock (Bloc Num) all'avvio.	Off (Non attivo) On (Attivo)
Memory/ Processor Error	Seleziona se avviare o mettere in pausa il sistema al verificarsi di un errore di memoria o del processore.	Awio Halt (Arresto)

Configurazione della memoria

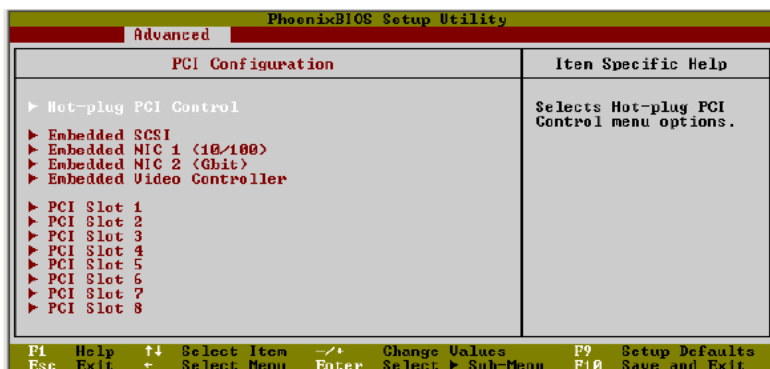
Questo sottomenu consente di configurare le funzionalità avanzate di memoria del sistema.



Parametro	Descrizione	Opzione
DIMM Group # 1/2/3 Status	Indica lo stato di un particolare banco di moduli di memoria.	Normal (Normale) Not Installed (Non installato)
Memory Retest	Cancella lo stato di errore della memoria.	No (No) Yes (Si)
Extended RAM Step	Seleziona il tipo di testing esteso da eseguire sulla RAM.	Disabled (Disabilitato) 1 MB 1 KB Every location (Ogni posizione)

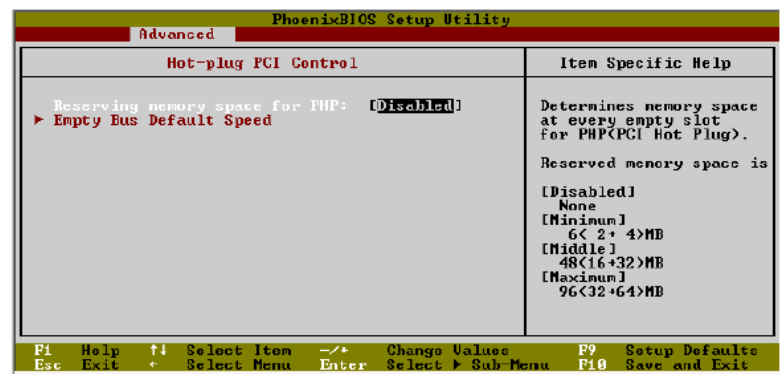
Configurazione PCI

Questo sottomenu consente di specificare le impostazioni per le periferiche PCI. Premere **Invio** per accedere al sottomenu con i parametri contenuti nella finestra sotto illustrata.



Controllo PCI Hot-Plug

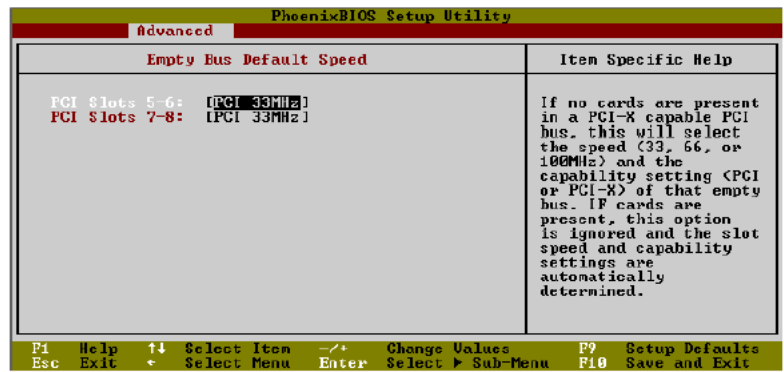
Questo sottomenu consente di specificare le impostazioni per gli slot PCI Hot-Plug.



Parametro	Descrizione	Opzione
Reserving memory space for PHP	Determina lo spazio di memoria da assegnare a ciascuno slot PHP (PCI Hot Plug) vuoto. Le opzioni disponibili sono elencate sotto. Disabled (Disabilitato) – None (Nessuno) Minimum (Minimo) - 6 < 2 + 4> MB Middle (Medio) - 48 (16 + 32) MB Maximum (Massimo) - 96 <32 + 64> MB	Disabled (Disabilitato) Maximum (Massimo) Middle (Medio) Minimum (Minimo)
Velocità predefinita per i bus vuoti	Premere Invio per accedere al sottomenu Empty Bus Default Speed.	

Velocità predefinita per i bus vuoti

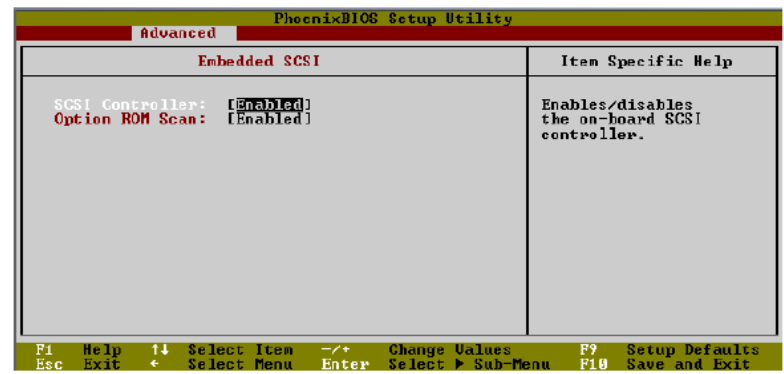
Questo sottomenu consente di specificare la velocità e le impostazioni di capacità degli slot PCI Hot Plug.



Parametro	Descrizione
PCI Slots 5 -6	Se nei bus PCI di tipo PCI-X non è presente alcuna scheda, le impostazioni di velocità e capacità vengono assegnate automaticamente. Le opzioni disponibili sono elencate sotto. Velocità: 33, 66, o 100 MHz Capacità: PCI o PCI-X Se è disponibile una scheda, le impostazioni dello slot e di capacità vengono determinate automaticamente.
PCI Slots 7 - 8	

SCSI incorporato

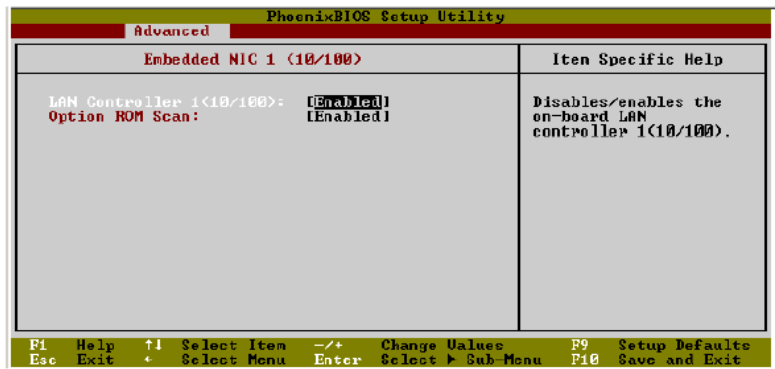
Questo sottomenu consente di specificare le impostazioni del controller SCSI di bordo.



Parametro	Descrizione	Opzione
SCSI Controller	Abilita o disabilita il controller SCSI di bordo.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)
Option ROM Scan	Inizializza la ROM di espansione periferiche per il controller SCSI di bordo	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)

NIC 1 incorporato (10/100)

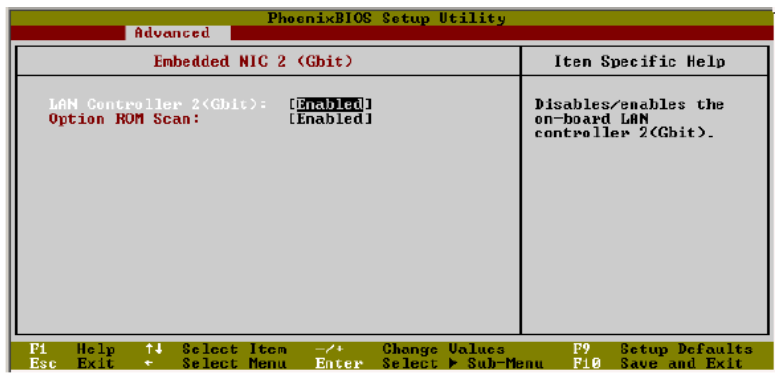
Questo sottomenu consente di specificare le impostazioni del controller LAN 1 incorporato.



Parametro	Descrizione	Opzione
LAN Controller 1 (10/100)	Abilita o disabilita il controller LAN di bordo per la funzionalità RDM.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)
Option ROM Scan	Inizializza la ROM di espansione periferiche per il controller LAN 1 di bordo	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)

NIC 2 incorporato (Gbit)

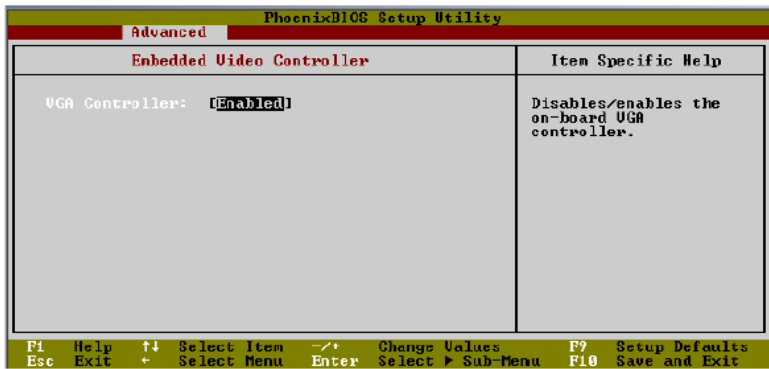
Questo sottomenu consente di specificare le impostazioni del controller LAN 2 incorporato.



Parametro	Descrizione	Opzione
LAN Controller 2 (Gbit)	Abilita o disabilita il controller LAN gigabit di bordo.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)
Option ROM Scan	Inizializza la ROM di espansione periferiche per il controller LAN gigabit	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)

Controller vocale incorporato

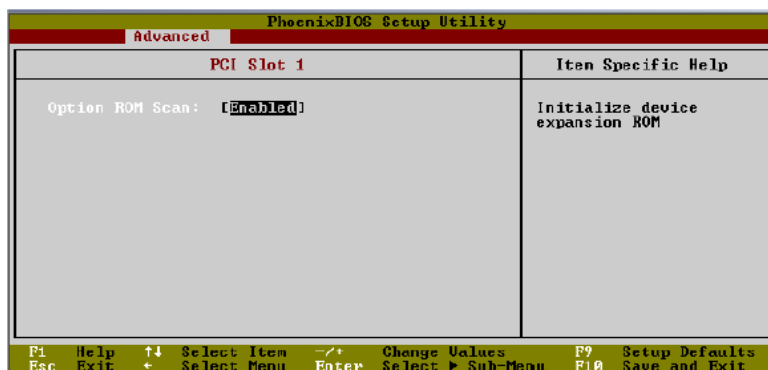
Questo sottomenu consente di specificare le impostazioni del controller vocale incorporato.



Parametro	Descrizione	Opzione
VGA Controller	Abilita o disabilita il controller VGA di bordo.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)

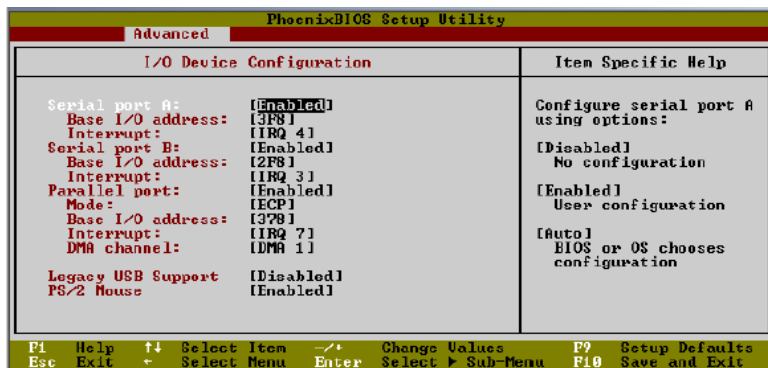
Slot PCI 1 – 8

Questo sottomenu consente di inizializzare la ROM di espansione periferiche.



I/O Device Configuration (Configurazione periferiche I/O)

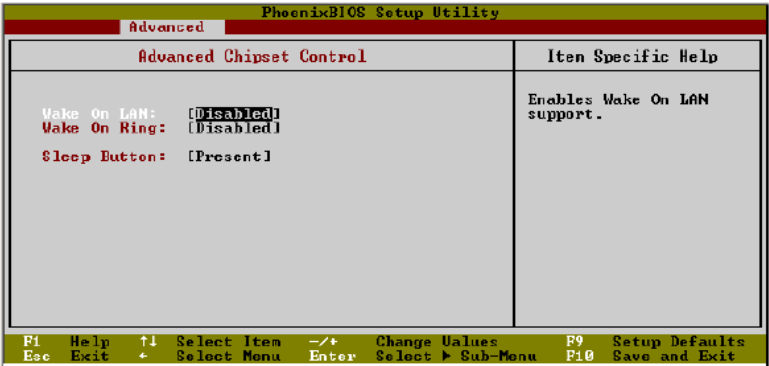
Questo sottomenu consente di definire le impostazioni dei parametri per le porte parallele e seriali del sistema.



Parametro	Descrizione	Opzione
Serial Port A/B Base I/O Address Interrupt	Impostazione dell'indirizzo di base e dell'IRQ (richiesta di interrupt) per la porta seriale A/B. Le opzioni includono: Enabled (Abilitato) – configurazione assegnata dall'utente Disabled (Disabilitato) – nessuna configurazione Auto (Automatico) – configurazione assegnata dal BIOS o dal sistema operativo	Auto (Automatico) Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)
Parallel Port Mode Base I/O Address Interrupt DMA Channel	Modalità, indirizzo di base, IRQ, e canale DMA per la porta parallela. Mode (Modalità) – imposta la modalità di funzionamento Base address (Indirizzo di base) – imposta un indirizzo di base logico Interrupt (Interrupt) – imposta la IRQ DMA Channel (Canale DMA) – assegna un canale DMA (Direct Memory Access) per la funzionalità ECP (Extended Capabilities Port) della porta parallela. Questo parametro è configurabile solo se la modalità di funzionamento è ECP.	Auto (Automatico) Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)
Legacy USB Support	Abilitare questo parametro per usare una periferica USB in un sistema operativo non Plug and Play, quale il DOS.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)
PS/2 Mouse	Abilitare questo parametro per usare un mouse o una trackball con interfaccia PS/2.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)

Controllo avanzato del chipset

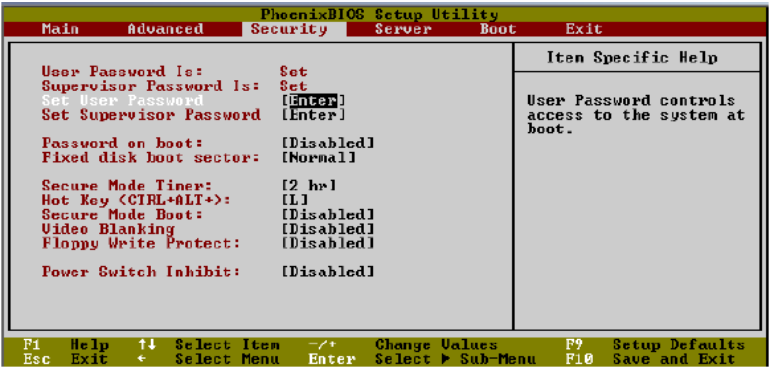
Questo sottomenu consente di specificare le impostazioni per le funzioni di attivazione del sistema.



Parametro	Descrizione	Opzione
Wake on LAN	Abilita o disabilita la funzione Wake on LAN.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)
Wake on Ring	Abilita o disabilita la funzione Wake on Ring.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)
Sleep Button	Abilita o disabilita il supporto telaio per pulsanti di alimentazione e di sospensione distinti.	Absent (Assente) Present (Presente)

Protezione

Il menu Security (Protezione) consente di proteggere il sistema dall'uso non autorizzato mediante l'impostazione di password di accesso.



Parametro	Descrizione	Opzione
User Password is	Protegge il sistema dall'uso non autorizzato. Una volta impostata la password, occorre immetterla ad ogni avvio del sistema. La User password (Password utente) utente è disponibile solamente in presenza di una Supervisor password (Password supervisore).	Set (Imposta) Clear (Cancella)
Supervisor Password is	Impedisce l'accesso non autorizzato al setup del BIOS	Set (Imposta) Clear (Cancella)
Set User Password	Premere Invio per impostare una User password.	
Set Supervisor Password	Premere Invio per impostare una Supervisor password.	

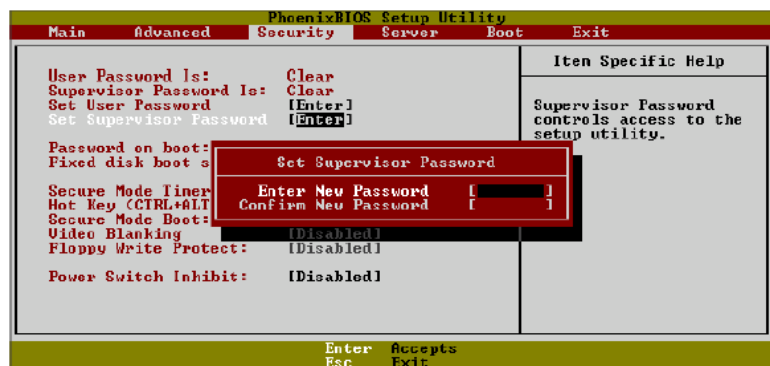
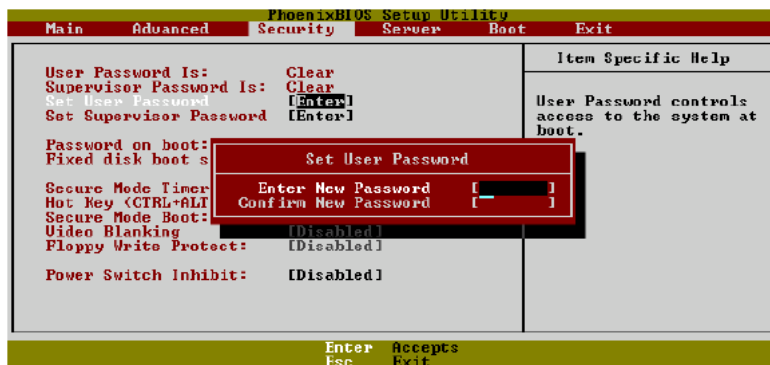
Parametro	Descrizione	Opzione
Password on Boot	Abilita o disabilita l'immissione della password durante l'avvio del sistema.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)
Fixed Disk Boot Sector	Protegge dalla scrittura il settore di avvio del disco fisso per impedirne l'infezione da parte di virus.	Normal (Normale) Write-protect (Protezione da scrittura)
Secure Mode Timer	Imposta un periodo di inattività tastiera/mouse prima di attivare la Secure Mode (Modalità di protezione).	2 min 5 min 10 min 20 min 1 h 2 h
Hot Key (CTRL + ALT + _)	Seleziona un tasto da usare in combinazione con (CTRL + ALT + _) come scelta rapida per l'attivazione della Secure Mode (Modalità di protezione). Le opzioni disponibili sono A- Z e 0 - 9. Nota: La combinazione di tasti selezionata non deve essere in conflitto con altre combinazioni usate dalle applicazioni del sistema.	
Secure Mode Boot	Seleziona se avviare o meno il sistema in Secure Mode (Modalità di protezione)	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)
Video Blanking	Seleziona se disattivare o meno lo schermo quando la Secure Mode (Modalità di protezione) è attivata.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)

Parametro	Descrizione	Opzione
Floppy Write Protect	Seleziona se proteggere o meno da scrittura l'unità floppy quando la Secure Mode (Modalità di protezione) è attivata.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)
Power Switch Inhibit	Abilita o disabilita l'interruttore di alimentazione sul pannello frontale del sistema. Se il parametro è impostato su Enabled (Abilitato), l'interruttore di alimentazione è disabilitato.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)

Impostazione di una password di protezione

- 1 Usare i tasti su/giù per evidenziare un parametro di password impostato, quindi premere **Invio**.

Viene visualizzata una casella di password.



- 2 Immettere una password.

La password può essere composta da un massimo di sei caratteri alfanumerici (A-Z, a-z, 0-9).

- 3 Immettere la password una seconda volta per accertare che la prima password immessa sia corretta.
- 4 Premere **Invio**.

Una volta impostata la password, il sistema cambia automaticamente il parametro password selezionato in Set (Impostato).

Modifica della Supervisor/User password

- 1 Usare i tasti su/giù per evidenziare uno dei parametri di password impostati, quindi premere **Invio**.
- 2 Immettere la password originale, quindi premere **Invio**.
- 3 Immettere una nuova password, quindi premere **Invio**.
- 4 Immettere la password una seconda volta per accertare che la prima password immessa sia corretta, quindi premere nuovamente **Invio**.

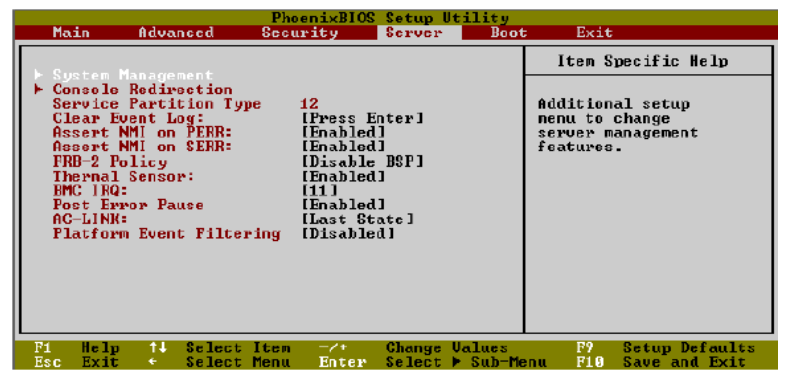
Eliminazione della User/Supervisor password

- 1 Usare i tasti su/giù per evidenziare uno dei parametri di password impostati, quindi premere **Invio**.
- 2 Immettere la password corrente, quindi premere **Invio**.
- 3 Premere **Invio** per due volta senza immettere alcunché nei campi New e Confirm, di immissione e di conferma della password.

Una volta completata questa procedura, il sistema imposta automaticamente il parametro password corrispondente su Clear (Cancellato).

Server

Il menu Server consente di configurare le impostazioni dei parametri relativi alla gestione del server.



Parametro	Descrizione	Opzione
System Management	Premere Invio per accedere al sottomenu System Management.	
Console Redirection	Premere Invio per accedere al sottomenu Console Redirection.	
Service Partition Type	Visualizza il tipo di partizione di servizio corrente.	
Clear Event Log	Premere Invio , quindi selezionare Yes quando richiesto per cancellare il registro eventi.	
Assert NMI on PERR	Abilita o disabilita il supporto PCI PERR.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)

Parametro	Descrizione	Opzione
Assert NMI on SERR	Abilita o disabilita il supporto PCI SERR.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)
FRB-2 Policy	Seleziona un'azione da eseguire in caso di errore FRB-2, ovvero definisce se disabilitare o meno il BSP (Boot Strap Processor). Un errore FRB-2 si verifica se il sistema non risponde dopo sei minuti di tentativi di avvio.	Disable FRB2 Timer (Disabilita Timer FRB2) Disable BSP (Disabilita BSP) Do not disable BSP (Non disabilitare BSP) Retry 3 times (Riprovare 3 volte)
Thermal Sensor	Specifica se il BIOS debba disabilitare l'avvio qualora la temperatura del sistema non rientri nel campo sicuro.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)
BMC IRQ	Specifica l'indirizzo di instradamento dell'interrupt BMC.	Disabled (Disabilitato) 5 10 11
Post Error Pause	Quando questo parametro è abilitato, se POST rileva un errore, mette in pausa il sistema e l'utente, per continuare, deve premere F1 . Se è disabilitato, al rilevamento di un errore da parte di POST, il sistema non viene messo in pausa. Ciò può limitare le funzionalità del sistema.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)

Parametro	Descrizione	Opzione
AC-Link	Imposta la modalità AC-Link.	Last State (Ultimo stato) Power on (Accensione) Stay off (Non attiva)
Platform Event Filtering	Specifica se abilitare o meno gli elementi di scatto per gli eventi dei sensori di sistema.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)

Gestione del sistema

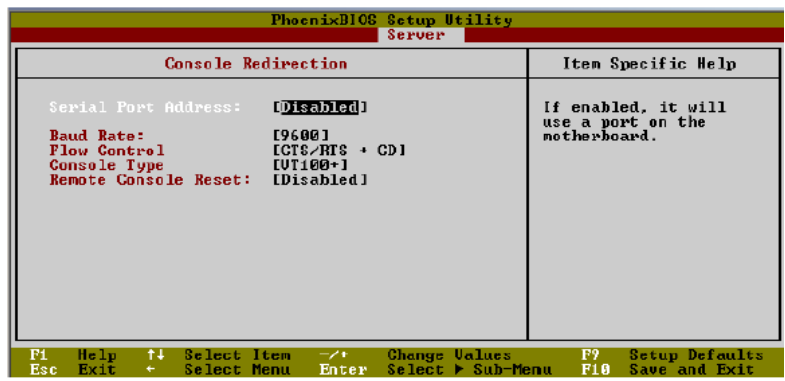
Questo sottomenu visualizza un elenco di informazioni riguardanti l'hardware di sistema. In modalità User (Utente) non è possibile configurare alcun parametro.

PhoenixBIOS Setup Utility	
Server	
System Management	Item Specific Help
BIOS Version: SSH40.86E.0055.B.0204301257 Board Part #: A60091-504 Board Serial #: AYSH22000046 System Part #: SSCSPP System Serial #: ZC322430005 Chassis Part #: SSCSPP Chassis Serial #: ZC322430005 EMC Device ID: 20 EMC Device Rev: 01 EMC Firmware Rev: 00.14 EMC BEFirmware Rev: 00.07 IPMI Rev: 1.5	All items on this menu cannot be modified in user mode. If any items require changes, please consult your system Administrator.
F1 Help ↑↓ Select Item -/ Change Values F9 Setup Defaults Esc Exit ← Select Menu Enter Select ► Sub-Menu F10 Save and Exit	

PhoenixBIOS Setup Utility	
Server	
System Management	Item Specific Help
Board Part #: A60091-504 Board Serial #: AYSH22000046 System Part #: SSCSPP System Serial #: ZC322430005 Chassis Part #: SSCSPP Chassis Serial #: ZC322430005 EMC Device ID: 20 EMC Device Rev: 01 EMC Firmware Rev: 00.14 EMC BEFirmware Rev: 00.07 IPMI Rev: 1.5 SDR Rev: SDR Package 5.0.5 FIA Rev: 00.00	All items on this menu cannot be modified in user mode. If any items require changes, please consult your system Administrator.
F1 Help ↑↓ Select Item -/ Change Values F9 Setup Defaults Esc Exit ← Select Menu Enter Select ► Sub-Menu F10 Save and Exit	

Reindirizzamento console

Questo sottomenu consente di specificare le impostazioni per la connessione alla stazione RDM Manager.

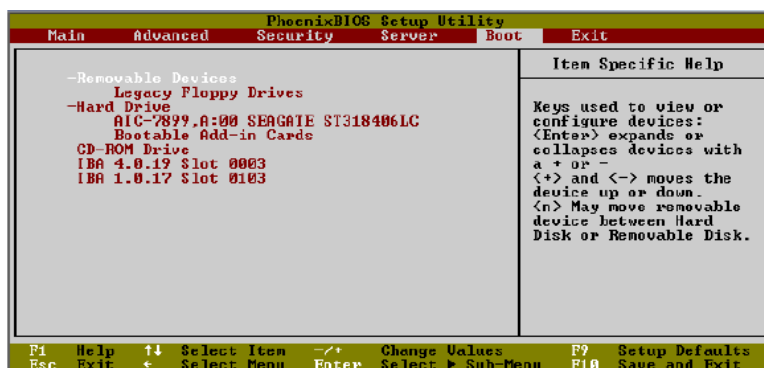


Parametro	Descrizione	Opzione
Serial Port Address	Seleziona la porta seriale da usare per la connessione a RDM Manager.	Disabled (Disabilitato) Onboard COM A (COM A di bordo) Onboard COM B (COM B di bordo)
Baud rate	Questo parametro consente di impostare la velocità di trasferimento della connessione RDM. L'impostazione di questo parametro dipende dalle specifiche del modem in uso; pertanto, prima di modificare l'impostazione del parametro, consultare la documentazione fornita insieme al modem.	9600 19.2 K 38.4 K 57.6 K 115.2 K

Parametro	Descrizione	Opzione
Flow Control	Seleziona se abilitare o meno la funzionalità di controllo del flusso.	None (Nessuno) XON/XOFF CTS/RTS CTS/RTS + CD
Console Type	Seleziona il tripodi console RDM.	PC ANSI VT100+ VT-UTF8
Remote Console Reset	Seleziona se abilitare o meno la funzionalità di ripristino della console remota.	Disabled (Disabilitato) Enabled (Abilitato)

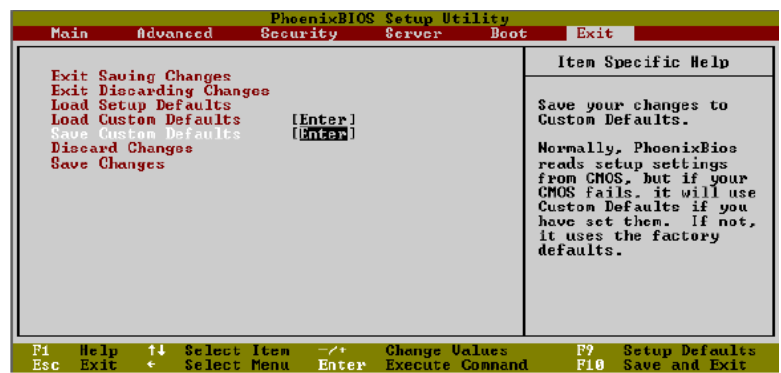
Avvio

Il menu Boot (Avvio) visualizza un elenco delle periferiche e dei dischi rigidi rimovibili disponibili nel sistema.



Esci

Il menu Exit (Esci) visualizza le varie opzioni disponibili per l'uscita dal setup del BIOS. Evidenziare una delle opzioni di uscita, quindi premere **Invio**.



Parametro	Descrizione
Exit Saving Changes	Salva le modifiche apportate e chiude il setup del BIOS.
Exit Discarding Changes	Ignora le modifiche apportate e chiude il setup del BIOS.
Load Setup Defaults	Carica le impostazioni predefinite originali di tutti i parametri di setup del BIOS.
Load Custom Defaults	Carica le impostazioni predefinite dall'utente di tutti i parametri di setup del BIOS. In caso di errore della CMOS di sistema, il BIOS utilizza questa serie di parametri personalizzati; altrimenti vengono usati i parametri predefiniti originali. Nota: Questo parametro è disponibile solo se esiste una serie di parametri salvata come Custom Defaults (Impostazioni predefinite personalizzate).
Save Custom Defaults	Salva le impostazioni correnti come Custom Defaults (Impostazioni predefinite personalizzate).

Parametro	Descrizione
Discard Changes	Ignora tutte le modifiche apportate al setup del BIOS e carica le impostazioni della configurazione precedente.
Save Changes	Salva tutte le modifiche apportate al setup del BIOS.

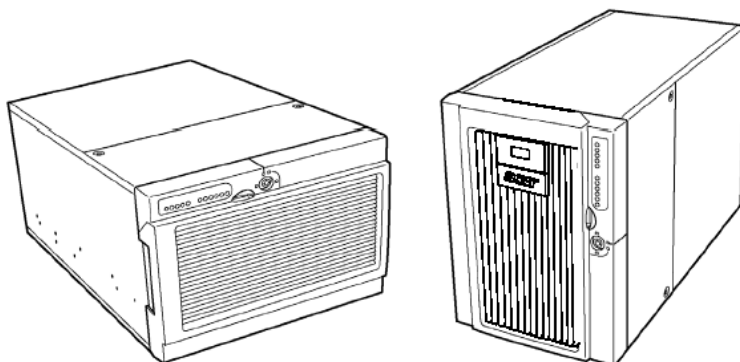
Appendice A: Installazione del rack di sistema

Questa appendice descrive le procedure di configurazione a rack del sistema.

Installazione del rack di sistema

Il sistema di server Altos G900 è disponibile sia in configurazione a rack, sia in configurazione tower. Per i clienti che desiderano convertire un sistema tower in una versione a rack è disponibile un kit di montaggio a rack. Per acquistare un kit di montaggio a rack, contattare il rappresentante Acer locale oppure ordinare direttamente da www.acer.com.tw.

La figura qui sotto mostra il server Altos G900 in posizione a rack e in posizione tower.



Posizione di montaggio

Posizione tower

Figure 58 – Orientamento del server



Importante: Per installare o rimuovere il server dal rack, utilizzare un mezzo meccanico adatto per sollevare e spostare il server.

Contenuto del kit di montaggio a rack

Il kit di conversione a rack per la piattaforma server Altos G900 contiene i seguenti componenti:

- Cornice del rack e chiavi
- Kit di maniglie per il rack (maniglie e viti)

- Sacco di viterie per il montaggio (boccole e viti)

Occorre anche acquistare il kit di guide di montaggio a rack per la piattaforma server Altos G900 per completare la conversione dalla configurazione tower a quella a rack.

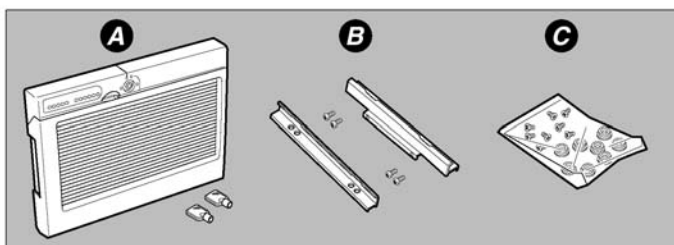


Figura 59 – Componenti del kit di montaggio a rack

- a Cornice del rack e chiavi (2)
- b Kit di maniglie per il rack: contiene maniglie (2) e viti (4)
- c Sacco di viterie per il montaggio: contiene boccole (8) e viti (8)

Attrezzi e materiali di consumo necessari

Per installare i componenti di questo kit sono necessari i seguenti attrezzi e materiali di consumo:

- Cacciavite a croce (con punta n°2)
- Fascetta antistatica da polso (consigliata)



Nota: Lo chassis Altos G900 è progettato per essere compatibile con lo standard EIA-310-d per i rack. Assicurarsi di scegliere un'enclosure per armadietti a rack conforme allo standard EIA-310-d.

Precauzioni per il rack

Avvertimenti

ANCORARE IL RACK: Il rack deve essere ancorato ad un supporto fisso per evitare che si ribalti quando uno o più server vengono espansi davanti ad esso su gruppi scorrevoli. Gli ancoraggi devono essere in grado di resistere ad una forza massima di

113 kg (250 libbre). Occorre anche tenere conto del peso di eventuali altre apparecchiature montate sul rack.

SISTEMA DI INTERRUZIONE DELLA CORRENTE: È vostro compito installare un sistema di interruzione della corrente per tutto il rack. Il sistema di interruzione principale deve essere facilmente accessibile e deve essere contrassegnato come l'alimentazione di controllo dell'intero rack, non solo dei server.

MESSA A TERRA DELL'INSTALLAZIONE A RACK: Per evitare possibili scosse elettriche, inserire nell'installazione a rack un terzo conduttore di terra di sicurezza. Se i cavi di alimentazione dei server sono inseriti in prese AC che fanno parte del rack, allora occorre fornire una corretta messa a terra per il rack stesso. Se i cavi di alimentazione dei server sono inseriti in prese di corrente a muro, il filo di terra di sicurezza di ogni cavo di alimentazione fornisce una corretta messa a terra soltanto al server. Occorre fornire una corretta messa a terra supplementare per il rack e per le altre apparecchiature installate al suo interno.

PROTEZIONE DA SOVRATENSIONI: Il server è progettato per una linea di alimentazione AC con protezione da sovratensioni fino a 20 ampere. Se il sistema di alimentazione del rack è installato su un circuito derivato con oltre 20 ampere di protezione, occorre fornire un'ulteriore protezione per il server.

Precauzioni

Temperatura: La temperatura di esercizio del server, se installato in un rack, non deve scendere al di sotto dei 5°C (41°F) o superare i 35°C (95°F). Le escursioni termiche estreme possono provocare problemi di vario tipo al server.

Ventilazione: Il rack deve offrire un flusso d'aria sufficiente alla parte anteriore del server per garantire un corretto raffreddamento. A seconda della configurazione del server, deve anche comprendere una ventilazione sufficiente per scaricare tra 1750 e 3000 BTU all'ora. Il rack scelto e la ventilazione devono essere adatti all'ambiente in cui sarà utilizzato il server.

Procedure di conversione in rack

Questa sezione descrive le procedure per installare i componenti del kit di conversione rack. Se non diversamente specificato, le direzioni dello chassis (alto, basso, sinistra, destra, anteriore e posteriore) presuppongono che si stia di fronte alla parte anteriore dello chassis nel rack.

Assicurarsi di osservare le precauzioni di sicurezza e antistatiche del capitolo "Installation precautions" on page 41.

Panoramica dell'installazione

La procedura da seguire per installare i componenti del kit di conversione a rack comprende i seguenti punti:

- Rimozione del pannello inferiore
- Rimozione del pannello sinistro
- Rimozione della cornice tower originale
- Rimozione dei piedi
- Installazione della cornice del rack
- Installazione delle boccole sullo chassis
- Installazione delle maniglie e delle guide (vedere la nota qui sotto)



.....

Nota: Per terminare questa installazione è anche necessario il manuale del kit guide per il montaggio a rack.

Le sezioni seguenti descrivono in dettaglio le procedure indicate sopra.

Rimozione del pannello inferiore

- 1 Orientare il server in modo che poggi sui suoi piedi come mostra la Figura 60.
- 2 Togliere le due viti (Figura 60, A) poste sul bordo posteriore del pannello inferiore.
- 3 Far scorrere il pannello verso il retro dello chassis (Figura 60. B).
- 4 Facendo riferimento all'orientamento mostrato in Figura 60, afferrare il bordo inferiore del coperchio (Figura 60, C) e inclinarlo verso l'esterno. Quindi sollevare il coperchio perpendicolarmente (Figura 60, D) per liberarlo dalle linguette sullo chassis.

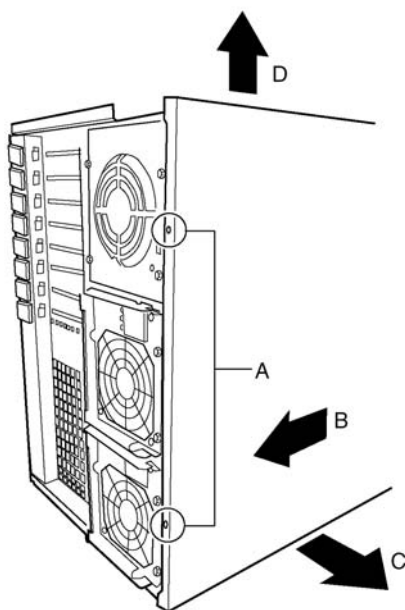


Figura 60 - Rimozione del pannello inferiore

Rimozione del pannello sinistro

- 1 Allentare la vite (Figura 61, A) posta sul bordo posteriore del pannello sinistro.
- 2 Far scorrere il coperchio verso il retro dello chassis (Figura 61. B) ed estrarlo sollevandolo.

3

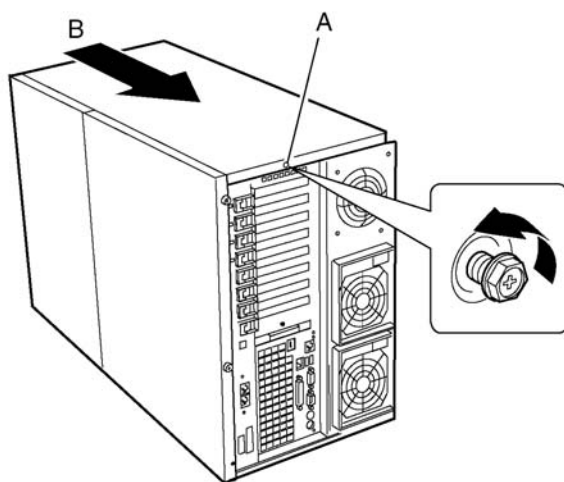


Figura 61 - Rimozione del pannello sinistro

Rimozione della cornice tower originale

Togliere la cornice in dotazione alla configurazione tower originale della piattaforma server Altos G900 e, nelle fasi successive dell'installazione, sostituirla con la cornice del kit di conversione in rack.

- 1 Posizionare lo chassis in modo tale che lo sportello sia al di sopra del banco da lavoro.
- 2 Aprire lo sportello.
- 3 Assicurarsi che il lucchetto della cornice sia in posizione completamente sbloccata. È impossibile togliere la cornice se non è sbloccata.
- 4 Premere ciascuna delle otto linguette di plastica (Figura 62, A) sul telaio della cornice finché tutte le linguette non si sono sganciate dalle loro scanalature, quindi sollevare la cornice dallo chassis.

Nella vista mostrata qui sotto, ci sono tre linguette sulla parete sinistra del telaio, due in alto, due a destra e una sul fondo.

- 5 Fissare le chiavi per la cornice tower.

Si consiglia di fissare con nastro adesivo le chiavi all'interno della cornice tower per riutilizzarle in futuro.

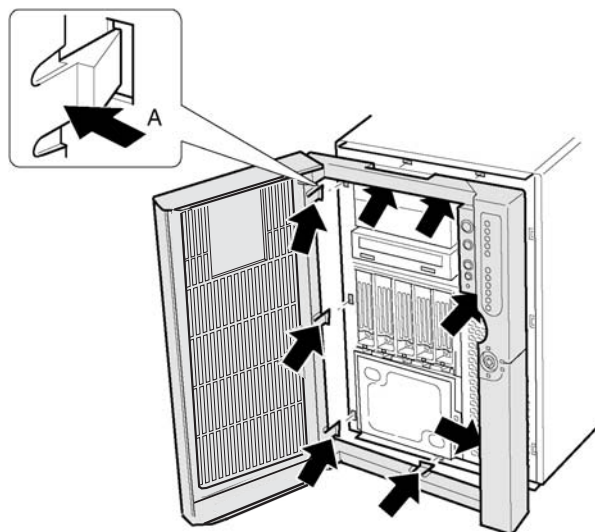


Figura 62 - Rimozione della cornice tower originale



Nota: Non gettare via le chiavi dalla cornice tower originaria. Le chiavi e il lucchetto di ogni cornice sono in coppia e non funzionano su una cornice diversa. La serratura e le chiavi hanno entrambe un numero stampato su di esse, questi numeri devono corrispondere affinché le chiavi funzionino.

Rimozione dei piedi

- 1 Posizionare lo chassis su un banco da lavoro in modo che giaccia sul suo lato inferiore e che i piedi (Figura 63, A) siano a destra.
- 2 Togliere la vite (Figura 63, B) che tiene il piede anteriore attaccato allo chassis, far scorrere il piede verso l'alto, quindi rimuoverlo.

- 3 Togliere la vite (Figura 63, B) che tiene il piede posteriore attaccato allo chassis, far scorrere il piede verso l'alto, quindi rimuoverlo.

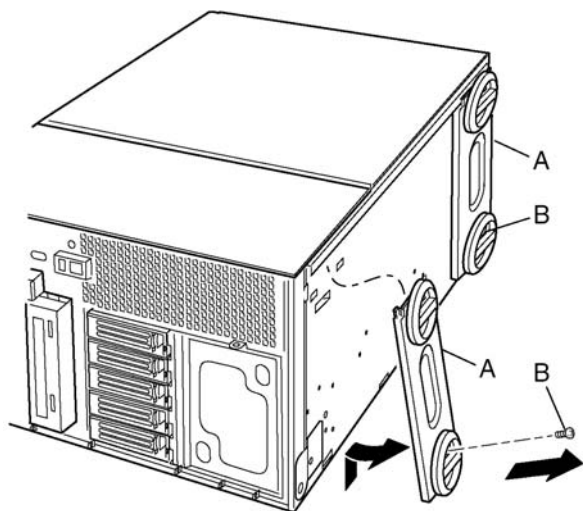


Figura 63 - Rimozione dei piedi



Nota: Per riconvertire, eventualmente, il sistema a rack in configurazione tower, assicurarsi di conservare tutte le parti inutilizzate del tower (la cornice tower, le chiavi, i pannelli inferiore e di sinistra, i piedi e due viti) per riutilizzarle in futuro.

Installazione della cornice del rack

- 1 Togliere le chiavi della cornice del rack fissate all'interno della cornice stessa e fissarle per riutilizzarle in futuro. Almeno, attaccarle all'apposito fermaglio di plastica sul pannello posteriore del sistema, in modo da non perderle.
- 2 Aprire lo sportello sulla cornice rack dal kit di conversione a rack.
- 3 Allineare le otto linguette sulla cornice del rack con le otto scanalature nella parte anteriore dello chassis.

- 4 Inserire ogni linguetta nella scanalatura corrispondente e premere la cornice contro la parte anteriore dello chassis finché non è completamente in sede.

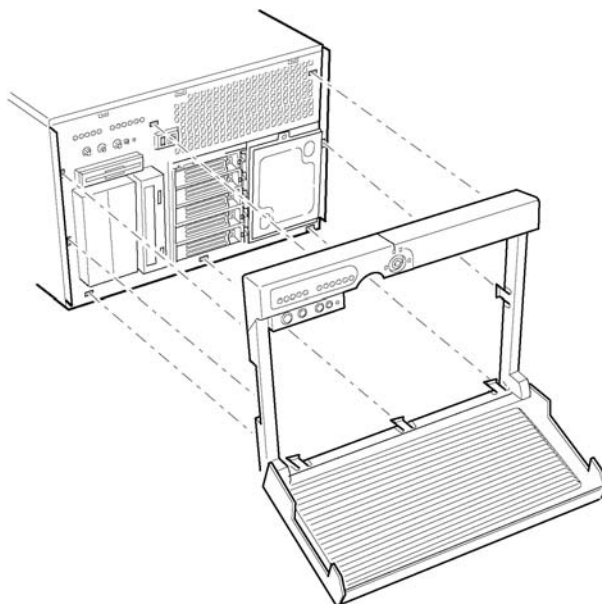


Figura 64 - Installazione della cornice del rack

Installazione delle boccole sullo chassis

Per installare le guide del rack sul sistema, sono necessarie sei boccole e viti, tre per lato. Le restanti due boccole e viti sono di scorta.

- 1 Inserire una vite (Figura 65, A) in una delle boccole (Figura 65, B), quindi inserirla in un foro di montaggio (Figura 65, C) sulla parete destra del telaio dello chassis (Figura 65, D). Serrare la vite.
- 2 Ripetere il punto 1 per i restanti fori di montaggio sulla parete destra del telaio (Figura 65, D) usando lo schema indicato in Figura 65.

- 3 Attaccare le tre boccole alla parete sinistra del telaio dello chassis (Figura 65, E) nello schema mostrato in Figura 65 mediante la stessa procedura descritta al punto 1.

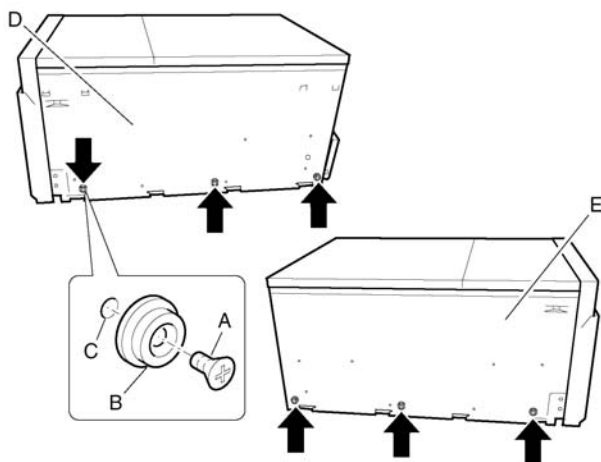


Figura 65 – Montaggio delle boccole

Installazione delle maniglie e delle guide

Per completare l'installazione dei componenti del kit di conversione a rack, occorre anche il kit guide per montaggio a rack.



ATTENZIONE! Per evitare lesioni personali quando si maneggia il server, utilizzare un carrello a mano o altri attrezzi meccanici per spostare il server da un punto all'altro. Non tentare di sollevare o spostare il server dalle maniglie sugli alimentatori.

Consultare la guida di installazione in dotazione al kit di guide per il montaggio a rack per ulteriori istruzioni sull'installazione delle maniglie e delle guide, oltre a montare il server nel rack.

- 1 Prolungare la guida interna al di fuori del gruppo guide finché la chiusura a scatto della guida non fa clic. Tenere ferma la chiusura e far scorrere la guida interna fuori dal gruppo guide. Fare lo stesso per l'altra guida del gruppo.

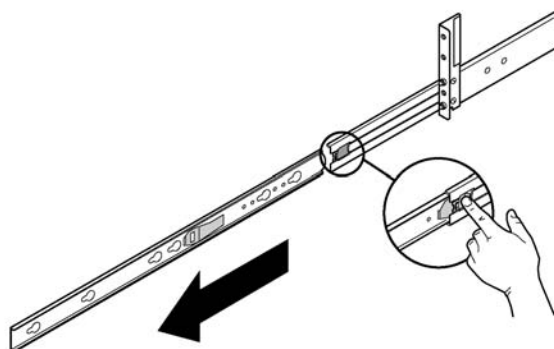


Figura 66 – Far scorrere all'infuori le guide interne

- 2 Installare le guide esterne sul rack.

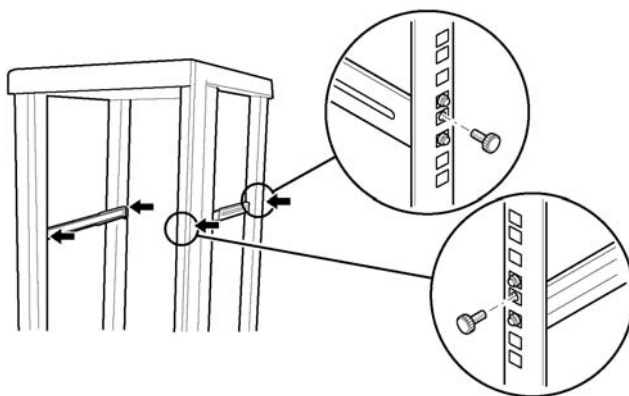


Figure 67 – Installazione delle guide esterne sul rack.

- 3 Attaccare le guide esterne al server.

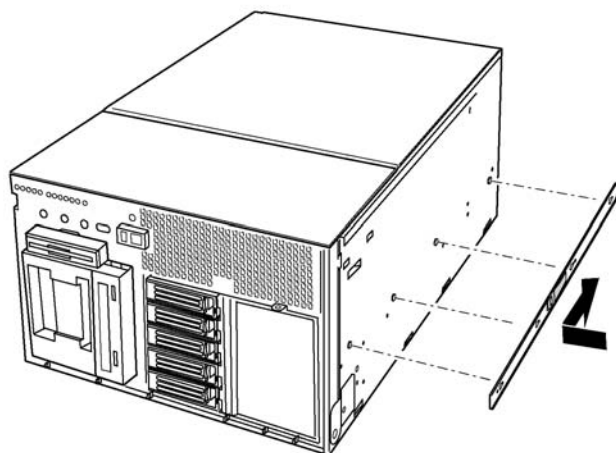


Figure 68 – Installazione delle guide interne sul server.

- 4 Attaccare le maniglie del rack al server.

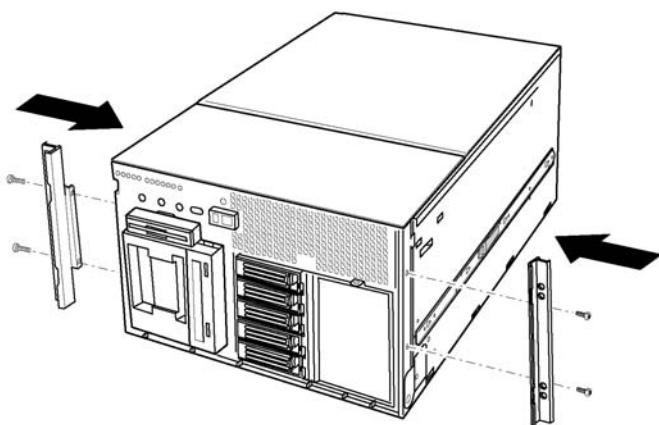


Figure 69 – Installazione della maniglia del rack sul server.

- 5 Far scorrere il server all'interno del rack.

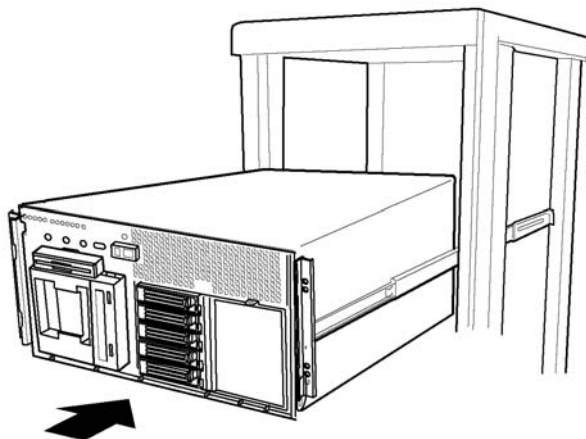


Figura 70 – Montaggio del server sul rack

Appendice B:

Gestione del sistema

Questa sezione descrive i programmi software di utilità forniti con il sistema.

Software e programmi di utilità

Il sistema è fornito con vari programmi di utilità che facilitano il funzionamento del server. Questi programmi di utilità possono comprendere:

- **Configurazione del BIOS**
Consente di modificare alcuni elementi del set server, quali impostazione di ora, data e password di sistema; impostazione dell'ordine delle unità di avvio; configurazione dell'unità floppy e delle porte seriali; abilitazione del BIOS SCSI e funzioni di gestione del sistema.
- *SCSISelect*
Consente di modificare la configurazione dell'adattatore host SCSI integrato. Permette di modificare i valori di default, controllare e modificare le impostazioni dei dispositivi SCSI che possono entrare in conflitto con quelle di altri dispositivi ed eseguire la formattazione a basso livello delle periferiche SCSI installate sul server.
- **Aggiornamenti BIOS e firmware**
Per l'aggiornamento del BIOS sulla scheda di sistema e di altro firmware del sistema.

A page 145 si descrivono ulteriori programmi di utilità per la gestione del sistema.

Gestione del sistema integrato nell'hardware

La seguente figura illustra in maniera semplificata le funzionalità di gestione del sistema integrate nel server.

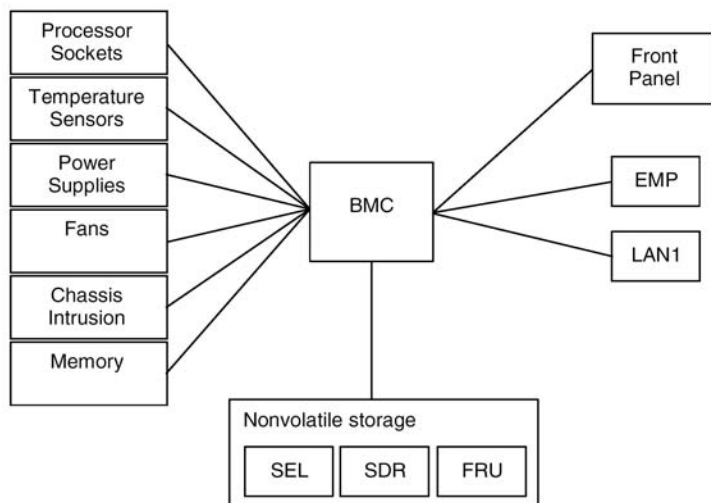


Fig. - Gestione integrata del sistema

Baseboard Management Controller

Il sistema Altos G900 incorpora un controller di gestione della baseboard (BMC) con microcontroller dedicato e progettato specificatamente per le attività di gestione del sistema. Il BMC realizza le seguenti funzioni:

- Esegue il monitoraggio dei componenti e dei sensori del sistema, quali processori, memoria, ventilatori, alimentatori, sensori di temperatura e sensori anti-intrusione sullo chassis.
- Gestisce la memoria non volatile per il log degli eventi del sistema (SEL), i registro dei dati dei sensori (SDR) e l'inventario delle unità sostituibili sul posto (FRU) della baseboard.
- Si interfaccia con la porta di gestione di emergenza (EMP) e con la porta LAN1 per l'invio di allarmi e interagisce con i sistemi di gestione remota.

- Fornisce le principali funzioni del pannello di controllo anteriore (accensione/spengimento, reset, ecc.).

Unità sostituibili sul posto (FRU) e Registro dati sensori

Le unità FRU sono i moduli principali dello chassis che contengono circuiti elettronici attivi. Le FRU possono contenere informazioni - quali numero di serie della scheda, numero componente, nome e codice identificativo - che possono essere lette mediante la System Setup Utility (SSU) (v. pag. 184). Il BMC conserva le informazioni relative alle unità FRU della scheda madre in un componente di memoria non volatile sulla scheda stessa.

Il BMC utilizza i registri dati sensore SDR per identificare i sensori monitorati del sistema. Gli SDR forniscono un elenco dei sensori, delle loro caratteristiche, ubicazione, tipo e informazioni specifiche, quali valori di soglia predefiniti, fattori per la conversione delle letture dei sensori nelle unità di misura appropriate (mV, rpm, gradi centigradi) oltre a informazioni sui tipi di eventi che possono essere generati dal sensore. Il BMC conserva le informazioni SDR in un componente di memoria non volatile presente sulla scheda madre.

L'utilità FRU/SDR Load Utility (vedi pag. 202) può essere utilizzata per inizializzare o aggiornare le informazioni relative a FRU e SDR. Alcune macchine sono fornite di fabbrica con alcuni sensori disabilitati perché la configurazione effettiva dello chassis è determinata solamente quando l'utente completa la configurazione del sistema. Le FRU non contengono inoltre alcuna informazione specifica relativa allo chassis, quale numero di parte dello chassis. Per queste ragioni, è importante eseguire l'utilità FRU/SDR Load Utility durante il processo di configurazione del sistema. È necessario eseguire la FRU/SDR Load Utility anche ogni volta che si cambia il numero di ventilatori, di processori, o di alimentazioni nel server.

Log eventi del sistema

Il BMC gestisce anche un log degli eventi del sistema (SEL) nel quale sono registrati gli eventi di sistema più significativi o critici quali temperature e voltaggi fuori campo permesso, guasti ventilatori e altri eventi rilevabili dai sensori. Il BIOS, il software e gli altri dispositivi possono registrare eventi inviando messaggi al BMC. Il SEL è conservato in una memoria non volatile.

È possibile visualizzare il contenuto del SEL mediante la System Setup Utility SSU (vedi pag. 184).

Gestione eventi piattaforma

Allarmi e altre azioni da parte del BMC possono essere attivati da eventi. Il server è configurato con il seguente set di eventi standard:

- Sensore temperature fuori campo
- Sensore voltaggio fuori campo
- Guasto ventilatore
- Intrusione chassis
- Guasto alimentatore
- Errore ECC non correggibile BIOS
- Errore POST BIOS
- Guasto boot a tolleranza di errore processore (FRB)
- NMI (nonmaskable interrupt) fatale da origine diversa dall'interruttore del pannello frontale
- Reset watchdog timer, spegnimento alimentazione, o spegnimento e accensione alimentazione
- Riavvio sistema (reboot)

Gli allarmi possono assumere queste forme:

- Avvisi cercapersone eventi piattaforma

Il BMC compone il numero di un cercapersone e invia un messaggio predefinito. Per utilizzare la funzione Avvisi cercapersone per eventi di piattaforma (PEP), è necessario collegare un modem esterno alla porta di gestione di emergenza (COM2).

- Allarmi LAN BMC

Il BMC invia un allarme a una destinazione predefinita sulla LAN.

È possibile configurare gli allarmi PEP e BMC LAN mediante la System Setup Utility (vedi pag. 184).

Porta di gestione di emergenza

Il termine Porta di gestione di emergenza (EMP) si riferisce all'uso della porta COM2, cui è collegato un modem esterno o una connessione seriale diretta, per la gestione remota. Il BMC controlla la porta e le interfacce con un software di accesso remoto, quale l'applicazione Direct Platform Control di ASMe.



Nota: Per maggiori informazioni, fare riferimento alla Guida utente ASMe.

La porta EMP può essere configurata mediante la System Setup Utility (SSU) (vedi pag. 184)

System Setup Utility

La System Setup Utility (SSU) si trova sul CD System.

La System Setup Utility consente di:

- Impostare l'ordine di precedenza delle unità di avvio
- Impostare password e opzioni di sicurezza
- Visualizzare gli eventi del sistema
- Visualizzare informazioni relative alle unità FRU
- Visualizzare i registri dati sensori
- Aggiornare il firmware e il BIOS del sistema
- Salvare e ripristinare la configurazione del sistema
- Configurare il server in maniera che invii allarmi in caso di eventi di piattaforma
- Configurare il server per la gestione remota

Utilizzando l'utilità di configurazione del sistema SSU oppure il Setup del BIOS (vedi page 113), è possibile specificare l'ordine delle unità di avvio e impostare password di sistema e opzioni di sicurezza. Dato che entrambe le utilità utilizzano gli stessi dati memorizzati, i risultati delle modifiche effettuate su questi valori sono identici a prescindere dall'utilità impiegata.

La SSU consiste di una raccolta di moduli specifici integrati in una struttura comune, denominata Application Framework (AF). La Application Framework offre una base comune per il lancio di attività specifiche e la configurazione di informazioni di personalizzazione.

Creazione di dischetti SSU

La SSU può essere eseguita direttamente dal menu Utilities del CD-ROM System Resource, da un set di dischetti o dalla partizione di servizio del disco rigido.

Se si desidera eseguire la SSU da un set di dischetti DOS, è necessario creare questi dischetti dal CD-ROM System Resource come segue:

- 1 Avviare il sistema dal CD System.
- 2 Scegliere *Create Diskettes > Create Diskettes by Device/Function > System Setup Utility*.
- 3 Seguire le istruzioni visualizzate a schermo.

Alternativamente, se si dispone di una stazione di lavoro con il sistema operativo Microsoft Windows, è possibile inserire il CD in quel sistema e creare i dischetti su quel sistema.

Esecuzione della SSU

Quando la SSU è avviata nella modalità di esecuzione locale predefinita, accetta input dalla tastiera e dal mouse. La SSU presenta una GUI VGA sul monitor primario.

Se si esegue la SSU da un supporto di sola scrittura (quale il CD-ROM) non sarà possibile memorizzare le preferenze (quali i colori dello schermo).

La SSU supporta ROM-DOS versione 6.22. La SSU non può funzionare in una "finestra DOS" di un sistema operativo quale Windows.

Per avviare la SSU

- 1 Avviare la SSU con uno dei seguenti metodi:
 - Da dischetto:
Inserire il primo dischetto SSU nell'unità floppy. Avviare il server dal dischetto. Verrà richiesto l'inserimento del secondo dischetto. Al termine del caricamento, la SSU si avvierà automaticamente.
 - Dal CD di Management
Avviare il server dal CD Management e lanciare la SSU dal menu Utilities.
 - Dalla partizione di servizio:
Avviare il server dalla Partizione di servizio (page 34) ed eseguire i seguenti comandi DOS:


```
C:\> cd ssu
```

```
C:\SSU> ssu.bat
```
- 2 Se disponibile, verrà caricato il driver del mouse; premere **Invio** per continuare.
- 3 Quando appare il titolo della SSU sullo schermo, premere **Invio** per continuare.

Utilizzo dell'interfaccia grafica (GUI)

Le funzioni dell'interfaccia grafica possono essere selezionate da tastiera o mediante il mouse:

- Mouse
 - Fare clic una volta per scegliere voci di menu e pulsanti oppure per selezionare voci di elenco, quali l'elenco Available Tasks (attività disponibili).
 - Per eseguire una delle voci di un elenco (ad esempio una voce dell'elenco Available Tasks), selezionarla e fare clic su **OK** oppure fare doppio clic sulla voce stessa.
- Tastiera
 - Utilizzare i tasti Tab e di direzione per evidenziare i pulsanti desiderati
 - Premere la barra spaziatrice o il tasto **Invio** per eseguire.
 - È possibile anche eseguire un menu o un pulsante premendo il tasto **Alt** insieme al tasto corrispondente alla lettera sottolineata del nome del menu o del pulsante.

È possibile aprire più di un'attività contemporaneamente. Tuttavia alcune attività richiedono il controllo completo per evitare eventuali conflitti. Le attività assumono il controllo completo mantenendosi al centro dell'operazione fino a quando l'utente non chiude la finestra dell'attività.

La SSU è dotata di un sistema di guida in linea integrato, accessibile premendo il tasto Help oppure selezionando il menu Help.

Personalizzazione dell'interfaccia della SSU

È possibile personalizzare l'interfaccia della SSU mediante la sezione Preferences della finestra principale. La AF salva queste preferenze nel file AF.INI per riutilizzarle quando verrà nuovamente eseguita la SSU. Sono disponibili quattro opzioni personalizzabili:

- Color (colore) Consente di cambiare i colori di default associati ai vari elementi dello schermo usando combinazioni di colore predefiniti. Il cambiamento dei colori ha effetto immediatamente.

- **Mode (modalità)** Consente di impostare il livello di esperienza desiderato: novice (principiante), intermediate (intermedio) o expert (esperto).
Il livello di esperienza determina quali attività sono visualizzate nella sezione Available Tasks e quali azioni sono eseguite da ciascuna attività. Per attivare la modalità selezionata, uscire dalla SSU e riavviarla.
- **Language (lingua)** Consente di selezionare la lingua di visualizzazione delle opzioni della SSU. Per attivare la lingua selezionata, uscire dalla SSU e riavviarla.
- **Other (altro)** Consente di visualizzare o nascondere la barra di stato nella parte inferiore della finestra principale della SSU. La scelta ha effetto immediatamente.



Nota: Se la SSU è stata avviata da un supporto di sola lettura (ad esempio il CD-ROM) queste modifiche andranno perse non appena si esce dalla SSU.

Impostazione dell'ordine delle unità di avvio

Per modificare la precedenza di una unità di avvio:

- 1 Dalla finestra principale della SSU, scegliere **Boot Devices**.
- 2 Selezionare un'unità nella finestra Multiboot Options Add-in.
- 3 Fare clic sul pulsante Move Up per spostare l'unità verso l'alto nell'elenco. Fare clic sul pulsante Move Down per spostare l'unità verso il basso nell'elenco.

Impostazione di password e opzioni di sicurezza

È possibile impostare una password utente e una password amministratore. Su alcuni sistemi, è necessario impostare la password amministratore prima di poter impostare la password utente. Su altri sistemi, le password sono indipendenti l'una dall'altra. È possibile impostare le stesse password e opzioni di sicurezza mediante l'utilità di del BIOS (vedi page 113).

Impostazione della password amministratore

Il pulsante Admin Password consente di impostare o cambiare la password amministratore utilizzata dalla SSU e dal BIOS di sistema. Questa opzione non è disponibile se sono state impostate sia una password utente che una password amministratore e, all'avvio della SSU, è stata digitata la password utente. Tutte le modifiche alla password amministratore hanno effetto immediatamente.

Per modificare o cancellare la password amministratore:

- 1 Dalla finestra principale della SSU, scegliere **Security**.
- 2 Fare clic sul pulsante Admin Password.
- 3 Se la password deve essere modificata, immettere la password precedente.
- 4 Immettere la nuova password (o non immettere niente per cancellarla).
- 5 Confermare la nuova password immettendola una seconda volta (o non immettere niente per cancellarla).
- 6 Fare clic su **OK** per salvare la password e tornare al menu Security.

Impostazione della password utente

Il pulsante User Password consente di impostare o cambiare la password utente utilizzata dalla SSU e dal BIOS di sistema. Tutte le modifiche alla password utente hanno effetto immediatamente.

Per modificare o cancellare la password utente:

- 1 Dalla finestra principale della SSU, scegliere **Security**.
- 2 Fare clic sul pulsante User Password.
- 3 Se la password deve essere modificata, immettere la password precedente nella prima casella.
- 4 Immettere la nuova password (o non immettere niente per cancellarla).
- 5 Confermare la nuova password immettendola una seconda volta (o non immettere niente per cancellarla).
- 6 Fare clic su **OK** per salvare la password e tornare al menu Security.

Configurazione delle opzioni di sicurezza

- 1 Nella finestra Sicurezza, fare clic sul pulsante Options.
- 2 Per ciascuna opzione, selezionare l'impostazione desiderata dall'elenco. Le opzioni sono:

- Security Hot Key (Tasto di scelta rapida sicurezza) La combinazione di tasti che consente di attivare immediatamente la modalità di sicurezza del server.
- Secure Mode Timer (timer modalità di sicurezza) Se non ha luogo alcuna attività su tastiera o mouse durante il tempo impostato, il server entra in modalità di sicurezza.
- Secure Mode Boot (avviamento in modalità di sicurezza) Se impostata su Enable, il server si avvia con la modalità di sicurezza attiva.
- Video Blanking (spegnimento video) "Enable" spegne lo schermo quando il server è in modalità di sicurezza.
- Floppy Write (scrittura floppy) "Enable" impedisce la scrittura su dischetto mentre il server è in modalità di sicurezza.
- Power Switch Inhibit (disattivazione pulsante di alimentazione) "Enable" impedisce il funzionamento dei pulsanti di alimentazione e di reset mentre il server è in modalità di sicurezza.
"Disable" consente il funzionamento normale dei pulsanti di alimentazione e di reset mentre il server è in modalità di sicurezza.

- 3 Fare clic su **Save** per salvare la impostazioni e tornare alla finestra Security.

Visualizzazione del Log eventi del sistema

Per visualizzare il log degli eventi del sistema (SEL):

- 1 Dalla finestra principale della SSU, scegliere **SEL Manager**.
Quando viene avviato, il SEL Manager carica automaticamente l'elenco degli eventi correnti dalla memoria non volatile.
- 2 Utilizzare i tasti **F4** e **F5** per fare scorrere il contenuto della finestra verso sinistra e verso destra per visualizzare tutte le colonne.
- 3 Utilizzare le voci di menu File e SEL per operare sulle informazioni presentate dal SEL:
 - Open (apri) Visualizza i dati contenuti in un file SEL salvato precedentemente.
 - Save As (salva con nome) Salva i dati SEL correntemente in memoria in un file.
 - Properties (proprietà) Mostra informazioni sul SEL.
 - Clear SEL (cancella SEL) Elimina i dati SEL dalla memoria non volatile.
 - Reload (ricarica) Aggiorna la visualizzazione leggendo dal server i dati SEL correnti.
 - Sort By (ordina per) Ordina gli eventi visualizzati per numero evento, data e ora, tipo e numero di sensore, descrizione evento o ID generatore evento.

Visualizzazione delle informazioni FRU

Per visualizzare informazioni relative alle unità FRU:

- 1 Dalla finestra principale della SSU, scegliere **FRU Manager**.
Quando viene avviato, il FRU Manager carica automaticamente l'elenco degli eventi correnti dalla memoria non volatile.

La finestra del FRU Manager ha un riquadro di spostamento sulla sinistra che visualizza, in un formato ad albero, l'inventario dei componenti presenti sul server. La struttura ad albero ha tre categorie: "Chassis", "Board" (scheda) e "Product" (prodotto). Fare clic su di una categoria per espandere o comprimere l'elenco dei componenti presenti della categoria. Fare clic su di un componente per visualizzare le informazioni FRU corrispondenti nel riquadro di visualizzazione, a destra in alto. Il riquadro di descrizione in basso a destra visualizza una descrizione

dell'area FRU selezionata.

- 2 Utilizzare i tasti **F4** e **F5** per fare scorrere il contenuto della finestra verso sinistra e verso destra per visualizzare tutte le colonne.
- 3 Utilizzare le voci di menu File e FRU per operare sulle informazioni presentate:

- Open (apri) Visualizza i dati contenuti in un file FRU salvato precedentemente.
- Save As (salva con nome) Salva in un file i dati FRU correntemente in memoria.
- Properties (proprietà) Visualizza il numero di unità FRU presenti nel sistema e il numero visualizzato. Sono visualizzati solo unità FRU appartenenti ad aree FRU valide.
- Reload (ricarica) Aggiorna la visualizzazione leggendo dal server i dati FRU correnti.
- Sort By (ordina per) Ordina gli eventi visualizzati per numero evento, data e ora, tipo e numero di sensore, descrizione evento o ID generatore evento.

Visualizzazione dei registri dati sensori

Per visualizzare i registri dei dati dei sensori (SDR):

- 1 Dalla finestra principale della SSU, scegliere **SDR Manager**.

Quando viene avviato, SDR Manager carica automaticamente le voci SDR dalla memoria non volatile.

La finestra di SDR Manager ha un riquadro di spostamento sulla sinistra che visualizza, in un formato ad albero, i registri dati sensori. La struttura ad albero ha categorie per ciascun tipo di registro. Fare clic su di una categoria per espandere o comprimere l'elenco degli SDR associati alla categoria. Fare clic su di un SDR specifico per visualizzare le informazioni corrispondenti nel riquadro di visualizzazione, a destra in alto. Il riquadro di descrizione in basso a destra visualizza una descrizione del tipo di SDR selezionato.

- 2 Utilizzare i tasti **F4** e **F5** per fare scorrere il contenuto della finestra verso sinistra e verso destra per visualizzare tutte le colonne.

- 3 Utilizzare le voci di menu File e SDR per operare sulle informazioni presentate:

- Open (apri) Visualizza i dati contenuti in un file SDR salvato precedentemente.
- Save As (salva con nome) Salva in un file i dati SDR correntemente in memoria.
- Properties (proprietà) Visualizza informazioni sul SDR, quali versione IPMI, numero di voci SDR entries, data e ora di modifiche, spazio disponibile.
- Reload (ricarica) Aggiorna la visualizzazione leggendo dal server le voci SDR correnti.

Aggiornamento del firmware e del BIOS del sistema

La SSU consente di aggiornare il BIOS, aggiornare il firmware e verificare il firmware. È possibile aggiornare BIOS e firmware anche senza usare la SSU.

Per informazioni dettagliate sull'operazione di aggiornamento, vedere "Aggiornamento del BIOS" on page 208 e "Aggiornamenti del firmware" on page 209.

Per verificare il firmware

Per confrontare il firmware di sistema residente nella memoria non volatile con quello contenuto in un file:

- 1 Scaricare l'aggiornamento dal sito di supporto Intel.
- 2 Dalla finestra principale della SSU, scegliere **System Update**



Nota: System Update è disponibile solo in modalità Expert.

- 3 All'avvio, System Update visualizza automaticamente i dati della versione corrente del firmware e del BIOS del sistema.
- 4 Dal menu File, scegliere **Load** e quindi scegliere il file .hex da utilizzare per l'aggiornamento.

- 5 Fare clic sul pulsante **Verify** per confrontare il codice del firmware presente nella memoria non volatile con quello contenuto nel file selezionato.

Salvataggio e ripristino della configurazione del sistema

La SSE consente di salvare in un file le seguenti informazioni di configurazione:

- Tipo di piattaforma, revisione BIOS e revisione firmware
- configurazione CMOS
- Dati di configurazione sistema avanzati (ESCD)
- Impostazioni per porta di gestione di emergenza EMP, paging eventi piattaforma (PEP) e allarmi BMC LAN

I dati sono salvati da tutte le fonti. Non è possibile scegliere di salvare solo alcuni elementi della configurazione. È possibile anche ripristinare le informazioni contenute in un file di configurazione salvato.



.....

Nota: Il file contiene anche le password del BIOS. Il ripristino della configurazione può cambiare le password del server. Le password EMP e LAN non sono conservate nel file.

Per salvare la configurazione del sistema

- 1 Dalla finestra principale della SSU, scegliere **Config Save/Restore**



.....

Nota: Configuration Save/Restore è disponibile solo in modalità Expert.

- 2 Fare clic su **Save To File** e specificare nome e percorso del file.

Per ripristinare la configurazione del sistema:

- 1 Dalla finestra principale della SSU, scegliere **Config Save/Restore**



.....

Nota: Configuration Save/Restore è disponibile solo in modalità Expert.

- 2 Fare clic su **Restore from File** e specificare nome e percorso del file.

Il CRS legge tipo di piattaforma, revisione BIOS, revisione firmware dal file e confronta queste informazioni con le stesse informazioni ottenute

dal server. Se i dati non corrispondono non viene visualizzato un messaggio di errore e l'operazione di ripristino viene interrotta. Se i dati corrispondono, il CRS ripristina i dati di configurazione sul server. I nuovi dati avranno effetto solo dopo il riavvio del server.

Avvisi per eventi di piattaforma

È possibile configurare il server in maniera che invii avvisi dell'occorrenza di determinati eventi. Gli avvisi possono essere inviati sia mediante cercapersone sulla linea telefonica o mediante la LAN. I seguenti paragrafi indicano come configurare l'invio di avvisi mediante cercapersone e mediante LAN.

Impostazione di avvisi mediante cercapersone

Per impostare il server in maniera che invii avvisi telefonicamente mediante cercapersone:

- 1 Installare un modem esterno sulla porta di gestione di emergenza EMP (COM2).
- 2 Dalla finestra principale della SSU, scegliere **Platform Event Manager (PEM)**.
- 3 Nella finestra del PEM fare clic su **Configure EMP**.
- 4 Nelle caselle corrispondenti, immettere le seguenti stringhe di comando per il modem collegato alla porta EMP:

- **ESC Sequence** La sequenza di escape. Questa stringa viene inviata al modem prima dell'invio di stringhe di comando. La lunghezza massima della stringa è 5 caratteri; le stringhe più lunghe saranno troncate.
- **Hangup String** La stringa che interrompe la comunicazione. La EMP invia automaticamente un carattere di <ENTER> dopo la stringa. La lunghezza massima della stringa è 8 caratteri; le stringhe più lunghe saranno troncate.
- **Modem Dial Command** Il comando per comporre il numero. Questa stringa viene inviata al modem prima dell'invio della stringa trasmessa al cercapersone.

- **Modem Init String:** La stringa di inizializzazione del modem. Questa stringa viene inviata ogni volta che la EMP si inizializza. La lunghezza massima della stringa è determinata al momento dell'esecuzione dal firmware. In caso di troncamento verrà emesso un avviso. Dopo il salvataggio, la casella di modifica indica la stringa effettivamente salvata.

- 5 Fare clic su **Save** per salvare le modifiche.
- 6 Fare clic su **Close** per chiudere la finestra del PEM.
- 7 Nella finestra del PEM fare clic su **Configure PEP**.
- 8 Selezionare la casella di controllo Enable PEP.
- 9 Nella casella Blackout Period immettere il tempo minimo in minuti fra un avviso e il successivo. Il campo permesso è [0 - 255] dove 0 disabilita il periodo di blackout.

L'impostazione di un periodo di blackout consente di evitare di venire inondati di messaggi di avviso ripetuti. Dopo aver ricevuto un avviso dal PEP, non verranno inviati altri avvisi per la durata del periodo di blackout.

- 10 Nella casella Paging String, immettere il numero di telefono da comporre per raggiungere il cercapersone e il messaggio da inviare. La lunghezza massima della stringa è determinata al momento dell'esecuzione dal firmware.

In caso di troncamento verrà emesso un avviso. Dopo il salvataggio, la casella di modifica indica la stringa effettivamente salvata.

- 11 Dal menu Options, scegliere **Configure Event Actions**.
- 12 Nella finestra Platform Event Paging Actions, spostare nella colonna Enabled tutti gli eventi per i quali si desidera venga generato un allarme e spostare tutti gli altri eventi nella colonna Disabled usando i seguenti pulsanti:

- **>>** Sposta tutti gli eventi dalla colonna Enabled alla colonna Disabled.
- **>** Sposta l'evento selezionato dalla colonna Enabled alla colonna Disabled.
- **<** Sposta l'evento selezionato dalla colonna Disabled alla colonna Enabled.

- << Sposta tutti gli eventi dalla colonna Disabled alla colonna Enabled.
- 13 Fare clic su **Save** per salvare le modifiche.
 - 14 Fare clic su **Close** per tornare alla finestra di configurazione del PEP.
 - 15 Per inviare un avviso di prova e verificare che il PEP sia stato configurato correttamente, scegliere **Send Alert** dal menu Options.
 - 16 Fare clic su **Save** per salvare la configurazione.
 - 17 Fare clic su **Close** per tornare alla finestra del Platform Event Manager.

Impostazione di avvisi su LAN

Per impostare il server in maniera che invii avvisi sulla rete LAN:

- 1 Configurare il sistema remoto in maniera che possa ricevere avvisi.
Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla documentazione ASMe.
- 2 Dalla finestra principale della SSU, scegliere **Platform Event Manager** (PEM).
- 3 Nella finestra del PEM fare clic su **Configure LAN**.
- 4 Selezionare la casella di controllo Enable LAN Alerts.
- 5 (Opzionale) Nella casella SNMP Community String, immettere una stringa del campo community della sezione degli Header della trappola SNMP inviata per un avviso. La stringa deve avere una lunghezza compresa fra 5 e 16 caratteri. La stringa di default è public.
- 6 Nella casella IP Setup, scegliere fra:
 - DHCP l'indirizzo IP del server è assegnato automaticamente dal server DHCP (dynamic host control protocol) della rete. Le caselle Host, Gateway e Subnet Mask della finestra di dialogo sono ignorate.
 - Static assegnare l'indirizzo IP del server usando le caselle Host, Gateway e Subnet Mask nella finestra di dialogo.

7 Se nel passo precedente è stato selezionato Static IP Setup, compilare le caselle di indirizzamento IP:

- Host IP Address: l'indirizzo IP di questo server.
- Gateway IP Address: l'indirizzo IP del router di questo server.
- Subnet Mask: l'indirizzo IP della sottorete del server. Il server utilizza questo dato per decidere se la destinazione dell'avviso si trova sulla stessa sottorete.

8 Nella casella Alert IP Address, inserire l'indirizzo IP del sistema che deve ricevere avvisi da questo server.

Se si desidera che l'avviso sia trasmesso in broadcast a tutta la sottorete, immettere l'indirizzo IP della sottorete.

9 Dal menu Options, scegliere **Configure Event Actions**.

10 Nella finestra BMC LAN Alerting Actions, spostare nella colonna Enabled tutti gli eventi per i quali si desidera venga generato un allarme e spostare tutti gli altri eventi nella colonna Disabled usando i seguenti pulsanti:

- >> Sposta tutti gli eventi dalla colonna Enabled alla colonna Disabled.
- > Sposta l'evento selezionato dalla colonna Enabled alla colonna Disabled.
- < Sposta l'evento selezionato dalla colonna Disabled alla colonna Enabled.
- << Sposta tutti gli eventi dalla colonna Disabled alla colonna Enabled.

11 Fare clic su **Save** per salvare le modifiche.

12 Fare clic su **Close** per tornare alla finestra di configurazione BMC LAN.

13 Per inviare un avviso di prova e verificare che le impostazioni siano state configurate correttamente, selezionare **Send Alert** dal menu Options.

14 Fare clic su **Save** per salvare le modifiche.

15 Fare clic su **Close** per chiudere la finestra del PEM.

Gestione remota del server

È possibile configurare il server in maniera che ci si possa collegare ad esso da un sistema client remoto per eseguire attività di gestione. La connessione può essere realizzata sulla LAN o mediante un modem o un cavo seriale diretto collegato alla porta EMP (Emergency Management Port). I seguenti paragrafi illustrano come configurare il server per consentire l'accesso remoto mediante LAN, modem o cavo seriale.

Configurazione del server per l'accesso remoto su LAN

Per configurare l'accesso remoto su LAN:

- 1 Dalla finestra principale della SSU, scegliere **Platform Event Manager** (PEM).
- 2 Nella finestra del PEM fare clic su **Configure LAN**.
- 3 Se si desidera che l'accesso remoto richieda l'immissione di una password, digitare la password nelle caselle "Enter New Password" e "Verify New Password".

La password può avere una lunghezza compresa fra 1 e 16 caratteri e può contenere solo caratteri ASCII nel campo [32 - 126]. Per cancellare la password, lasciare i due campi vuoti. È possibile cancellare la password anche scegliendo l'opzione **Clear LAN Password** dal menu Options.

- 4 Nell'elenco LAN Access Mode, selezionare la modalità di accesso remoto desiderata:

- Full Access (accesso totale) un sistema remoto può dare inizio alla connessione LAN a prescindere dallo stato o dalla "salute" del server.
- Restricted (con restrizioni) un sistema remoto può dare inizio alla connessione LAN ma non può realizzare operazioni di controllo, quali spegnimento, reset o NMI da pannello frontale.
- Disabled (disattivata) Ai sistemi remoti non è consentito dare inizio alla connessione LAN.

- 5 Nella casella IP Setup, scegliere fra:
 - DHCP l'indirizzo IP del server è assegnato automaticamente dal server DHCP (dynamic host control protocol) della rete. Le caselle Host, Gateway e Subnet Mask della finestra di dialogo sono ignorate.
 - Static assegnare l'indirizzo IP del server usando le caselle Host, Gateway e Subnet Mask nella finestra di dialogo.
- 6 Se nel passo precedente è stato selezionato Static IP Setup, compilare le caselle di indirizzamento IP:
 - Host IP Address: l'indirizzo IP di questo server.
 - Gateway IP Address: l'indirizzo IP del router di questo server.
 - Subnet Mask l'indirizzo IP della sottorete del server. Il server utilizza questo dato per decidere se la destinazione dell'avviso si trova sulla stessa sottorete.
- 7 Fare clic su **Save** per salvare le modifiche.
- 8 Fare clic su **Close** per chiudere la finestra del PEM.

Configurazione dell'accesso remoto mediante modem o cavo seriale

Per configurare l'accesso remoto mediante modem o cavo seriale:

- 1 Dalla finestra principale della SSU, scegliere **Platform Event Manager (PEM)**.
- 2 Nella finestra del PEM fare clic su **Configure EMP**.
- 3 Se si desidera che l'accesso remoto richieda l'immissione di una password, digitare la password nelle caselle "Enter New Password" e "Verify New Password".

La password può avere una lunghezza compresa fra 1 e 16 caratteri e può contenere solo caratteri ASCII nel campo [32 - 126]. Per cancellare la password, lasciare i due campi vuoti. È possibile cancellare la password anche scegliendo l'opzione **Clear LAN Password** dal menu Options.

- 4 Nella casella Modem Ring Time, indicare il numero di intervalli di 500ms che deve attendere la BMC prima di assumere il controllo della porta COM2 e rispondere alla chiamata in arrivo.

Un valore superiore a zero dà al BIOS tempo per rispondere prima che la BMC possa assumere controllo. Un valore di zero fa rispondere alla BMC immediatamente. Con il valore massimo (63) la BMC ignora la chiamata. Il valore di Modem Ring Time si applica solo alla modalità di accesso prima dell'avvio del server (Preboot) e viene ignorato in tutte le altre modalità di accesso.

- 5 Nel campo System Phone Number, digitare il numero della linea telefonica collegata al modem sulla EMP.
- 6 Nell'elenco Access Mode, selezionare la modalità di accesso remoto desiderata:

- | | |
|------------------------------------|--|
| • Always Active
(sempre attiva) | La EMP è sempre disponibile. |
| • Preboot (prima
dell'avvio) | La EMP è disponibile solo quando il server è spento o sta eseguendo il POST dopo l'accensione. |
| • Disabled
(disattivata) | Ai sistemi remoti non è consentito dare inizio alla connessione. |

- 7 Nell'elenco Restricted Mode, scegliere fra:

- | | |
|-----------------------------|--|
| • Enabled
(attivato) | Un sistema remoto può dare inizio alla connessione ma non può realizzare operazioni di controllo, quali spegnimento, reset o NMI da pannello frontale. |
| • Disabled
(disattivato) | Il sistema remoto ha controllo totale del server. |

- 8 Nell'elenco Connection Mode, scegliere fra:

- | | |
|---|---|
| • Direct Connect
(collegamento
diretto) | Il sistema remoto è collegato alla porta seriale 2 del server mediante un cavo seriale. |
|---|---|

- Modem Connect (collegamento modem) La porta seriale 2 del server è collegata a un modem.

9 Fare clic su **Save** per salvare le modifiche.

10 Fare clic su **Close** per tornare alla finestra del PEM.

Uscita dalla SSU

L'uscita dalla SSU chiude tutte le finestre della SSU

FRU/SDR Load Utility

L'utilità di caricamento FRU (Field Replaceable Unit -- unità sostituibili sul posto) e SDR (Sensor Data Record -- registri dati sensori) è un programma DOS utilizzato per aggiornare i componenti di memoria non volatile FRU e SDR del livello prodotti del sottosistema di gestione del server. Questo programma:

- Rileva la configurazione prodotti sulla base delle istruzioni contenute in un file di configurazione master.
- Visualizza le informazioni relative a FRU, SDR e SMB.
- Aggiorna la memoria non volatile gestita dal BMC (Baseboard Management Controller) contenente l'area SDR e FRU.
- Gestisce in genere le unità FRU eventualmente non associate al BMC.

Utilizzo della FRU/SDR Load Utility

L'utilità FRU/SDR viene utilizzata nelle seguenti situazioni:

- Durante la prima configurazione del server
- Ogni volta che viene modificato il numero di alimentatori, processori o ventilatori nel server
- Se viene installato un aggiornamento FRU/SDR (pag. 210)



Nota: Se le informazioni di configurazione contenute nella memoria non volatile della BMC non corrispondono alla configurazione fisica del server, è possibile che vengano visualizzati falsi errori generati da sensori non esistenti oppure che i sensori esistenti non vengano monitorati. È importante quindi mantenere aggiornata la configurazione.

Utilizzo della FRU/SDR Load Utility

L'utilità può essere eseguita direttamente dal menu Utilities del CD System. Tuttavia, se è stato scaricato un aggiornamento, eseguire la versione aggiornata dal dischetto di aggiornamento.

Il nome del file eseguibile dell'utilità è FRUSDR.EXE. L'utilità richiede i seguenti file di supporto:

- ROM-DOS versione 6.22 o MS-DOS versione 6.22 (o successive)

- Uno o più file .fru di descrizione delle unità FRU del sistema.
- Un file .cfg di descrizione della configurazione del sistema.
- Un file .sdr di descrizione dei sensori del sistema.

Formato della riga di comando

Il formato di base della riga di comando é:

`FRUSDR [-?] [-h] [-d {fru, sdr, smb}] [-cfg nomefile.cfg] [-fru nomefile.fru]`

Opzione	Descrizione
-? o -h	Visualizza informazioni sull'uso
-d {fru, sdr, smb}	Visualizza solo l'area richiesta.
-cfg nomefile.cfg	Aggiorna la configurazione FRU e SDR usando un file CFG.
-fru nomefile.fru	Aggiorna la configurazione FRU usando un file FRU.
-p	Pausa fra blocchi di dati.

L'utilità di caricamento FRU/SDR consente di richiamare dalla riga di comando una sola delle funzioni ?, h, d, fru o cfg. Il flag -p può essere utilizzato con qualsiasi altra opzione. Per specificare le opzioni sulla riga di comando è possibile utilizzare una barra (/) o un segno meno (-).

Visualizzazione di una area specifica

Quando l'utilità viene invocata con il flag -d, le informazioni relative all'area specificata vengono lette dalla memoria e visualizzate a schermo. Se la funzione di visualizzazione non può essere eseguita a causa dell'impossibilità di analizzare i dati presenti o a causa di un errore hardware, il programma visualizza un messaggio di errore ed esce.

Utilizzo di un file CFG specifico

Nella maggior parte dei casi, verrà utilizzato il file di configurazione standard master.cfg fornito con il programma di utilità sul CD System e con gli aggiornamenti software:

FRUSDR -cfg master.cfg

L'utilità carica il file CFG specificato e utilizza le informazioni contenute in quel file per:

- Verificare che il file CFG sia quello corretto per il modello di hardware specifico.
- Caricare i dati contenuti nei file FRU, richiedendo eventualmente le informazioni necessarie all'utente.
- Selezionare le SDR appropriate e caricarle nella memoria non volatile.

Utilizzo di un file FRU specifico

Se si esegue FRUSDR usando il file master.cfg e l'esecuzione di FRUSDR si interrompe prematuramente, è possibile aggiornare le aree FRU specifiche usando lo switch -fru e un file FRU specifico.



.....

Nota: Se viene utilizzato lo switch -fru, l'utilità FRUSDR non esegue il controllo per verificare che l'hardware sia compatibile col file FRU specificato. Lo switch -fru causa la sovrascrittura di tutte le informazioni nell'area FRU specificata.

Aggiornamento delle aree di memoria non volatile

I file .fru e .sdr sono specifici per ciascuna piattaforma server. I file contengono un header con informazioni di identificazione della piattaforma. L'utilità verifica che il file sia utilizzato con il server corretto prima di procedere con l'aggiornamento delle informazioni nella memoria non volatile. Prima dell'aggiornamento delle informazioni SDR, l'area SDR della memoria non volatile viene cancellata.

SCSISelect

Il sistema Altos G900 è dotato di un controller SCSI integrato Adaptec® con due canali SCSI (A e B). L'adattatore host è dotato di una utilità di configurazione integrata, denominata Adaptec® SCSI*Select* che consente di visualizzare e configurare le impostazioni dell'adattatore e dei dispositivi del server. L'utilità consente di modificare i valori di default, controllare e modificare le impostazioni dei dispositivi SCSI che possono entrare in conflitto con quelle di altri dispositivi ed eseguire la formattazione a basso livello delle periferiche SCSI installate sul server.



Nota: L'utilità SCSI*Select* è disponibile solo se il controller SCSI integrato è stato abilitato nel Setup del BIOS.

Utilizzare SCSI*Select* per:

- Cambiare i valori predefiniti
- Verificare e/o modificare le impostazioni dei dispositivi SCSI che possono essere in conflitto con quelli di altri dispositivi nel server.
- Eseguire una formattazione a basso livello dei dispositivi SCSI installati sul server.

Esecuzione di SCSISelect

Per eseguire l'utilità SCSI*Select*:

- 1 Durante il POST, premere **Ctrl + A** per eseguire l'utilità quando viene visualizzato il seguente messaggio sul monitor:

<<<Press <Ctrl><A> for SCSISelect(TM) Utility!>>>

Quando viene visualizzato il menu principale dell'adattatore host, seguire le istruzioni visualizzate a schermo per configurare le impostazioni del controller o formattare unità sui canali SCSI.

Aggiornamenti software

Il sistema è fornito con firmware preinstallato per il BIOS di sistema, il baseboard management controller (BMC), e l'hot-swap controller (HSC). L'utilità di caricamento FRU/SDR è contenuta sul CD System.

Gli aggiornamenti sono disponibili in due formati:

- Un pacchetto di aggiornamento (SUP - software update package) contenente tutti gli aggiornamenti (BIOS, BMC, HSC e FRU/SDR)
- File individuali, uno per ciascun aggiornamento

Per utilizzare gli aggiornamenti è necessario creare dischetti di avvio. La procedura per la creazione dei dischetti di avvio è descritta nei seguenti paragrafi. I SUP sono descritto a pag. 207 e gli aggiornamenti individuali a pag. 208.

Creazione di dischetti di avvio

I dischetti per l'aggiornamento devono essere formattati come dischetti di sistema o di avvio, e contenere ROM-DOS versione 6.22 o successiva oppure MS-DOS versione 6.22 o successiva.



.....

Nota: È consigliabile creare i dischetti di avvio avviando il sistema dal CD System. Il procedimento per la creazione dei dischetti è comunque identico per tutte le versioni compatibili di DOS. Il CD System contiene ROM-DOS versione 6.22

Per formattare un disco di avvio

- 1 Avviare il sistema dal CD System.
- 2 Uscire dal menu per visualizzare il prompt DOS.
- 3 Inserire un dischetto nell'unità floppy.

- 4 Al prompt DOS, se il dischetto non è formattato, digitare:

format a:/s

oppure, se il dischetto è già formattato, digitare:

sys a:

- 5 Premere **Invio**.

Pacchetti di aggiornamento software

Un pacchetto di aggiornamento software (SUP) contiene tutti i file necessari per eseguire aggiornamenti di BIOS, BMC, HSC e FRU/SDR o altro software.

Installazione di un pacchetto di aggiornamento software

- 1 Scaricare l'aggiornamento software con tutti i file associati (ReadMe, note di versione, ecc.) elencati sulla pagina Web.
- 2 Stampare e leggere i file Read Me, le note, e tutti gli altri documenti forniti con l'aggiornamento. I file della pagina Web contengono le informazioni e le istruzioni più aggiornate per l'aggiornamento, che sostituiscono le informazioni contenute nel presente manuale utente.
- 3 Registrare le impostazioni del BIOS correnti.
 - a Avviare il server e premere **F2** al prompt.
 - b Annotare le impostazioni del programma di Setup del BIOS .
- 4 Seguire le istruzioni di installazione fornite con l'aggiornamento.



Nota: Non spegnere il sistema durante il processo di aggiornamento.

- 5 Al termine dell'aggiornamento, riconfigurare tutte le impostazioni personalizzate mediante il Setup del BIOS.

Per maggiori informazioni sull'utilità di Setup del BIOS fare riferimento a page 113.

Aggiornamenti individuali

Questa sezione descrive le procedure per l'esecuzione di aggiornamenti individuali di firmware BIOS, BMC o HSC e dati FRU/SDR.

Aggiornamento del BIOS

L'utilità IFLASH è un programma DOS utilizzato per installare gli aggiornamenti del BIOS. IFLASH.EXE è contenuto nel file di aggiornamento del BIOS.

Per aggiornare il BIOS:

- 1 Scaricare l'aggiornamento software con tutti i file associati (ReadMe, note di versione, ecc.) elencati sulla pagina Web.
- 2 Stampare e leggere i file Read Me, le note, e tutti gli altri documenti forniti con l'aggiornamento. I file della pagina Web contengono le informazioni e le istruzioni più aggiornate per l'aggiornamento, che sostituiscono le informazioni contenute nel presente manuale utente.
- 3 Registrare le impostazioni del BIOS correnti.
 - a Avviare il server e premere **F2** al prompt.
 - b Annotare le impostazioni personalizzate del programma di Setup del BIOS.
- 4 Seguire le istruzioni di installazione fornite con l'aggiornamento.
- 5 Al termine dell'aggiornamento, riconfigurare tutte le impostazioni personalizzate mediante il Setup del BIOS.

Per maggiori informazioni sull'utilità di Setup del BIOS fare riferimento a page 113.

Recupero del BIOS

Nel raro caso in cui l'aggiornamento non sia andato a buon fine e il BIOS si danneggi, è necessario recuperarlo. Le note o i documenti scaricati con l'aggiornamento del BIOS illustrano la procedura per il recupero del BIOS. La procedura richiede l'installazione temporanea di uno o più jumper. Per l'ubicazione dei jumper e maggiori informazioni sull'identificazione dei jumper corretti, fare riferimento a "Mainboard jumpers" on page 15.

Modifica della lingua del BIOS

L'utilità di aggiornamento del BIOS consente di cambiare la lingua usata per il testo dell'interfaccia del programma di Setup del BIOS.

- 1 Inserire il dischetto contenente l'aggiornamento del BIOS nell'unità floppy e avviare il server.
- 2 Seguire le istruzioni visualizzate a schermo scegliendo di aggiornare i file di lingua.
- 3 Al termine dell'aggiornamento, togliere il dischetto dall'unità e riavviare il sistema.

Aggiornamenti del firmware

La Firmware Update Utility è un programma DOS utilizzato per aggiornare il codice firmware di BMC e HSC. Questo programma deve essere eseguito solo se è necessario aggiornare il codice firmware. Il programma di utilità è fornito insieme a file di aggiornamento firmware.

Per aggiornare il firmware:

- 1 Scaricare l'aggiornamento firmware con tutti i file associati (ReadMe, note di versione, ecc.) elencati sulla pagina Web.
- 2 Stampare e leggere i file Read Me, le note, e tutti gli altri documenti forniti con l'aggiornamento. I file della pagina Web contengono le informazioni e le istruzioni più aggiornate per l'aggiornamento, che sostituiscono le informazioni contenute nel presente manuale utente.
- 3 Seguire le istruzioni di installazione fornite con l'aggiornamento.
- 4 Se è stato aggiornato il firmware BMC, al termine dell'aggiornamento staccare il cavo di alimentazione CA dal sistema e attendere 60 secondi.
- 5 Seguire le istruzioni di installazione fornite con l'aggiornamento.



Nota: Per completare l'aggiornamento del firmware BMC, staccare il cavo di alimentazione elettrica di rete per interrompere l'alimentazione di stand-by alla BMC. L'interruzione dell'alimentazione di stand-by causa il reset della BMC, necessario per completare l'aggiornamento.

- 6 Riconnettere il cavo di alimentazione e accendere il sistema.

- 7 Se si sta aggiornando il firmware BMC, eseguire l'utilità di caricamento FRU/SDR.

Per maggiori informazioni sull'utilità di caricamento FRU/SDR fare riferimento a pag. 202.

Aggiornamenti FRU/SDR

L'utilità di caricamento FRU (Field Replaceable Unit -- unità sostituibili sul posto) e SDR (Sensor Data Record -- registri dati sensori) è un programma DOS utilizzato per aggiornare la configurazione FRU e SDR del server. Il programma di utilità è fornito insieme al file di aggiornamento.

Per aggiornare la configurazione FRU/SDR:

- 1 Scaricare l'aggiornamento software con tutti i file associati (ReadMe, note di versione, ecc.) elencati sulla pagina Web.
- 2 Stampare e leggere i file Read Me, le note, e tutti gli altri documenti forniti con l'aggiornamento. I file della pagina Web contengono le informazioni e le istruzioni più aggiornate per l'aggiornamento, che sostituiscono le informazioni contenute nel presente manuale utente.
- 3 Seguire le istruzioni di installazione fornite con l'aggiornamento.

Appendice C

Registro

**apparecchiature e
tabelle per il calcolo
dell'assorbimento**

Questa appendice contiene esempi di tabelle per la registrazione delle informazioni relative al sistema. Verranno descritte anche le procedure per il calcolo dell'assorbimento di energia del sistema.

Registro apparecchiature

Utilizzare la seguente tabella per registrare informazioni importanti relativi al sistema in uso. Alcune di queste informazioni potranno essere richieste durante l'esecuzione dell'utilità di configurazione del sistema SSU.

Componente	Nome fabbricante e numero modello	Numero di serie	Data di installazione
Sistema			
Set scheda server			
Processore (velocità e cache)			
Display video			
Tastiera			
Mouse			
Unità floppy A			
Unità CD-ROM (unità periferica 5,25 pollici 1)			
Unità periferica 5,25 pollici 2			
Unità periferica 5,25 pollici 3			
Disco rigido 1			
Disco rigido 2			
Disco rigido 3			
Disco rigido 4			
Disco rigido 5			

Calcolo del consumo di energia

La potenza in Watt totale combinata richiesta dalla configurazione di sistema deve essere inferiore alla potenza erogata dagli alimentatori. Utilizzare le due tabelle di calcolo fornite in questa sezione per calcolare la potenza di alimentazione assorbita dal sistema. Per i requisiti di corrente e di voltaggio delle schede e delle periferiche aggiuntive, fare riferimento alla corrispondente documentazione.

Calcolo dell'assorbimento di corrente CC

- 1 Elencare la corrente di ciascuna scheda e componente nella colonna del voltaggio corrispondente della tabella di calcolo potenza assorbita 1.
- 2 Sommare la corrente di ciascuna colonna e passare quindi alla tabella successiva.

Tabella di calcolo potenza assorbita 1					
Elemento	Corrente (massima) al voltaggio:				
	+3.3 V	+5 V	5 V Standby	+12 V	-12 V
Set scheda server					
Processore primario					
2° processore					
3° processore					
4° processore					
Memoria					
Slot PCI 1					
Slot PCI 2					
Slot PCI 3					
Slot PCI 4					
	+3.3 V	+5 V	5 V Standby	+12 V	-12 V

Tabella di calcolo potenza assorbita 1					
Elemento	Corrente (massima) al voltaggio:				
Slot PCI 5					
Slot PCI 6					
Slot PCI 7					
Slot PCI 8					
Primo disco rigido 3,5 pollici					
Secondo disco rigido 3,5 pollici					
Terzo disco rigido 3,5 pollici					
Quarto disco rigido 3,5 pollici					
Quinto disco rigido 3,5 pollici					
Unità floppy 3,5 pollici					
Unità CD-ROM					
Seconda unità periferica 5,25 pollici					
Terza unità periferica 5,25 pollici					
	+3.3 V	+5 V	5 V Standby	+12 V	-12 V
Ventilatori					
Corrente totale					

Calcolo della potenza totale complessiva usata dal sistema

- 1 Dalla tabella precedente riportare i valori totali di corrente in ciascuna colonna della tabella potenza assorbita 2
- 2 Moltiplicare il voltaggio per la corrente totale per ottenere la potenza in Watt per ciascun valore di voltaggio.
- 3 Sommare insieme tutti i valori di potenza in Watt per ottenere la potenza nominale complessiva richiesta all'alimentatore.

Tabella di calcolo potenza assorbita 2	
Valori di voltaggio e corrente totale ($V \times A = W$)	Watt totali per ciascun valore di voltaggio
(+3.3 V) x (____ A)	____ W
(+5 V) x (____ A)	____ W
(-5 V) x (____ A)	____ W
(+12 V) x (____ A)	____ W
(-12 V) x (____ A)	____ W
Potenza totale complessiva in Watt	____ W

Appendice D:
**Ricerca e
risoluzione dei
problemi**

Questa appendice ha lo scopo di aiutare a identificare e risolvere gli eventuali problemi che possono verificarsi durante l'utilizzo del sistema.

Ricerca e risoluzione dei problemi

I seguenti paragrafi descrivono le soluzioni dei problemi più comuni. In caso di problemi, leggere questa sezione prima di contattare un tecnico. La soluzione dei problemi più complessi può richiedere l'apertura del sistema. Non cercare di aprire personalmente il sistema. Rivolgersi al proprio rivenditore o a un centro di assistenza autorizzato.

Reset del sistema

Per effettuare questa operazione:	Premere:
Cancella la memoria del sistema, riavvia il POST e ricarica il sistema operativo.	Tasto di reset
Reset con riavvio "a freddo" che riavvia il POST, ricarica il sistema operativo e interrompe l'alimentazione a tutte le periferiche.	Spegnere e riaccendere con pulsante di alimentazione

Avvio iniziale del sistema

I problemi che possono verificarsi al momento del primo avvio del sistema sono in genere causati da una installazione o configurazione non corrette. Più raramente, possono essere causati da guasti dell'hardware. Verificare quanto segue:

- Tutti i cavi sono connessi e fissati correttamente?
- I processori sono alloggiati saldamente nei loro zoccoli sulla scheda processore?
- Tutte le schede PCI aggiuntive sono saldamente alloggiare nei rispettivi slot della scheda madre?
- Tutti i jumper e i DIP Switch delle schede e delle periferiche aggiuntive sono configurati correttamente? Per verificare queste impostazioni, fare riferimento alla documentazione fornita con il prodotto specifico. Se del caso, assicurarsi che non vi siano conflitti, quali ad esempio, due schede aggiuntive che condividono lo stesso interrupt.
- Tutte le DIMM sono installate correttamente?

- Tutte le periferiche sono installate correttamente?
- I dischi rigidi sono stati correttamente formattati o configurati?
- Tutti i driver delle periferiche sono installati correttamente?
- Tutte le impostazioni di configurazione eseguite con la SSU sono corrette?
- Il sistema operativo è caricato correttamente? Fare riferimento alla documentazione del sistema operativo.
- È stato premuto il pulsante di accensione sul pannello frontale del sistema per accendere il server (il LED di alimentazione è acceso)?
- Il cavo di alimentazione è collegato correttamente al sistema e inserito in una presa NEMA 6-15R per 100-120 Vca o 200-240 Vca?
- È presente alimentazione elettrica nella presa a parete?

Se tutti gli elementi sono corretti e il problema persiste, rivolgersi al proprio centro di assistenza o rivenditore autorizzato.

Esecuzione di nuovo software applicativo

I problemi che si verificano quando viene eseguito un nuovo software applicativo sono generalmente dovuti al software stesso. È meno probabile che si tratti di guasto all'hardware, soprattutto se altri software funzionano correttamente.

Verificare quanto segue

- Il sistema soddisfa le caratteristiche hardware minime richieste per il software? Vedere la documentazione del software.
- Se si sta eseguendo il software da dischetto, i file sono stati copiati sul dischetto correttamente?
- Se si sta eseguendo il software da un CD-ROM, il disco è graffiato o sporco?
- Se si sta eseguendo il software da un disco rigido, il software è installato correttamente? Sono state osservate tutte le procedure e sono stati installati tutti i file necessari?
- Sono stati installati i driver di periferica corretti?
- Il software è configurato correttamente per il sistema?

- Si sta utilizzando il software correttamente?

Se il problema persiste, rivolgersi al servizio di assistenza clienti del produttore del software.

Se il sistema funzionava correttamente precedentemente

L'occorrenza di problemi nuovi quando il sistema funzionava correttamente e non è stata apportata alcuna modifica all'hardware o al software indica spesso un guasto all'hardware. Tuttavia, l'origine del problema può essere dovuta a modifiche, quali l'aggiunta o la rimozione di software o hardware, eseguite recentemente sul sistema. Verificare quanto segue:

- Se si sta eseguendo il software da dischetto, provare una nuova copia del software.
- Se si sta eseguendo il software da CD-ROM, provare un altro disco, per vedere se il problema si verifica su tutti i dischi.
- Se si sta eseguendo il software da un disco rigido, provare ad eseguirlo da dischetto. Se il software funziona correttamente, il problema può risiedere nella copia sul disco rigido. Reinstallare il software sul disco rigido e riprovare. Assicurarsi che siano installati tutti i file necessari.
- Se i problemi sono intermittenti, la ragione può essere un cavo non saldamente collegato, sporco nella tastiera (se l'input dalla tastiera è incorretto), un'unità di alimentazione non funzionante correttamente, oppure altri componenti che presentano guasti intermittenti.
- Se si sospetta che abbia avuto luogo un picco di tensione, una caduta o un abbassamento di tensione, ricaricare il software e riprovare. I sintomi dei picchi di tensione comprendono sfarfallii dello schermo, riavvii del sistema inattesi, sistema che non risponde ai comandi dell'utente.

Se tutti gli elementi sono corretti e il problema persiste, rivolgersi al proprio centro di assistenza o rivenditore autorizzato.

Monitoraggio del POST

All'accensione, il POST visualizza messaggi contenenti informazioni sul sistema. In caso di guasto, il POST emette segnali acustici che indicano errori hardware, software e firmware. Se il POST è in grado di visualizzare un messaggio a schermo, lo speaker emetterà due segnali acustici (beep) alla visualizzazione del messaggio di errore. Per un elenco completo degli errori e dei relativi codici, fare riferimento a page 215.

Verifica del funzionamento corretto dei principali indicatori del sistema

Mentre determina la configurazione del sistema, il POST verifica la presenza di ciascun dispositivo di memoria di massa installato nel sistema. Durante la verifica, la corrispondente spia di attività si deve accendere brevemente. Controllare quanto segue:

- La spia attività dell'unità floppy si accende brevemente? In caso contrario, fare riferimento a "La spia di attività dell'unità floppy non si accende" a pag. 225.
- La spia attività del disco rigido sul pannello di controllo si accende brevemente? In caso contrario, fare riferimento a "La spia di attività del disco rigido non si accende" a pag. 225.

Conferma del caricamento del sistema operativo

Dopo l'avvio del sistema dovrà apparire sullo schermo il prompt del sistema operativo. Il prompt varia a seconda del sistema operativo. Se il prompt del sistema operativo non appare, fare riferimento a "Avvio iniziale del sistema" a pag. 219.

Domande frequenti (FAQ)

Questa sezione offre possibili soluzioni per alcuni problemi specifici. Provare ad eseguire le soluzioni nell'ordine presentato. Se non è possibile risolvere personalmente il problema, rivolgersi al proprio centro di assistenza o rivenditore autorizzato.

La spia di alimentazione non si accende

Verificare quanto segue:

- Tutti gli alimentatori sono collegati ad una presa di corrente? L'interruttore di alimentazione della presa è acceso? Fusibile saltato o interruttore di protezione intervenuto?
- Il sistema sta funzionando correttamente? In questo caso potrebbe essere difettosa la spia LED, oppure potrebbe essere collegato in maniera non salda il cavo dal pannello frontale alla scheda ventilatori o il cavo dalla scheda ventilatori alla scheda madre.
- Il sistema presenta altri problemi? In questo caso, controllare gli elementi elencati nella sezione "I ventilatori di raffreddamento non girano correttamente" a pag. 224.

Se tutti gli elementi sono corretti e il problema persiste, rivolgersi al proprio centro di assistenza o rivenditore autorizzato.

Non vi sono segnali acustici

Se il sistema funziona correttamente ma non vi sono segnali acustici, lo speaker potrebbe essere difettoso. Se lo speaker è abilitato ma non funziona, rivolgersi al proprio centro di assistenza o rivenditore autorizzato.

Non appare nulla sullo schermo

Verificare quanto segue:

- La tastiera funziona? Verificare che la spia "Bloc Num" funzioni correttamente.
- Il cavo del monitor è inserito e il monitor è acceso? Molti monitor recenti si spengono se rimangono inutilizzati e possono richiedere alcuni istanti per riaccendersi quando attivati.
- I comandi di luminosità e contrasto del monitor sono regolati

correttamente?

- Le impostazioni dei DIP switch del monitor sono corrette?
- Il cavo segnale del monitor è installato correttamente?
- Il controller video integrato è abilitato?
- Se si sta utilizzando una scheda controller video aggiuntiva, procedere come segue:
 - 1 Verificare che la scheda del controller video sia inserita saldamente nel connettore della scheda server PCI e verificare che il cavo del monitor sia collegato al connettore dell'adattatore video attivo.
 - 2 Riavviare il computer per rendere effettive le modifiche.
 - 3 Se il monitor continua a non visualizzare nulla dopo aver riavviato il sistema e il POST emette un codice acustico, annotare il codice emesso. Questa informazione sarà utile al tecnico di assistenza.

Se non viene emesso alcun segnale acustico e il monitor continua a non visualizzare alcun carattere:

- Può essersi verificato un guasto al monitor o all'adattatore video. Verificare provando il monitor su di un altro computer o collegando un altro monitor su questo computer.
- Il sistema non ha rilevato la presenza di memoria valida. Assicurarsi che si stia utilizzando il tipo di memoria corretto per il sistema e che questa sia stata installata correttamente. Fare riferimento a page 52.

I caratteri sullo schermo appaiono distorti o incorretti

Verificare quanto segue:

- I comandi di luminosità e contrasto del monitor sono regolati correttamente? Vedere la documentazione del fabbricante.
- I cavi segnale e alimentazione del monitor sono installati correttamente?
- È stata installata la scheda video corretta per il sistema operativo utilizzato?

Se il problema persiste, il monitor può essere guasto o di tipo incorretto. Rivolgersi al centro di assistenza o al rivenditore autorizzato .

I ventilatori di raffreddamento del sistema non girano correttamente

Se i ventilatori di raffreddamento del sistema non funzionano correttamente, i componenti del sistema possono danneggiarsi.

Se il LED di alimentazione del sistema è acceso, ma i ventilatori non girano correttamente controllare quanto segue:

- Sono accese le spie di guasto ventilatori? In questo caso provare a sostituire il modulo ventilatore corrispondente.
- Il cavo proveniente dalla scheda ventilatori è saldamente connesso alla scheda madre?
- I cavi di alimentazione sono saldamente connessi alla scheda madre e al gruppo scheda ventilatori?
- Vi sono cortocircuiti causati da cavi intrappolati o spinotti di cavi di alimentazione inseriti nei connettori in maniera errata?

Se tutte le connessioni sono corrette e il problema persiste, rivolgersi al proprio centro di assistenza o rivenditore autorizzato.

La spia di attività dell'unità floppy non si accende

Verificare quanto segue:

- I cavi segnale e alimentazione dell'unità floppy sono installati correttamente?
- Tutti i DIP switch e i jumper dell'unità floppy sono configurati correttamente?
- L'unità floppy è configurata correttamente?
- La spia attività dell'unità floppy rimane sempre accesa? In questo caso, il cavo segnali potrebbe essere inserito in maniera incorretta.
- Se si sta utilizzando il controller unità floppy integrato, utilizzare l'utilità di Setup del BIOS (page 113) per verificare che il campo "Onboard Floppy" sia impostato su "Enabled".
- Se si sta utilizzando un controller unità floppy aggiuntivo, verificare che il campo "Onboard Floppy" sia impostato su "Disabled".

Se il problema persiste, può essere dovuto all'unità floppy, alla scheda madre o al cavo segnali dell'unità. Rivolgersi al centro di assistenza o al rivenditore autorizzato.

La spia di attività del disco rigido non si accende

Se sono installati uno o più dischi rigidi nel sistema, verificare quanto segue:

- I cavi segnale e alimentazione dell'unità sono installati correttamente?

- Tutti i DIP switch e i jumper dell'unità disco rigido e della scheda sono configurati correttamente?
- L'unità è configurata correttamente?



Nota: Le spie di attività disco rigido del pannello frontale sono per dispositivi SCSI. L'indicatore di attività del disco rigido del pannello frontale si accende quando è attiva un'unità SCSI gestita dal controller host SCSI integrato. Questa spia non segnala l'attività del CD-ROM.

La spia di attività dell'unità CD-ROM non si accende

Verificare quanto segue:

- I cavi segnale e alimentazione dell'unità CD-ROM sono installati correttamente?
- Tutti i DIP switch e i jumper dell'unità sono configurati correttamente?
- L'unità è configurata correttamente?
- Il controller IDE integrato è abilitato da BIOS?

Problemi di rete

Il server si blocca al caricamento dei driver.

- Cambiare le impostazioni degli interrupt PCI.

La diagnostica non rileva errori, ma il collegamento non ha successo.

- Assicurarsi che il cavo di rete sia collegato saldamente.
- Assicurarsi di aver specificato il tipo di frame corretto nel file NET.CFG.

Il LED Link non si accende.

- Assicurarsi che siano stati caricati i driver di rete.
- Controllare tutti i collegamenti dei cavi.
- Provare un'altra porta dell'hub o dello switch.
- Verificare che sia stato utilizzato il tipo di cavo corretto per il collegamento dell'adattatore di rete all'hub o allo switch. Alcuni hub e switch richiedono l'utilizzo di un cavo incrociato mentre altri richiedono un cavo normale. Per maggiori informazioni sui cavi incrociati, fare riferimento alla documentazione dell'hub o dello switch.

Il LED di attività non si accende.

- Assicurarsi che siano stati caricati i driver di rete corretti.
- Può non esservi traffico in rete. Cercare di accedere a un server.

L'adattatore di rete (NIC) integrato ha smesso di funzionare quando è stato installato un adattatore aggiuntivo.

- Assicurarsi che il cavo sia connesso alla porta dell'adattatore integrato.
- Assicurarsi che il BIOS PCI sia aggiornato.
- Assicurarsi che l'altro adattatore supporti la condivisione degli interrupt. Assicurarsi anche che il sistema operativo supporti la condivisione degli interrupt. OS/2 non lo prevede.
- Provare a togliere e rimontare l'adattatore aggiuntivo.

L'adattatore aggiuntivo ha smesso di funzionare senza ragione apparente.

- Provare a togliere e rimontare l'adattatore aggiuntivo; provare poi un altro slot, se necessario.
- I file dei driver di rete possono essere stati danneggiati o cancellati. Rimuovere e reinstallare i driver.
- Eseguire il programma di diagnostica.

Problemi di installazione PCI

Verificare quanto segue:

- Alcuni driver possono richiedere interrupt non condivisi con altri driver PCI. La SSU può essere utilizzata per cambiare il numero di interrupt assegnato ai dispositivi PCI. Per alcuni driver può essere necessario cambiare le impostazioni per evitare la condivisione degli interrupt.
- Controllare le interdipendenze degli interrupt fra slot e dispositivi integrati.

Problemi con il software applicativo

In caso di problemi con il software applicativo, procedere come segue:

- Verificare che il software sia configurato correttamente per il sistema. Fare riferimento alla documentazione del software per maggiori informazioni sull'installazione e l'uso del software.

- Provare a utilizzare una copia diversa del software per vedere se il problema risiede nella copia utilizzata.
- Assicurarsi che tutti i cavi siano installati correttamente.
- Se altro software funziona correttamente sul sistema, rivolgersi al rivenditore per ottenere assistenza riguardo al software non funzionante.

Se il problema persiste, rivolgersi al servizio di assistenza clienti del produttore del software.

Non viene rilevato il CD-ROM avviabile

Verificare quanto segue:

- Il BIOS è configurato in maniera che il CD-ROM sia la prima unità avviabile?
- Tutti i DIP switch e i jumper dell'unità CD-ROM sono configurati correttamente?
- I cavi segnale e alimentazione dell'unità CD-ROM sono collegati correttamente?

Appendice E: Codici e messaggi di errore

Questa appendice include le tabelle di codici e messaggi di errore che possono essere incontrati durante l'uso del sistema.

Codici standard BIOS

La tabella sotto elenca i codici port-80 visualizzati durante il processo di avviamento. Un codice segnale acustico o bip, è una serie di segnali acustici, di eguale durata, inviati all'altoparlante del PC. La tabella descrive le condizioni di errore associato con ciascun codice bip e il codice del punto di controllo POST come rilevato da una scheda su porta 80h. Per esempio, se si verifica un errore al punto di controllo 22h, il BIOS emette il codice bip 1-3-1-1.

CP	Segnali acustici	Motivo:
02		Verifica la modalità reale
04		Acquisisci tipo di processore
06		Inizializza hardware di sistema
08		Inizializza i registri del chipset con i valori POST iniziali
09		Imposta flag POST
0A		Inizializza i registri del processore
0B		Abilita cache
0C		Inizializza le cache con i valori POST iniziali
0E		Inizializza I/O
0F		Inizializza bus IDE locale
10		Inizializza gestione dell'alimentazione
11		Carica i registri alternati con i valori POST iniziali
12		Ripristina parola di controllo processore durante boot iniziale
14		Inizializza il controller della tastiera

CP	Segnali acustici	Motivo:
16	1-2-2-3	BIOS ROM
18		8254 Inizializzazione timer
1A		8237 Inizializzazione controller DMA
1C		Ripristina Controller di interrupt programmabile
20	1-3-1-1	Prova refresh della DRAM
22	1-3-1-3	Prova controller tastiera 8742
24		Imposta registro segmenti ES a 4 GB
28	1-3-3-1	Autosize DRAM, il sistema BIOS interrompe l'esecuzione qui se BIOS non rileva nessuna memoria utilizzabile DIMM
2A		Cancella base RAM da 8 MB
2C	1-3-4-1	Errore base RAM, BIOS interrompe l'esecuzione qui se l'intera memoria è difettosa
32		Prova la frequenza di clock bus del processore
34		Prova CMOS
35		RAM inizializza i registri del chipset alternati
36		Chiusura avviamento a caldo
37		Reinizializza il chipset
38		Sistema shadow BIOS ROM
39		Reinizializza la cache
3A		Autosize cache
3C		Configura i registri del chipset avanzati
3D		Carica i registri alternati con i valori CMOS
40		Imposta velocità processore iniziale nuova

CP	Segnali acustici	Motivo:
42		Inizializza i vettori di interrupt
44		Inizializza interrupt BIOS
46	2-1-2-3	Controlla l'avviso sul copyright della ROM
47		Inizializza manager per ROM opzioni PCI
48		Controlla configurazione video rispetto a CMOS
49		Inizializza dispositivi e bus PCI
4A		Inizializza tutti gli adattatori video nel sistema
4B		Visualizza schermo QuietBoot
4C		Video shadow BIOS ROM
4E		Visualizza avviso sul copyright
50		Visualizza velocità e tipo di processore
52		Prova tastiera
54		Imposta clic tasti se abilitato
55		Inizializzazione USB
56		Abilita tastiera
58	2-2-3-1	Verifica eventuali interrupt imprevisti
5A		Visualizza prompt "Premi F2 per entrare in SETUP"
5C		Prova RAM tra 512 e 640K
60		Prova memoria estesa
62		Prova righe indirizzo memoria estesa
64		Salta a UserPatch1
66		Configura registri cache avanzati

CP	Segnali acustici	Motivo:
68		Abilita cache esterne e dei processori
6A		Visualizza dimensione cache esterna
6B		Carica impostazioni personalizzate, se necessario
6C		Visualizza messaggio shadow
6E		Visualizza segmenti non disponibili
70		Visualizza messaggi di errore
72		Controlla errori di configurazione
74		Prova orologio tempo reale
76		Controlla eventuali errori tastiera
7A		Verifica attivazione blocco tasti
7D		Monitoraggio sistema intelligente
7E		Prova coprocessore se presente
82		Rileva e installa porte esterne RS232
85		Inizializza dispositivi PnP ISA compatibili col PC
86		Reinizializza porte I/O on-board
88		Inizializza area dati BIOS
8A		Inizializza area dati BIOS estesa
8C		Inizializza controller del floppy
90		Inizializza controller dell'hard disk
91		Inizializza controller hard disk del bus locale
92		Salta a UserPatch2
93		Crea MPTABLE per schede multiprocessore

CP	Segnali acustici	Motivo:
94		Disabilita riga indirizzo A20
95		Installa CD-ROM per boot
96		Cancella registro segmenti ES grande
98	1-2	Cerca i ROM delle opzioni. bip lungo e due brevi per errore checksum
9A		ROM opzioni shadow
9C		Imposta gestione alimentazione
9E		Abilita interrupt hardware
A0		Imposta ora del giorno
A2		Controlla blocco tasti
A4		Inizializza il typematic rate
A8		Cancella F2 prompt
AA		Scansione battute tasto F2
Interfaccia AC		Entrare in SETUP
AE		Cancella flag POST
B0		Controlla eventuali errori
B2		POST eseguito – prepara per boot sistema operativo
B4	1	Un bip breve prima del boot
B5		Visualizza menu MultiBoot
B6		Controlla password, la password viene controllata prima della scansione ROM opzioni
B7		Inizializzazione ACPI

CP	Segnali acustici	Motivo:
B8		Cancella tabella descrittore globale
BC		Cancella controlli di parità
BE		Cancella schermo (opzionale)
BF		Controlla virus e promemoria di backup
C0		Cerca di eseguire il boot con INT 19
C8		Shutdown forzato
C9		Recupero flash
DO		Errore handler interrupt
D2		Errore di interrupt sconosciuto
D4		Errore di interrupt in sospenso
D6		Inizializza errore ROM opzioni
D8		Errore di shutdown
DA		Block Move esteso
DC		Errore shutdown 10

Codici POST recupero BIOS

La tabella sotto elenca i codici porta 80 visualizzati durante un processo recupero boot.

CP	Motivo:
E0	Inizializza chip set
E1	Inizializza bridge
E2	Inizializza processore
E3	Inizializza timer
E4	Inizializza sistema I/O
E5	Controlla recupero boot forzato
E6	Convalida checksum
E7	Vai a BIOS
E8	Inizializza processori
E9	Imposta limiti segmenti 4 GB
EA	Esegui inizializzazione piattaforma
EB	Inizializza PIC e DMA
EC	Inizializza tipo di memoria
ED	Inizializza dimensione memoria
EE	Blocco boot shadow
EF	Prova la memoria del sistema
F0	Inizializza servizi interrupt
F1	Inizializza orologio tempo reale
F2	Inizializza video
F3	Inizializza segnalatore acustico

CP	Motivo:
F4	Inizializza boot
F5	Ripristina limiti segmenti a 64 KB
F6	Boot mini DOS
F7	Boot DOS completo

Codici bip BMC

La tabella sotto elenca i codici bip generati dal BMC.

Segnali acustici	Motivo:
1-5-1-1	Errore FRB (errore processore)
1-5-4-2	Errore di alimentazione: DC improvvisamente interrotta (errori controllo alimentazione)
1-5-4-3	Errore di controllo chipset
1-5-4-4	Errore di controllo alimentazione

Codici e messaggi di errore POST

La tabella sotto elenca i codici di errore POST e i relativi messaggi. BIOS richiede all'utente di premere un tasto in caso di errori gravi. Sono preceduti dalla stringa "Errore" per evidenziare il fatto che questi indicano un sistema che potrebbe essere difettoso. POST e le avvertenze vengono registrate nel log eventi del sistema.

Codice	Messaggio di errore	Descrizione errore
0200:	Errore disco fisso	Errore hard disk
0210:	Tasto bloccato	Errore di connessione tastiera
0211:	Errore tastiera	Guasto tastiera
0212:	Controller tastiera fallito	Controller tastiera fallito
0213:	Tastiera bloccata – Interruttore sblocco tasto	Tastiera bloccata
0220:	Tipo di monitor non compatibile con CMOS - Esegui SETUP	Tipo di monitor non compatibile con CMOS
0230:	Sistema RAM fallito all'offset	Errore sistema RAM indirizzo offset
0231:	RAM shadow fallita all'offset	RAM shadow fallita indirizzo offset
0232:	RAM estesa fallita nella riga indirizzo	RAM estesa fallita indirizzo offset
0233:	Rilevato tipi di memorie diverse	Rilevato tipi di memorie diverse
0234:	Errore ECC a 1 bit	Rilevato errore memoria a 1 bit
0235:	Errore ECC bit multipli	Rilevato errore memoria a bit multipli
0250:	Batteria del sistema non funzionante – Sostituirla ed eseguire SETUP	Batteria NVRAM non funzionante

Codice	Messaggio di errore	Descrizione errore
0251:	Checksum CMOS del sistema errato – viene utilizzata la configurazione di default	Errore checksum CMOS
0252:	Checksum password errato – Password cancellate	
0260:	Errore timer del sistema	Errore timer del sistema
0270:	Errore orologio in tempo reale	Errore RTC (orologio in tempo reale)
0271:	Controlla impostazione data e ora	Errore impostazione ora RTC
02B0:	Errore dischetto drive A	
02B2:	Tipo drive A errato - esegui SETUP	Tipo drive A errato
02D0:	Errore cache di sistema - Cache disabilitata	Errore cache della CPU
0B00:	Boot rieseguito durante boot BIOS su codice Post	
0B1B:	Errore di sistema PCI in bus/ dispositivo/funzione	Errore di sistema PCI nel bus/ dispositivo/funzione
0B1C:	Errore di parità PCI in bus/ dispositivo/funzione	Errore di sistema PCI nel bus/ dispositivo/funzione
0B50:	Processore 1 con errore messo offline	Errore processore 1, rilevato errore
0B51:	Processore 2 con errore messo offline	Errore processore 2, rilevato errore
0B52:	Processore 3 con errore messo offline	Errore processore 3, rilevato errore
0B53:	Processore 4 con errore messo offline	Errore processore 4, rilevato errore n.

Codice	Messaggio di errore	Descrizione errore
0B5F:	Obbligato ad usare CPU con errore	È stato rilevato un errore nell'intera CPU.
0B60:	Il banco 1 DIMM è stato disabilitato	Errore di memoria, errore banco di memoria 1
0B61:	Il banco 2 DIMM è stato disabilitato	Errore di memoria, errore banco di memoria 2
0B62:	Il banco 3 DIMM è stato disabilitato	Errore di memoria, errore banco di memoria 3
0B6F:	Il banco DIMM con errore è stato abilitato	È stato rilevato un errore nell'intera memoria
0B70:	L'errore si è verificato durante la lettura del sensore della temperatura	Si è verificato un errore durante il rilevamento di un guasto temperatura.
0B71:	Il valore della temperatura del sistema non è compreso nell'intervallo	È stato rilevato un errore di temperatura.
0B74:	L'errore si è verificato durante la lettura del sensore della tensione	Si è verificato un errore durante il rilevamento della tensione
0B75:	Il valore della tensione del sistema non rientra nell'intervallo	Errore di tensione del sistema
0B7C:	L'errore si è verificato durante la conferma del modulo di alimentazione ridondante	L'errore si è verificato durante il recupero informazioni alimentazione.
0B80:	Prova memoria BMC fallita	Errore dispositivo BMC (chip)
0B81:	Controllo BMC Firmware Code Area CRC fallito	Errore dispositivo BMC (chip)
0B82:	Errore BMC core Hardware	Errore dispositivo BMC (chip)
0B83:	Controllo BMC IBF o OBF fallito	Accesso all'indirizzo BMC fallito

Codice	Messaggio di errore	Descrizione errore
0B90:	Area informazioni piattaforma BMC corrotta.	Errore dispositivo BMC (chip)
0B91:	Firmware aggiornamento BMC corrotto.	Errore dispositivo BMC (chip)
0B92:	Area per uso interno BMC FRUcorrotta.	Errore registrazione SROM informazione telaio Disponibile per l'uso fatta eccezione del comando FRU e la funzione porta di gestione emergenza
0B93:	Repository BMC SDR vuoto.	Errore dispositivo BMC (chip)
0B94:	Le linee del segnale IPMB non rispondono.	SMC (Satellite Management Controller – controller gestione satellite) fallito Disponibile per l'uso ad eccezione della funzione di accesso a SMC via IPMB.
0B95	Errore dispositivo BMC FRU.	Errore registrazione SROM informazione telaio Disponibile per l'uso fatta eccezione del comando FRU e la funzione porta di gestione emergenza
0B96	Errore Repository BMC SDR.	Errore dispositivo BMC (chip)
0B97	Errore dispositivo BMC SEL.	Errore dispositivo BMC (chip)
0BB0:	Errore di lettura dati SMBIOS - SROM	Errore di lettura dati SROM
0BB1:	Checksum dati SMBIOS - SROM errato	Checksum errato dei dati SROM
0BD0:	Indirizzo del primo dispositivo SMBus sconosciuto.	Errore in alcuni dispositivi SMBus (chip)
0BD1:	È stato rilevato un errore nel primo dispositivo SMBus.	Errore in alcuni dispositivi SMBus (chip)

Codice	Messaggio di errore	Descrizione errore
0BD2:	Timeout del primo SMBus.	Errore in alcuni dispositivi SMBus (chip)
	Espansione ROM non inizializzata.	Scheda ROM di espansione PCI non inizializzata
	Dati di configurazione del sistema non validi	Dati di configurazione del sistema distrutti
	Errore di lettura dati di configurazione del sistema	
	Conflitto risorse	La risorsa della scheda PCI non è mappata correttamente.
	Errore di scrittura dati di configurazione del sistema	
8503:	Avvertenza IRQ non configurata	Interruzione PCI non configurata correttamente.
	Velocità memoria errata nell'ubicazione: XX, XX, ...	Sono stati installati DIMM non PC200 nelle slot XX, XX, ...

Indice

A

ACPI 26
ASMe 36

B

Controller gestione piastra base 164
Setup del BIOS
 Avanzato 121
 Controllo avanzato chipset 133
 Configurazione floppy 138
 Configurazione delle periferiche I/O 131
 Configurazione della memoria 123
 Configurazione PCI 124
 Boot 142
 Exit 143
 Introduzione 113
 Principale 116
 Master/Slave IDE Primario 118
 Impostazione del processore 120
 Sicurezza 134
 modifica di password 137
 eliminazione della User password 137
 impostazione di password 136
 Supervisor password (Password supervisore) 134
 Password utente 134
 Server 138
 Reindirizzamento console 141
 Gestione del sistema 140
BMC 164

C

codici e messaggi di errore 215
configurazione fogli di lavoro 195

E

EMP 167
log apparecchiature 195, 197

F

FRU 165
FRU/SDR utilità di caricamento 185

H

hardware configurazione 39
 unità periferiche 5.25" 96
 batteria di backup 89
 alimentazione CC 83
 unità dischetto 93
 scheda distribuzione ventola 105
 deflettore ventola schiuma 107
 telai secondario anteriore e vano elettronico 47
 Scheda indicatore Hot Plug 109
 Vani unità hot-swap 100
 Vani unità SCSI hot-swap 77
 precauzioni per l'installazione 41
 configurazione della memoria 62
 schede add-in PCI 69
 scheda distribuzione alimentazione 103
 configurazione processore 65
 pannelli accesso sistema 44
 schede sistema 51
 ventole di sistema 87
 strumenti materiali di consumo 43

I

precauzioni per l'installazione 41
 precauzioni ESD 41
 precauzioni dopo l'installazione 42
 precauzioni prima dell'installazione 42

P

calcolo dei consumi 198

S

SCSI Selezione 188
SDR 165
aggiornamenti software 189
SSU 168
caratteristiche del sistema
 ACPI 26

- Vani unità hot-swap 24
 - memoria 22
 - controller interfaccia di rete 23
 - video integrato 23
 - panoramica 3
 - alimentazione 25
 - processori 22
 - controller SCSI 22
 - ventole di sistema 25
 - Gestione del sistema 161
 - gestione del sistema integrata 164
 - specifiche fisiche del sistema 4
 - installazione del rack di sistema 145
 - procedure 150
 - contenuto del kit di montaggio rack 147
 - strumenti e materiali di consumo 148
 - avvertimenti e precauzioni 148
 - Installazione del sistema 27
 - Installazione hardware 33
 - Istruzioni preliminari di installazione 29
 - Promemoria per la sicurezza prima dell'installazione 32
 - Promemoria per l'installazione 32
 - Installazione software 36
 - Accensione del server 34
 - utilità per il setup del sistema 168
 - panoramica del sistema 1
 - coperchi di accesso 5
 - componenti vano elettronica 7
 - pannello di controllo anteriore 8
 - componenti principali del telaio 6
 - layout della scheda madre 13
 - ponticelli 15
 - vano periferiche 12
 - pannello posteriore 10
 - cavetti del sistema 19
 - utilità del sistema 163
- T**
- ricerca guasti 203
 - FAQs 223